

Ridotte le fasce, da tre a due: 2.500 e 5.000 lire il buono pasto

MANGIARE A MENSA COSTA PIÙ CARO

GIURISPRUDENZA "PROCEDURA CIVILE e COMMERCIALE:
non riesco a superarli dopo un anno e mezzo di studio"

INGEGNERIA

Troppi crediti
e un eccessivo
carico didattico

Rinaldi, un anno
da Presidente
del Consiglio
degli Studenti



L'Università
PARTHENOPE
a quota 3.679
immatricolati

Federico II

*Intervista
al Rettore
Trombetti*



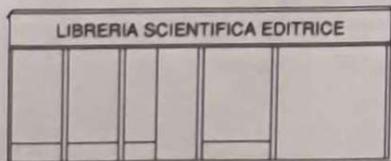
Un successo l'iniziativa del Polo Scientifico e di Ateneapoli
In 900 alla proiezione del film di Apolloni



AL CINEMA CON LO SCONTO

ALL'INTERNO IL TAGLIANDO PER 10 SALE

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

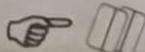
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ATHENAEUM III 2000 III

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)

Tel. 081.551.33.11
Fax 081.552.33.08

PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

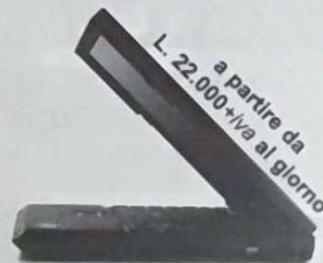
PESO

2,7 kg

GARANZIA

1 anno

**NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI**



L. 22.000+iva al giorno
a partire da

ThinkPad **IBM**
A22 Series



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Prime linee di governo del nuovo rettore. Più potere e denaro ai Poli TROMBETTI: "lo studente al centro dell'ateneo"

Il prof. Guido Trombetti è Rettore del Federico II dal 24 settembre. 52 anni, professore ordinario di Matematica alla Facoltà di Scienze ha il delicato compito di traghettare l'università dall'ordinamento del 1939 all'università della riforma. Lo intervistiamo il 14 novembre mentre è in corso l'iter per l'approvazione del bilancio dell'ateneo. Chiediamo, come va rettore? "Lavoro serrato, 8.00-20.00, ma positivo. Perché siamo riusciti a fare sia interventi specifici, come quello relativo al budget dei docenti sia di prospettiva: una modifica di Statuto, primo tassello di una riorganizzazione in Poli dell'ateneo. Ed abbiamo saldato i debiti con le facoltà (chiamate di idonei, ricercatori, etc). Il bilancio, invece, sarà approvato intorno al 4 dicembre. Credo che in 40 giorni non è poco, viste le difficoltà oggettive in cui operiamo". Quali? "C'è una difficoltà nazionale sui finanziamenti all'Università, la legge finanziaria taglia fondi e carica sulle università anche i costi del personale docente e non docente". "In questo contesto l'ateneo farà comunque uno sforzo enorme per aumentare i fondi per la ricerca, le biblioteche, le aule e il part-time per gli studenti". E siccome non vuole passare per uno che racconta balle, precisa: "attenzione, non prometto cose impossibili ma il massimo impegno sulla centralità dello studente nella vita universitaria".

Alcune realizzazioni partiranno da subito, con il bilancio in via di approvazione che di

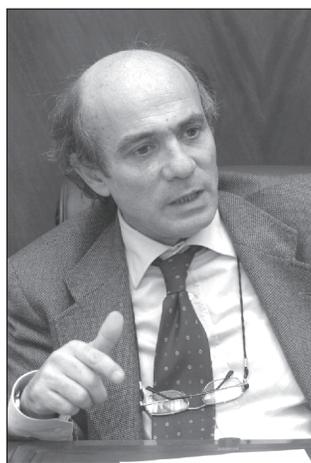
fatto esprime l'idea di università che Trombetti ha in mente, con alcune precise priorità.

Il bilancio. "In cantiere un incremento di finanziamento ai Poli. Non significa però che abbiamo più soldi ma che abbiamo delegato ai Poli più funzioni".

Potenziamento dei Poli. "Avranno maggiori deleghe e di conseguenza più fondi (con personale e strutture di governo previste a seguito delle modifiche statutarie). Ne guadagneranno in chiave amministrativa e in una prospettiva quasi immediata, così renderemo la struttura sempre più adeguata agli incarichi di governo del Polo". Del resto dice "stanno ben operando. È molto importante che le strutture periferiche acquistino maggiore dinamismo con il territorio". Per strutture intende "Poli, Dipartimenti e Centri interdipartimentali".

Sarà prorogata l'apertura delle Biblioteche. "Era un mio impegno programmatico ma è anche un punto centrale della riforma didattica che mette lo studente al centro della vita dell'ateneo. Le biblioteche non dovranno più chiudere alle ore 14.00 o alle 17.00 solo in qualche giorno. Ma resteranno aperte più a lungo. Con la collaborazione del personale tecnico-amministrativo. Inoltre spazi studio, laboratori".

Lei è certo che il personale dell'ateneo sia d'accordo? In passato è proprio da lì che sono partiti dei siluri. "Tutto questo non va in danno del personale tecnico-amministrativo ma si farà in modo che il personale abbia le giuste moti-



vazioni. E debbo dire che nel personale ho trovato grande disponibilità e sensibilità al problema".

Aule e studenti. E' su di loro che scommette il Rettore Trombetti. "Non tutti gli studenti hanno grandi possibilità economiche. Perciò intendo avere anche più studenti part-time, che significa dare maggiori opportunità economiche ma anche maggiori possibilità di conoscenza del proprio ateneo". Aule? l'aumento avverrà entro 2-3 anni, intanto saranno razionalizzate ed utilizzate più a lungo quelle esistenti". Occorrono "più strutture e aule per Architettura, Veterinaria, ed altre facoltà che hanno particolari necessità. Necessitiamo di più aule visto che abbiamo più Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di perfezionamento".

Le iscrizioni. "Siamo in crescita. Più 750 immatricolati se paragoniamo il 14 novembre di quest'anno con la stessa data dell'anno scorso". Cioè, circa 14.800 iscritti. "Qualche giornale ha fatto riferimento ai dati al 5 novembre che però, come prevedevo, non sono definitivi".

La ricerca. "Come università, anche razionalizzando la spesa attuale, dobbiamo incentivare i fondi per la ricerca. È un obbligo morale oltre che una necessità vitale per gli atenei. Dunque in questo senso faremo il massimo sforzo possibile".

I portatori di handicap. "Anche qui previsti degli interventi con l'istituzione di uffici, per il diritto allo studio per tutti".

Attenzione anche all'innovazione tecnologica grazie alla **Cita**: "la comunicazione Informatica e Telematica di Ateneo".

"Un ruolo centrale avrà l'orientamento; in entrata, in itinere e in uscita" con una nuova centralità di Softel, erede del Progetto Porta "che sarà allargato nelle competenze: gestirà l'orientamento, il Consorzio Nettuno e la didattica a distanza".

Laureati triennali. Alcune facoltà sostengono che potreb-

bero avere i primi laureati triennali nel corso del 2002. Come è possibile se avete attivato solo il primo anno? "C'è una delibera - non ancora attuata - che prevede non un obbligo ma la possibilità per le facoltà (occorre però l'adeguamento dei settori informatici di ateneo) di riconoscere allo studente in blocco gli esami corrispondenti a 180 crediti meno la tesi. Ora prepareremo una delibera tecnica, dopo quella di indirizzo del 20 aprile del Senato Accademico". Attualmente le facoltà "stanno realizzando le tabelle di conversione dei vecchi esami al nuovo sistema".

L'edilizia. È da sempre un argomento delicato. Il sindaco Spedaliere chiede che **Biotechnologie** vada a Portici. Offre edifici e soldi. E chiede che resti Agraria. "Sono argomenti in agenda". **Veterinaria** andrà a Monteruscello. "Ad oggi andrà lì. Però intanto si sta passando di utilizzare alcune aule in luoghi vicini alla facoltà". Probabilmente quello dei salesiani di Via Don Bosco. E l'ipotesi **Scampia**? "È un discorso di prospettiva e certo interessante". **Ingegneria di Agnano**? "È ormai pressoché completata, manca solo il parco verde sul retro. È una bellissima realizzazione, merito dei rettori Tessitore e Marrucci e dei Presidi Volpicelli e Naso". **Pelosi.** Il mandato del direttore amministrativo scade a dicembre, e poi? "Il dott. Pelosi è un grande dirigente, un capo scuola, è efficiente ed efficientista, ed è in gran forma. Quale è il problema?". Insomma, il Rettore sembra non ne voglia proprio sapere di cambi della direzione amministrativa.

I delegati del rettore. Molti di Ingegneria? "Non è vero. Di nomine io ne ho fatte solo 4: il ProRettore, prof. **Vincenzo Patalano** che è di Giurisprudenza; il delegato all'edilizia, prof. **Eduardo Cosenza**, di Ingegneria; il delegato ai problemi degli studenti disabili, prof. **Paolo Valerio** che è uno psicologo, ed il delegato alla delegazione Sanitaria, prof. **Filiberto Cimino** che è di Medicina. C'è poi il responsabile dell'ex Progetto Porta, oggi Softel, prof. **Luciano De Menna**, che è di Ingegneria, ma è affiancato da responsabili di tutte le facoltà dell'ateneo. Stessa cosa con il prof. **Giuseppe Zollo** (Ingegneria), responsabile del Progetto 'Campus One', anch'egli è affiancato da delegati di tutte le facoltà". Ovvero: il neo rettore è molto attento a che tutte le facoltà siano presenti o partecipino nel governo dell'ateneo. Queste le prime linee generali di politica accademica, sotto il rettorato del prof. Guido Trombetti.

Paolo Iannotti

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

**C.C. Postale
N° 40318800**

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
-----------------------	------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000
-------------------------------------	---------------------------------------

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

**Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it**

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

**Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 7 dicembre**

ATENEAPOLI

NUMERO 19 ANNO XVII
(N° 324 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telex 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A. G. P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 20 novembre)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

movie service

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

VI INVITANO

AL CINEMA CON LO SCONTO

**Vale un ingresso
ridotto a L. 10.000**



**dal lunedì al venerdì per gli
spettacoli delle 20,30 e 22,30**

- TAGLIANDO DA CONVERTIRE ALLA CASSA -

(VALIDO FINO AL 6 DICEMBRE 2001)

CINEMA

aderenti all'iniziativa:

ADRIANO

via Monteoliveto, 12 - NA

ALCIONE

via Lomonaco, 3 - NA

AMEDEO

via Martucci, 69 - NA

ARCOBALENO

via Carelli, 7 - NA

ARLECCHINO

via Alabardieri, 10 - NA

FIAMMA

via C. Poerio, 46 - NA

PLAZA

via Kerbaker, 85 - NA

IL PRIMO SCIENCE CENTRE ITALIANO

CITTA' DELLA SCIENZA

NAPOLI

TI ASPETTA

Concept/ L'union Graphics - Ph. Fabio Bonavito

FONDAZIONE IDIS

**CITTA' DELLA
SCIENZA**

FUTUR@TOMER

MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

CITTA' DELLA SCIENZA
VIA COROGLIO, 104

INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 081 372 37 28

www.citadellascienza.it

Package

scelta partner di
Cassa
Istituto Italiano Imballaggio



Un successo l'iniziativa del Polo delle Scienze e delle Tecnologie e di Ateneapoli

In 900 alla proiezione del film di Apolloni



Ottocento poltroncine rosse, una struttura-auditorium, un grande tavolo di presidenza che stavolta cambia destinazione d'uso. Insolita anche la platea - volti giovani e sorridenti - che gremisce la bellissima aula abituata ad ospitare un pubblico più compassato. Luci soffuse, il silenzio e poi risate ed applausi. Sono accorsi in 900 nell'Aula dei Centri Comuni a Monte Sant'Angelo -alcuni seduti anche sulle gradinate- in un pomeriggio di inizio inverno. Molti dopo le lezioni che hanno sede nel complesso di via Cinthia, tanti altri in 'trasferta' dalle facoltà del centro storico.

In cattedra non un premio Nobel ma un giovane regista che sa leggere e raccontare il dilemma di una generazione -quella dei trentenni- che cerca di capire cosa è l'amore. Accade così che un'aula universitaria si trasformi per un giorno in una sala cinematografica. Ed è una piacevole novità: per molti anni ci si è abituati all'esatto contrario (le lezioni al cinema). E' forse proprio questo il senso dell'intervento del prof. **Filippo Vinale**, in apertura dell'iniziativa promossa in collaborazione dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie di cui è Presidente e da Ateneapoli, l'8 novembre: la presentazione del film "**La verità, vi prego, sull'amore**" di Francesco Apolloni. Un segno del "nuovo corso che l'Ateneo si sta dando", un'istituzione che vuole camminare insieme ed in sintonia con gli studenti anche attraverso una maggiore vivibilità delle strutture. "Con il Rettore Trombetti stiamo pensando ad una apertura prolungata delle biblioteche fino alle 20.00. Sarebbe un segno di civiltà. Come Polo abbiamo un sogno grande: la vivibilità degli edifici fino alle 22.00-24.00". Vinale tranquillizza gli studenti "certo non per farvi lavorare fino a quell'ora - ve lo vieterei- ma per allinearci agli altri paesi, realizzare un Campus che non abbiamo mai avuto in Italia". E poi tocca un argomento che sta molto a cuore agli studenti che frequentano giornalmente il complesso: la mensa. "Abbiamo realizzato due mense per professori e docenti che potrete utilizzare fin quando non sarà aperta quella a voi

destinata. La mensa per gli studenti ora è identificata con una sigla che dice poco (edificio Q, Dipartimento di Chimica) ma presto sarà in

funzione: vi invito a frequentarla". Applausi per il professore. "Studiare è diventata cosa che richiede sempre più impegno, perciò è impor-

tante mostrare anche altri aspetti di vita universitaria. Queste iniziative servono anche ad aumentare e migliorare il dialogo fra istitu-

zioni accademiche e studentesche", ha detto **Paolo Iannotti**, direttore di Ateneapoli prima di passare la parola a **Francesco Apolloni**, romano, regista ed attore teatrale e cinematografico, scrittore, premio Sacher d'oro nel 1998 per il cortometraggio Leonard Street. Emozionato e stanco (due giorni di prove che hanno coinvolto anche il personale in forze a Monte Sant'Angelo), Apolloni racconta brevemente il suo "**La verità, vi prego, sull'amore**", tratto da una omonima e fortunata pièce teatrale, nel quale interpreta il ruolo di Stefano. "C'è anche un po' di Napoli", anticipa. Con lui **Maurizio Meconi**, nel film ribattezzato '**Pechino**' (un ragazzo che consegna cene cinesi a domicilio).

Poi si spengono le luci ed inizia la proiezione del film. I protagonisti, quasi tutti intorno ai trent'anni, sono commercialisti, piccoli imprenditori, camerieri, disoccupati, che si ritrovano alla stessa cena il giorno di San Valentino ad interrogarsi su cosa sia realmente l'amore. Una commedia corale -nel cast volti noti al pubblico del piccolo schermo, attori in **Distretto di Polizia**, **Vivere e Casa Via-nello** su Canale 5, **Macao** e **Maresciallo Rocca** sulle reti Rai - "dove si ride, ci si emoziona come nella vita" dice il regista, splendida colonna sonora, che si conclude senza verità assolute ma con la chiusura del cerchio affidata ad una ventenne, Gisella, che paragona l'amore ad una bicicletta, "noi siamo come ruote", da soli si va avanti lo stesso, ma in due si corre più veloci.

Un lungo applauso segna la fine della proiezione. Apolloni si concede di buon grado alle sollecitazioni degli studenti. Alcune domande fanno scoprire dei veri cinefili. Il dibattito prosegue per un'ora e più.

Sono quasi le 20.00, bisogna andar via. Molti chiedono l'autografo al regista. E sarà lo stesso Apolloni a ricevere un ricordo di quest'evento: alcuni ragazzi gli consegnano una locandina del film con le loro firme ed un grazie. Per aver regalato loro un pomeriggio speciale all'università.



L'Auditorium pieno di studenti

Decine di domande al regista. C'è voglia di discutere ma anche di capire di più sul cinema ed i suoi meccanismi

Un successo anche il dibattito

Un film sull'amore, sull'intercomunicabilità tra i sessi, sui trentenni che parlano, parlano, ma stentano a capirsi ed a comunicare. Sul genere, si potrebbe dire, de "L'ultimo bacio", il film di Muccino che tanto successo ha riscosso lo scorso anno. "La verità vi prego sull'amore", del regista romano **Francesco Apolloni**, è questo, ma anche altro. "Un film di speranza -lo ha definito alla fine lo stesso regista-, perché alla fine emerge un nuovo modo di amare, grazie alla ragazza ventenne". Domande a raffica, alla fine della proiezione. Il regista, in camicia, microfono alla mano, per una buona ora e mezza ha risposto a tutti. Era soddisfatto, perché il suo film ha riscosso grandi applausi e notevole successo, tra le studentesse e gli studenti i quali gremivano l'Auditorium di Monte S. Angelo. Ha rotto il ghiaccio il professor **Leopoldo Milano**, docente di Fisica e vicepresidente del Polo Scientifico e



Tecnologico. "In certi aspetti trovo che questo film sia un po' maschilista", ha esordito. "Poi, chiedo: quello che abbiamo visto è la superficie dell'amore, oppure l'amore nella sua essenza? Sul piano dei sentimenti io non mi ci sono ritrovato". Apolloni: "non credo sia un film maschilista. Mi divertiva far parlare le donne come se fossero uomini,

mettere in scena ragazze che parlano dell'amore come si è abituati a pensare che facciano solo i ragazzi". Una studentessa: **ma c'è comunque una profondità diversa, tra ragazzi e ragazze**. Apolloni: "ed infatti nel film è una ragazza che propone un nuovo modo di amare.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



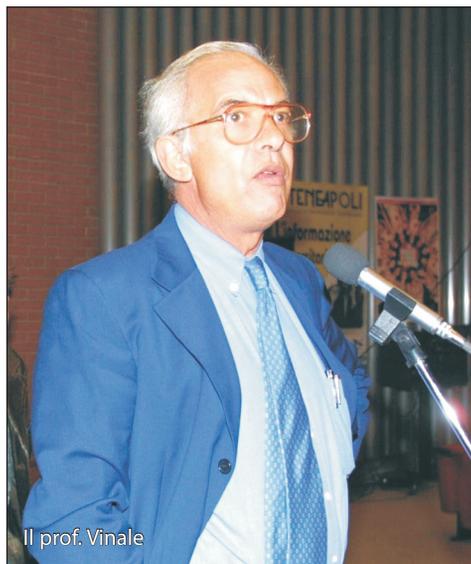
CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Comunque, tutti i miei personaggi hanno estremo bisogno di amare e di essere amati. Non ne conoscono la dinamica: ad illustrarla è una giovane donna". Un ragazzo: **complimenti al regista. Io trovo che il film sia riuscitissimo. Se dovessi sintetizzarlo in un'immagine, sceglierei la locandina di presentazione. Dà una idea perfetta di tutto quello che accade in due ore.** Un altro studente: **nel film si vedono trentenni alle prese con l'incapacità di amare e di**

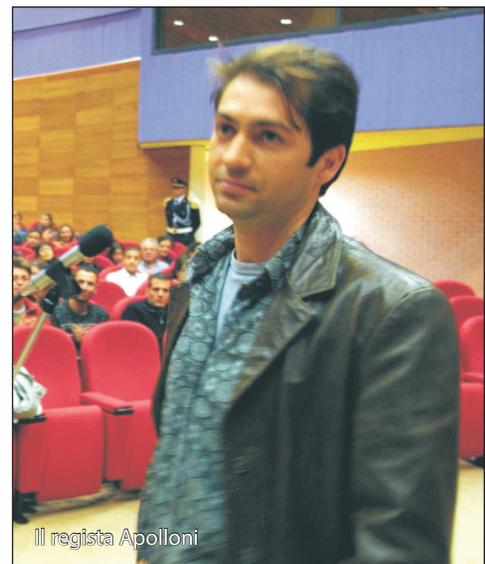


Il vigilantes della Nuova Lin-
ce

ascoltarsi. Gisella, la ventenne, è l'unica che va al di là della barriera. Ma allora, è un percorso obbligato, quello dai venti anni della passione ai trenta dell'incapacità di amare, del cinismo e dell'incapacità di amare? Apolloni: "non è una questione di età. Esistono sessantenni capaci di amare come ventenni e ragazzi di venti anni che non colgono la formula giusta". Ancora una domanda, da parte di un altro ragazzo: **perché le americane riscuotono tanto successo ed i film un po' più profondi stentano, fanno fatica?** Apolloni: "è colpa di un meccanismo feroce. Il regista scrive un film, lo propone, fa il cast, lo gira, lo monta. Un lavoro complessivamente molto impegnativo. Poi il distributore contatta gli esercenti, i quali in base all'affluenza di pubblico del primo fine settimana, decidono che fare. Se il film incassa meno di quanto avessero messo in preventivo, lo tolgono. Affinché un film riscuota subito un grande successo, però, deve avere alle spalle un martellante battage pubblicitario. Se manca, ci si affida al passa parola: tu lo vieni a vedere, lo trovi carino e lo dici a me, che a mia volta ne parlo ad un altro. Ci vuole più tempo, perché il film decolli. Solo che gli esercenti ed i distributori non hanno pazienza". Uno spettatore: **complimenti ad Apolloni per la regia e per la scelta delle musiche. Quando hai capito che questa era la tua strada?** Il regista: "ognuno



Il prof. Vinale



Il regista Apolloni

ha un suo talento; la fortuna consiste, appunto, nello scoprirlo. Io ero un ex atleta, anche se adesso, guardandomi, non lo direste. Quando ho smesso ho cercato di fare un lavoro che coinvolgesse il mio corpo. Ho iniziato a frequentare il laboratorio a scuola e poi mi sono iscritto all'Accademia. La prima volta mi hanno bocciato, poi ce l'ho fatta".

Una studentessa: **come si diventa regista?** Apolloni: "ho iniziato a scrivere quasi per sopravvivenza. Ho esordito nel teatro, al Festival di S. Arcangelo, a ventidue anni". Un ragazzo: **come risponde il cinema italiano alla voglia che i giovani hanno di parlare dei giovani?** Apolloni: "io credo che sia un segno di salute il fatto

che tanti giovani registi facciano film tanto belli sui giovani. Quelli che hanno avuto successo, ma anche qualcuno che ne ha avuto meno, ma era altrettanto bello. Penso, per esempio, a Placido Rizzotto, del regista Gianni Zanasi". Una studentessa: **Gisella, la ventenne, parlando dei trentenni dice: mi sembrano mosche impazzite. Secondo te è questo il modo in cui i ventenni guardano i trentenni?** Apolloni: "in realtà nel film c'erano due feste. La prima era quella dei ventenni, i quali ballavano, ballavano, ma non parlavano. Poi quella dei trentenni, i quali parlavano tanto, ma non si ascoltavano". Uno studente: **perché un film come 'L'ultimo bacio' è stato visto da milioni di perso-**

ne e 'Denti', di Gabriele Salvatores, da pochissimi? Apolloni: "lì la competizione era alla pari, perché Salvatores è un regista che ha le spalle forti. Poi, naturalmente, il pubblico sceglie. Il problema è quando la partita non è alla pari". Un'altra domanda: **come mai Nanni Moretti, il quale tanto ha criticato 'L'ultimo bacio', ha premiato te con il "Sacher d'oro"?** Apolloni: "in realtà Nanni Moretti mi ha premiato per un cortometraggio girato a New York. Per me una grande soddisfazione, anche se i premi lasciano il tempo che trovano. Noi viviamo nel paese in cui Sergio Leone, uno dei nostri più grandi registi, non ha mai avuto alcun riconoscimento".

Fabrizio Geremicca

RINGRAZIAMENTI

La realizzazione e l'ideazione dell'iniziativa ha visto la collaborazione fra Polo delle Scienze e delle Tecnologie ed Ateneapoli. Doverosi i ringraziamenti di Ateneapoli a quanti hanno collaborato: il sempre efficiente Presidio di Monte S. Angelo (coordinato dal dott. Antonio Lavezza), Ufficio Tecnico (arch. Palomba), Radio Club 91, Hera International e Columbia Tristar (produttori del film), l'Ufficio Stampa del Polo, i vigilantes della



società *La Nuova Lince* presenti in divisa in grande uniforme e naturalmente il regista Francesco Apolloni (che è anche fra gli attori protagonisti) e Mauro Meconi ("Pechino" nel film) uno degli attori.

Questa occasione ci torna utile per una doverosa segnalazione che è anche una piacevole sorpresa ogni qual volta si mette piede nel complesso universitario di Monte S. Angelo. **La grande pulizia** dei diversi edifici del complesso: siano essi dei Centri Comuni, dell'aulario di Economia, le Aule T, gli edifici di Chimica e quelli di Fisica. Veramente una gran bella sorpresa. Pulizia dei pavimenti (e delle pareti), ai Centri Comuni addirittura quasi luccicanti (eppure ci sono le talvolta affollate Segreterie studenti). Una segnalazione di merito ai lavoratori delle pulizie ed agli Uffici che svolgono funzione di indirizzo e controllo.



Seconda Università degli Studi di Napoli

Iscrizioni prorogate al 30 novembre

AVVISO

In esecuzione del D.R. N. 4418 del 30.10.2001, il termine per l'immatricolazione ai corsi di studio che non prevedano "Il numero programmato" ed il termine per l'iscrizione (in corso) ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio attivi presso la S.U.N., per l'A.A. 2001/2002, è prorogato al 30 novembre.

Per le immatricolazioni ai corsi di studio a "Numero programmato" restano fermi i termini indicati dai rispettivi DD.RR. con i quali sono stati indetti i bandi di concorso per l'accesso ai medesimi corsi di studio.

Il Capo Ripartizione
Dott. A.S. Romano

Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.oppoortunititalia.it

SviluppoItalia
Campania



Musto d'Amore direttore all'Università di Roma

Il dott. Carlo Musto d'Amore, dirigente vicario dell'Università Federico II dal 1995, 53 anni (da sempre considerato "il nuovo che avanza al Federico II") è il nuovo direttore amministrativo dell'Università La Sapienza di Roma, la più popolosa università d'Italia con i suoi 200 mila e passa studenti iscritti.

Andrà a sostituire la dott.ssa **Semplici**, attuale direttore a Roma, ex dirigente a Siena e poi capo di Gabinetto con il Ministro Berlinguer. "Sono stato contattato dalla Semplici, una collega anziana che conosco da tempo. Bontà sua mi ha chiesto se ero interessato, ed ha ritenuto di sottoporre il mio curriculum al rettore; da qui è maturata una valutazione a cui sono stati sottoposti, credo, anche altri dirigenti. Il rettore Giuseppe D'Ascenzo non lo conoscevo prima del colloquio che ho avuto con lui". Colloquio che è durato solo un quarto d'ora: "un confronto sulle linee generali e di conoscenza fra le persone". Dunque, martedì 13 novembre riunione del Senato Accademico con la delibera unanime e definitiva.

Fittissimo il curriculum di Musto d'Amore: è dirigente dall'89 (12 anni) con dirigenza giuridica, di fatto dal '95; nell'Università dal 1971, funzionario nel '76 all'Oriente, capufficio dal '76, ha seguito tutto il "cospicuo patrimonio, contratti e legale dell'I.U.O., poi l'economato ad interim, il coordinamento della direzione amministrativa dell'I.U.O.". Al Federico II nel '95, con responsabilità prima della quarta ripartizione (centro dati amministrativi e pianificazione) e dal '97 incaricato nella seconda ripartizione (docenti e stipendi) con itinerari anche della seconda e quarta ripartizione. Nel 2000 dirigente vicario.

Un nuovo e prestigioso incarico ma la propria città si lascia sempre con un pizzico di malinconia. "Sono molto legato

all'Università Federico II e alla mia città. Al Federico II ho appreso l'approccio al macro problema, c'è un'amministrazione che funziona molto bene e che è forte, al punto da dare direttori amministrativi a molte università italiane". La direzione del primo ateneo d'Italia per dimensioni: "sono al consuntivo di anni di lavoro svolto e di preparazione ad un nuovo importante impegno che vivrò come un'ulteriore crescita professionale". "La soddisfazione è forte e l'orgoglio anche, e voglio dividerli con tutti, con quanti hanno lavorato con me e i miei superiori di ieri e di oggi. È un risultato di un ateneo con grandi direttori, il Federico II, dai tempi di lorio in poi e che ha dato tanti direttori amministrativi all'Università italiana. Il mio cuore, da napole-



Il dott. Musto D'Amore

tano, resta a Napoli, città che spero di incontrare. Quando sarà. Abbiamo un lungomare straordinario". Non tornerà più? Si faceva il suo nome nel dopo Pelosi. "Le scelte dei direttori sono rimesse alla valutazione del rettore. Ma non è detto che non possa tornare a Napoli quando, e se, si dovessero creare le condizioni".

Prima di ogni partenza, il pensiero si coniuga sempre al passato. Affiorano i ricordi. "Vorrei esprimere un riconoscimento ai miei direttori e maestri. Al dott. **Giuseppe Esposito**, mio direttore all'Oriente, maestro nella capacità di relazionarsi, che mi ha trasmesso la capacità di capire che di fronte c'è sempre una persona umana. **Angelo Michele Riccio**, ora scomparso, direttore all'I.U.O. ed ex Ispettore del Ministero, mi ha insegnato il rigore come modo di approccio e la riservatezza che non è arroganza ma un approccio al lavoro, ma è il rigore nel senso alto del termine che ricordo fermamente di lui. Infine, il dott. **Tommaso Pelosi**: un alto burocrate, in una università che va verso la privatizzazione, deve essere un manager. Lui ha anticipato i tempi. Di lui ho apprezzato il grande pragmatismo che si può racchiudere in una frase: la soluzione c'è, quale è il problema. Ovvero: nel rispetto delle norme, non c'è cosa che non si possa fare".

Parole di stima per il rettore **Tessitore**: "la sua estrema riservatezza nasconde invece

una grande umanità, al di là di quanto si possa pensare". Trombetti "farà bene e farà moltissimo. Il suo carattere è più immediato e la competizione elettorale per il rettorato si è chiusa, dopo il voto, con una ricomposizione istituzionale. Quindi l'ateneo non può che fare grandi cose".

Un pensiero anche ai funzionari e ai collaboratori più stretti che si appresta a lasciare in tempi brevi ("A Roma mi è stato chiesto un impegno immediato. Il che vuol dire dal primo dicembre. Calcolando il tempo necessario per il passaggio delle consegne"). "Non c'è un collaboratore che non possa insegnare qualcosa. Cioè, dietro i risultati c'è il lavoro di tutti, di una équipe. Chi pensa che si possa fare tutto da soli è uno stupido. Ci vuole un'orchestra con il suo direttore".

A Roma avrà un contratto quadriennale ma ha chiesto la possibilità di una verifica dopo un anno. "Nell'interesse sia mio che dell'ateneo romano. Del resto vado in una sede nuova, a contatto con colleghi nuovi. Ci sono anche aspetti familiari da considerare. Questa clausola è nell'interesse di entrambi i soggetti".

NUOVI VUOTI IN ORGANICO. Con la partenza di Musto d'Amore, si libera l'incarico di numero due dell'amministrazione del Federico II (Giancarlo De Luca potrebbe tornare vicario, ma a decidere sarà Pelosi) e si creano nuovi vuoti di dirigenze nell'organico dell'ateneo. Visto che già in tre sono direttori presso altra sede ma conservano il posto in organico: Orefice (Navale), Ricciardi (Salerno), La Caita (Perugia). Gli ex vice dirigenti, oggi E.P. (elevata professionalità), intanto, attendono la promozione a dirigente. Un concorso dovrebbe tenersi a breve; in corsa tra gli altri i dottori Guido Luise (capo della segreteria del rettore e vice direttore al Polo delle Scienze della Vita) e il dott. Andrea La Rocca (capo dell'economato).

Il Direttore Amministrativo Pelosi sembra dovrebbe restare almeno un anno al vertice amministrativo - secondo alcune voci anche due - anche se lui va sempre ripetendo che vorrebbe mettersi a riposo.

POLO DELLE SCIENZE UMANE

Al lavoro per il bilancio di previsione

"Siamo in procinto di approvare il bilancio di previsione 2001. Abbiamo notizia del trasferimento di maggiori risorse dall'ateneo", dice il prof. **Guido Rossi**, Presidente del Polo delle Scienze della Vita. "Il Polo è decollato, lavoriamo con serenità". Va avanti l'ordinaria amministrazione: manutenzione e sicurezza delle strutture, ripartizione dei fondi per la ricerca dipartimentale.

Una novità per la Facoltà di Veterinaria, in attesa della nuova sede - "che speriamo arrivi presto", la stipula di una convenzione con il Don Bosco che consentirà di utilizzare nuovi locali per la didattica. "E' una bella struttura", conferma il prof. Rossi.

Una iniziativa realizzata in collaborazione fra i tre Poli: l'attivazione di dottorati trasversali.

Una riflessione sui dati delle immatricolazioni relativi alle facoltà afferenti al Polo: calano Veterinaria ed Agraria, stabile Medicina, lievissima flessione anche a Farmacia per effetto del boom di Biotecnologie ("non si è ancora deciso però se afferrerà al nostro Polo"). Un consiglio agli studenti di Biotecnologie che quasi in massa hanno optato per l'indirizzo biomedico (quelli che non ce l'hanno fatta ad entrare a Medicina?): "spero che sia una scelta convinta e non di ripiego, altrimenti si parte con il piede sbagliato".

Polo delle Scienze Umane. Il punto con il Presidente

CANTILLO, "è sempre problema spazi"

"L'emergenza è risolta". Strutture a pieno regime in funzione dal lunedì al venerdì fino alle 19.00, seminari ed esercitazioni spostati al pomeriggio, apertura il sabato. Il Polo umanistico affronta i disagi legati alla carenza di spazi razionalizzando l'esistente. "Bisogna adattarsi", dice il Presidente del Polo prof. **Giuseppe Cantillo**. Grossi problemi li ha sofferti "il Corso di Laurea in Servizi Sociali con le sue 400 matricole per l'assenza di aule grandi" ma la questione va affrontata nel complesso. Dal prossimo anno ci saranno "nuovi corsi di laurea, l'attivazione del secondo e terzo anno delle lauree triennali e di quelle specialistiche" e dunque bisogna muoversi per tempo. Sugli spazi lavora una Commissione nominata dal Rettore: "ci sono i Presidenti dei Poli interessati- il prof. Vinale ed io- ed i Presidi di Architettura e Scienze". A breve -anticipa il prof. Cantillo- "avrò un incontro con il delegato all'edilizia dell'ateneo, il prof. Cosenza".

Un primo bilancio sui dati delle immatricolazioni: "Servizi sociali e Management dei Beni culturali hanno avuto una forte richiesta, tengono Lettere Moderne e Sociologia, cala Giurisprudenza. A Scienze Politiche le nuove lauree stanno riscuotendo un buon successo". Se ne parlerà tra qualche settimana: "faremo una riflessione sulle immatricolazioni nelle facoltà del Polo e sull'istituzione di nuovi Corsi di Laurea".

Tra le novità: "le biblioteche resteranno aperte fino alle 19.00. Il Rettore ci teneva molto. Occorreranno altre unità di personale e più studenti part-time"; in relazione al personale: "siamo in attesa anche a nome dei Dipartimenti. Aspettiamo la nuova pianta organica d'ateneo che terrà conto anche delle esigenze dei Poli".

Per fine anno sono previsti due convegni: il 26 novembre sui progetti internazionali; il 12 e 13 dicembre sull'applicazione delle tecnologie alle biblioteche umanistiche, ci sarà anche il Rettore. "So che Trombetti ha intenzione, successivamente, di ampliare il forum sulle biblioteche dell'ateneo".

Attesa una riforma di Statuto: "siederemo anche noi nel Senato Accademico. E' nella linea di una maggiore integrazione fra Poli ed ateneo centrale". La sede: "per ora è sufficiente via Depretis. E' funzionale anche se molto sobria".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del
15% sul totale

valido per 1 o 2
persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Costa più caro mangiare presso le mense universitarie e le strutture convenzionate private dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. A partire dal primo novembre, infatti, è stato introdotto un nuovo sistema, che riduce da tre a due le fasce. D'ora in avanti, un pasto a mensa costerà lire **2.500 per gli studenti i quali abbiano condizioni di merito e reddito** tali da renderli idonei alle borse di studio; **5.000 lire per tutti gli altri**. Il sistema precedente prevedeva, invece, tre fasce contributive: 2500 lire, 3500 lire, 4000 lire. "E' un danno, perché gli idonei alla borsa di studio, complessivamente, non sono più del dieci per cento del totale degli iscritti", sottolinea **Fabio Santoro**, rappresentante studentesco in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1 e neoresponsabile università per la Sinistra Giovanile.

Mangiare a mensa costa più caro

Da tre a due le fasce; 2.500 e 5.000 lire il buono pasto

Si mobilitano gli studenti

"Per tutti gli altri, il 90% degli studenti, il nuovo meccanismo comporta un rincaro sostanziale". E' stata la giunta della Regione Campania, nell'ambito del piano per il diritto allo studio, a deliberare gli aumenti, che lasciano più che mai perplessi gli studenti. "La qualità del servizio è sempre la stessa e non abbiamo ancora assistito ad un sostanziale rilancio del diritto



La mensa dell'Orientale

allo studio -sottolinea Santoro-. In queste condizioni l'aumento dei buoni

*pasto è del tutto fuori luogo. Capisco che possano esserci ristrettezze economiche, ma non è assolutamente pensabile che debbano pagare sempre e soltanto gli studenti". Considerazioni analoghe da parte di **Vincenzo Gesualdi**, Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Ingegneria: "la mensa di via Terracina è chiusa da quasi un anno, senza che siano iniziati ancora i lavori previsti; siamo costretti a fare le corse per acquistare i biglietti, disponibili in numero ridotto, presso l'aula polifunzionale ubicata in facoltà; adesso ci*

aumentano anche il costo dei pasti. Che logica è mai questa?" Promette battaglia: "in facoltà è già iniziata una raccolta di firme. Siamo a quota settecento, dopo pochi giorni. Vogliamo chiedere il ritiro dell'aumento e la riapertura della mensa di via Terracina". E' una mobilitazione che attraversa in maniera trasversale la Federico II, coinvolgendo alcuni rappresentanti, molti fuorisede, i collettivi universitari e varie altre realtà. "Stiamo anche pensando ad una manifestazione, per dare visibilità alla questione ed al nostro disagio", conclude Gesualdi.

LE RISPOSTE
dell'Assessore Regionale
Nicolais,
nella pagina seguente

Mensa chiusa all'Orientale da tre mesi

Un incontro per trovare una soluzione alla carenza di organico

Il 22 novembre (mentre Ateneapoli andava in stampa), **Luigi Serra**, subcommissario dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2, le organizzazioni sindacali, rappresentanti dell'Edisu Napoli 1 e l'assessore regionale **Luigi Nicolais** si sono seduti, per l'ennesima volta, attorno ad un tavolo. Obiettivo: addivenire ad una soluzione che consenta di ripristinare il servizio mensa dell'Orientale, sospeso ormai da tre mesi. L'accordo stipulato dalla Regione con i sindacati -prevedeva di coprire i buchi di organico attraverso la mobilità volontaria dei lavoratori della mensa dell'Edisu Napoli 1- è fallito. Solo cinque dipendenti hanno chiesto di trasferirsi, nonostante il premio di incentivazione di dodici milioni previsto dall'accordo. Ne occorrerebbero almeno quattordici. A questo punto si tratta di capire se sia possibile trovare una qualche soluzione che, nell'ambito delle procedure di mobilità,

risulti più appetibile ed incentivanti i dipendenti a passare dall'una all'altra mensa. In caso contrario, Nicolais, Serra ed i sindacati dovranno studiare altre soluzioni. Quali? Vigè la più assoluta indeterminazione. In queste condizioni, come al solito, fa capolino la formuletta magica: **convenzionamento esterno**. La dirigenza dell'Edisu Napoli 2 ha ipotizzato di risolvere il problema della carenza del personale dando in appalto ai privati la fornitura di circa seicento pasti e riservando alla mensa i restanti trecento. Un impegno che sarebbe sostenibile dal personale - questo il ragionamento seguito - nonostante le gravi carenze di organico.

Una ipotesi che i sindacati ed i lavoratori della mensa respingono con forza. **Antonio Turitto**, uno dei dipendenti, interpreta il pensiero di tutti i suoi colleghi: "sono stati spesi miliardi per attrezzare una mensa moderna e fun-

zionale, la migliore in Italia, ed adesso cosa vogliono fare? Utilizzarla solo al trenta per cento! Così si sperano i soldi. E poi, quale struttura convenzionata esterna può garantire agli studenti la stessa qualità dei pasti che offriamo noi?". La situazione ha dei risvolti paradossali. Da tre mesi, ogni giorno, gli operai si recano a mensa, timbrano il cartellino e sono pagati per non fare assolutamente nulla. Loro ci perdono poco più di centomila lire al mese, perché non percepiscono né i premi né l'indennità di rischio; la Regione offre un ottimo esempio di come, tra inefficienze e disservizi, si finiscano per gettare al vento i finanziamenti disponibili per il diritto allo studio, in verità già alquanto esigui.

Tra gli studenti, frattanto, qualcosa comincia a muoversi. Cresce la consapevolezza dell'importanza di una battaglia per rivendicare l'effettività di un diritto così clamorosamente negato, Si stanno

Residenze, trasferimento coatto alla Paolella

Una circolare emanata dall'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 suscita malumore, tra i residenti della Casa dello studente De Amicis. Intima alle ragazze ed ai ragazzi che studiano nelle facoltà del centro storico di trasferirsi al più presto nella residenza Paolella, a Fuorigrotta. Il provvedimento nasce dal fatto che la De Amicis dovrà essere sottoposta a radicali lavori di ristrutturazione. In realtà, però, fanno notare i suoi residenti, fino ad oggi non è stata posata neanche una pietra. Inoltre, sottolineano, alcuni consiglieri di amministrazione dell'Ente avevano assicurato che il trasferimento sarebbe stato volontario e non coatto. Gli studenti fanno inoltre notare che gli iscritti alle facoltà del centro storico (Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia) sono nel pieno della preparazione degli esami. Il trasferimento creerebbe disagi e perdite di tempo in una fase piuttosto delicata. Meglio sarebbe stato -sottolineano - comunicare il provvedimento a settembre, prima che l'anno accademico entrasse nel vivo. Complessivamente, dovranno trasferirsi cinque o sei persone, su venti che ancora abitano nella struttura.

C'è anche un'altra questione e riguarda i neolaureati in Medicina i quali, a gennaio, inizieranno la Scuola di specializzazione. Complessivamente, altre quattro o cinque persone. Fanno notare i residenti della De Amicis che in un primo momento l'Edisu aveva detto che avrebbero mantenuto il diritto a rimanere in residenza; successivamente, ha cambiato idea.

mobilitando gli studenti del Dipartimento di Lotte Sociali e, per altre vie, alcuni rappresentanti. **Roberto Race**, di

Scienze Politiche, il 13 novembre ha inviato una lettera al Preside della sua facoltà, Alessandro Triulzi e, per conoscenza, al Rettore **Pasquale Ciriello**. In essa chiede che il Consiglio di Facoltà eserciti presso gli organi competenti le opportune pressioni per una rapida soluzione del problema coinvolgendo, se necessario, il rettorato ed il Consiglio di Amministrazione. Ricorda, tra l'altro, che la chiusura della mensa si traduce in una cospicua decurtazione della borsa di studio, per i beneficiari. **Rosa Vaia**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione della Sinistra giovanile, ha chiesto, a sua volta, insieme agli altri eletti della lista, un incontro con il Rettore Ciriello.

Fitti in nero e carissimi, un'indagine degli studenti

Affitti in nero e carissimi, per stanze spesso fatiscenti; un mercato immobiliare nelle mani di agenzie che si nascondono dietro annunci specchietto sui giornali e poi chiedono 250.000 lire sull'unghia allo studente, prima ancora di trovare la casa; università, enti per il diritto allo studio e Regione che, almeno fino ad oggi, hanno fatto molto poco o quasi nulla per garantire un alloggio decoroso ed a prezzi accessibili a chi viene a Napoli per studiare. Questa è la situazione che emerge da una indagine sulla condizione abitativa degli studenti fuorisede. La stanno conducendo il Comitato studenti per la casa, i militanti della rete No Global e la Rete studenti in movimento. "Da due anni abbiamo avviato un intenso lavoro sulla questione della casa -racconta Adriano, un ragazzo siciliano iscritto all'Istituto Orientale-. E' un bisogno particolarmente sentito, dai fuorisede, a fronte del quale manca qualunque tipo di servizio. Insomma, una situazione difficile, che peraltro è analoga a quella di tutti coloro i quali hanno un reddito medio basso". Fino ad oggi, sono stati distribuiti circa mille questionari agli studenti fuorisede. L'indagine prosegue, ma già può essere tratta qualche considerazione. "Oggi una singola in centro storico può arrivare a costare fino a mezzo milione. In ogni caso, uno studente non paga meno di 350.000 lire. Il contratto di affitto non si riesce ad avere mai per la cifra intera; al massimo, ma sono comunque casi rari, il proprietario stipula un contratto per una cifra molto ridotta. Crescono molto anche i prezzi in zone un tempo considerate più economiche: Fuorigrotta e Bagnoli, in particolare". La zona a più alta concentrazione studentesca, peraltro, è sempre il centro storico. "Sta vivendo una trasformazione repentina quanto radicale", ha sottolineato **Ugo Rossi**, ricercatore all'Orientale, nel corso dell'assemblea sul diritto alla casa svoltasi il 13 novembre nell'aula Francesco Lorusso.



Antonio Rinaldi, 26 anni, studente di Ingegneria, è da un anno il Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo del Federico II, "Il Parlamento degli studenti" come fu definito, in cui siedono in 40, espressione di diverse facoltà ed orientamenti. In realtà un organismo consultivo sulle problematiche dell'ateneo attinenti ai problemi degli studenti. Rinaldi traccia per Ateneapoli un bilancio di questo primo anno al vertice dell'organismo: le cose fatte, il lavoro delle commissioni, la collaborazione fra le diverse organizzazioni studentesche (Confederazione degli Studenti, Udu, Sinistra Universitaria, Cattolici Popolari, studenti del Polo della Libertà), il lavorare insieme a rettore, Regione, organi di governo dell'ateneo. Insomma quella che definisce "una esperienza di grande maturazione che mi ha consentito di vivere da protagonista la mia condizione di studente. Esperienza affascinante e irripetibile" quella degli ultimi 5 anni, ricchi di tre mandati elettorali studenteschi: "prima come rappresentante in Consiglio di Facoltà, poi come Presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà, quindi dall'anno scorso la presidenza del Consiglio degli Studenti d'Ateneo".

Il bilancio

Un anno di presidenza con alla base un'idea guida che si può così riassumere: "collegialità come valore, priorità ai grandi temi della condizione studentesca e del diritto allo studio per tutti gli studenti - compresi i portatori di handicap". "Partecipazione consapevole" agli organi colle-

Una priorità: "il diritto allo studio per tutti, anche per i portatori di handicap"

Rinaldi, un anno da Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo

giali e di governo, "frutto anche di un grande lavoro istruttorio", "un ruolo propositivo e di controllo da parte della rappresentanza" sul nuovo sistema universitario, "dialogo forte tra tutte le parti che si occupano di Diritto allo Studio: studenti, Università, Regione, Edisu". Un bilancio personale di quest'anno? "Mi ha profondamente sorpreso il lavoro che c'è da fare. Se si vuole incidere e adempiere con serietà al proprio mandato, -come fanno tutti i membri del Consiglio- si deve dedicare tanto tempo". Il Consiglio degli Studenti di Ateneo. "Non l'ho mai sentito come vero organo studentesco di soluzione dei problemi, quanto di coordinamento delle realtà studentesche, delle varie istanze politiche generali e proposte didattiche da attuare poi negli organi dove siamo presenti: Corsi di Laurea, Consigli di Facoltà, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico".

Le cose realizzate. "Attività culturali: una in collaborazione con Idis-Città della Scienza (divisa in vari incontri "sul ruolo della complessità", a Lettere e Ingegneria); lo stanziamento di 50 Borse di studio a settembre 2001 con la Sigef, sul "new logic for the new economy", -il seminario era a pagamento, molti studenti volevano partecipare, ci abbiamo pensato noi a far avere il contributo economico necessario".

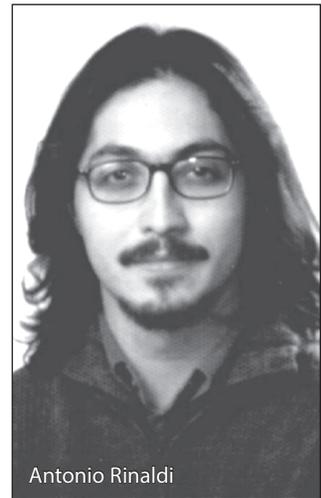
Spazi. Il Rettore Trombetti nell'ultimo Senato Accademico dell'8 novembre ha proposto una commissione per l'ottimizzazione degli spazi (ne fanno parte gli studenti Alessia Guarnaccia e Fabrizio Ascione). "Il rettore mi ha proposto di essere presente in prima persona, ma ho preferito delegare ad altri due senatori accademici, uno della Confederazione ed uno di Sinistra Universitaria: perché ho sempre ritenuto la partecipazione un fatto importante". Eliminate le divergenze fra le varie liste? "La competizione c'è, ma solo nel momento elettorale. Dopo prevale la ricerca di soluzioni ai problemi degli studenti".

Unanimità. "In un anno penso che di votazioni a maggioranza ne abbiamo avuta solo una, per l'elezione del Presidente. Ho poi sempre cercato il consenso più largo possibile, anche sul documento sui fatti di New York: un documento unico, non feci votare, perché su questi temi non si vota e non ci si divide, si cerca la sintesi". Stessa cosa a luglio per l'ordinamento didattico, sul lavoro svolto dalla Commissione didattica del Consiglio di Ateneo sui vari Corsi di Laurea e Consigli di Facoltà. "La nostra Commissione ha studiato vari documenti a campione. Il nostro voto finale è avvenuto su un documento unitario".

Ad ottobre nel Consiglio di Ateneo una grossa discussione sul diritto allo studio. Alla presenza del Rettore Trombetti e dell'assessore Nicolais. "Su case dello studente, Edisu, i part-time, su come le politiche universitarie vengono adottate nei confronti degli studenti. Un dialogo a più voci".

Ancora: "strutturazione in Commissioni per affrontare i macro problemi (commissione didattica; infrastrutture e spazi; cultura; regolamento di funzionamento del Consiglio degli studenti d'ateneo)". "In una seduta abbiamo affrontato il post-laurea, l'orientamento in uscita". Come prepararsi e posizionarsi rispetto al mercato del lavoro. "Riteniamo sia un argomento importante. Abbiamo perciò chiesto l'istituzione nello Statuto d'Ateneo di una Commissione sull'orientamento in uscita e per l'attuazione del diritto allo studio. Il rettore ha concordato, perché questi temi furono voluti fortemente anche da lui" che ne fu il proponente. Così la Commissione è stata istituita nel Senato Accademico dell'8 novembre, ed ora si attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Apprendimento e riforma. "I nuovi immatricolati debbono studiare intensamente e fare gli esami in tempo, in modo scadenziato ma in modo molto rigido. E quindi si studia dalle 9.00 alle 16.00 in alcuni corsi, almeno



Antonio Rinaldi

ad Ingegneria. Come Consiglio degli Studenti d'Ateneo un punto del prossimo ordine del giorno sarà l'attuazione della riforma. Vogliamo capire quali sono i problemi che i nuovi studenti stanno incontrando". Altre cose fatte? "I rapporti con le rappresentanze studentesche negli Edisu". **Studenti portatori di handicap.** Altro tema importante. "Il diritto allo studio per gli studenti disabili ci ha visto molto impegnati. Insieme con il delegato rettorale prof. Valerio. Uno di loro lo abbiamo sentito in Consiglio di Ateneo a maggio, dove ha tenuto un'ampia relazione sulla loro condizione. Così abbiamo ottenuto altri 50 studenti part-time e la realizzazione di materiali didattici per studenti con handicap: stampanti brail, strumentazioni particolari e ad Ingegneria un'aula attrezzata. Abbiamo ideato il "Teatro senza barriere" in cui vorremmo realizzare un'attività tra studenti portatori di handicap e non". "Ed anche con il CUS vorremmo organizzare qualche iniziativa". (P.I.)

EDISU/L'Assessore: "sono sbalordito, solo 5 dipendenti hanno chiesto il trasferimento"

Mensa ancora chiusa all'Oriente. "Sono stati a dormire due mesi e mezzo e solo a metà novembre mi ha scritto il Presidente Serra per chiedere il ricorso ai lavoratori interinali. Io li avevo già autorizzati telefonicamente per tempo".

Sulla mensa ancora chiusa siamo tutti arrabbiatissimi. Anche il Rettore Ciriello". L'assessore regionale all'Università Luigi Nicolais va giù duro: "potevano comunque partire con l'apertura all'ora di pranzo"; ce l'ha soprattutto con i lavoratori dell'Edisu 1, ai quali era stato concesso un incentivo per trasferirsi alla mensa dell'Oriente. "Sono sbalordito. E' incredibile: un incentivo di dodici milioni non interessa ai dipendenti. Mi aspettavo 50 trasferimenti, ne sono stati chiesti solo cinque. 12 milioni

solo per attrarre la strada, per passare dalla mensa di Mezzocannone a quella di S. Giovanni Maggiore".

Proteste anche dalle Residenze. Per gli studenti della De Amicis -casa interessata da lavori di adeguamento- si prospetta un trasloco alla Paoella. Nicolais rassicura gli studenti (vittime di "terrorismi psicologici") e li invita a non prendere in considerazione alcuna comunicazione generica, non personalizzata: "solo se l'impresa invia



L'Assessore Nicolais

una nota all'assessore in cui si chiede espressamente il trasferimento per velocizzare i lavori, l'ipotesi è possibile. Ma l'impresa non mi ha chiesto nulla e dunque resta tutto invariato".

Aumenti e trasferimenti nelle residenze, risponde l'Edisu 1

"L'aumento del costo dei buoni pasto a mensa è stato decretato dalla Giunta regionale, nell'ambito della programmazione. Noi, come Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, non potevamo che recepire questa direttiva". All'Ufficio Assistenze dell'Edisu 1, in via De Gasperi, rispondono in questi termini alle proteste degli studenti.

Forniscono delucidazioni anche riguardo alla circolare che impone agli ospiti della residenza De Amicis di trasferirsi alla Paoella di Fuorigrotta, qualora siano iscritti ad una facoltà ubicata in centro storico. "Complessivamente, nelle tre residenze risiedono attualmente settantasette studenti. E' antieconomico tenerli sparsi tra tre strutture diverse, mantenendole aperte e quasi semivuote. L'idea è quella di accorpate tutti alla Paoella, che ha una capienza di ottantaquattro posti, in attesa che inizino i lavori di adeguamento alla 626, quando tutte le residenze dovranno essere chiuse".

Riguardo, poi, alle proteste dei neolaureati in Medicina, i quali vorrebbero restare nelle residenze in previsione della loro iscrizione ad una Scuola di Specializzazione, ma sono stati invitati ad andare via, replicano in via De Gasperi: "I concorsi per accedere alle Scuole si svolgeranno a gennaio. I neolaureati potrebbero partecipare, ma non è detto che vincano. Poi, se anche saranno ammessi, trascorreranno ancora alcuni mesi, prima che comincino. Questo è il motivo della circolare con la quale si dice loro che hanno perso il diritto di stare in residenza".



Orienta è la versione riveduta e corretta di P.Or.T.A., il progetto di orientamento in ingresso (preiscrizioni, test di autovalutazione, corsi zero), in itinere (tutorato e tirocini) ed in uscita (banca dati diplomati e laureati, formazione post lauream) condotto dal S.O.F.Tel, il Servizio Orientamento, Formazione e Teledidattica della Federico II.

E' stato presentato in occasione di un convegno che si è tenuto l'otto novembre nell'aula congressi di Monte S. Angelo e destinato soprattutto alle scuole superiori.

"Il progetto Orienta intende valorizzare l'esperienza positiva che abbiamo accumulato durante gli anni di P.Or.T.A.", ha sottolineato il prof. **Luciano De Menna**, docente ad Ingegneria e referente d'ateneo per il progetto. "Oggi la sfida dell'informazione è cruciale, per abbattere i tempi di laurea e per diminuire drasticamente il numero di iscritti che abbandonano. Sono costi che le famiglie e la società non possono permettersi". Anche Orienta, come Porta, dovrebbe essere finanziato attingendo a fondi della Comunità Europea, che ancora non sono disponibili. "Orienta non è stato ancora approvato - ha ricordato il docente - ma sono sicuro che lo sarà. Fa riferimento anche al 2001, in senso che quello che si spende potrà essere rendicontato. Per adesso, si tratta di ottenere le opportune anticipazioni da parte dell'università". E' tornato sul nodo dell'informazione: "è tutto spiegato sul sito www.orientamento.unina.it".

Insieme a De Menna, sono intervenuti vari docenti, molti dei quali referenti di facoltà all'orientamento. C'erano, per esempio, **Domenico Piccolo**, il docente di Statistica che, a Scienze Politiche, ha messo in piedi uno dei servizi di tutorato più efficienti dell'ateneo. A pochi metri sedeva il professor **Nicolino Castiello**, responsabile dell'orientamento ad Economia, dove, recentemente, è stato avviato anche un supporto per gli studenti disabili. Il professor **Antonio Dello Russo** - è il referente dell'orientamento a Medicina - ha garantito che nel progetto Orienta sarà riproposta la felice esperienza dei corsi di preparazione per i test delle facoltà a numero chiuso. "Saranno ancora una volta gratuiti, per venire incontro alle esigenze degli studenti con minori possibilità economiche. Gli stessi che, fino a due anni fa, prima che Porta organizzasse i corsi di preparazione ai test, erano pesantemente discriminati dai costi elevati delle lezioni private".

All'incontro è intervenuta

Porta ora diventa Orienta

Cambia veste il progetto di orientamento dell'Ateneo Federico II



Softtel - I corsi di Informatica (foto C. Hermann)

anche la professoressa **Silvana Saiello**, coordinatrice della commissione didattica di Ingegneria. Ha illustrato il Programma Orientamento Formativo (PROF), che in via sperimentale la facoltà ha già attivato quest'anno. Sarà ripreso nell'ambito di Orienta e con ogni probabilità coinvolgerà tutte le facoltà che afferiscono al Polo delle Scienze e delle Tecnologie. "E' rivolto ad allievi i quali abbiano manifestato l'intenzione di iscriversi ad una certa facoltà o ad un certo corso di laurea. La scuola di appartenenza forma la classe; i docenti universitari stabiliscono quali sono i requisiti minimi necessari a partire col piede giusto, in quel corso di laurea. In altre parole, individuano gli argomenti, i contenuti culturali che saranno affrontati ed approfonditi nel corso di lezioni integrative pomeridiane, al di fuori del normale orario scolastico mattutino. L'obiettivo è di fare iscrivere all'università ragazzi che non abbiano debiti formativi. L'esperienza condotta quest'anno con alcuni istituti (tra i quali il Labriola ed il Genovesi) si è dimostrata positiva".

Un altro progetto che rientra in Orienta è IUS (Integrazione Università scuole). "E' un ciclo di lezioni tenute da docenti universitari, su argomenti concordati con le scuole, presso le scuole stesse - ha ricordato il professor **Luigi Smaldone**, docente presso la facoltà di Scienze - Attualmente abbiamo disponibili centottanta titoli diversi di lezioni, organizzate per aree: sanitaria (solo tre); Ingegneria ed Architettura (un titolo solo); giuridico ed economica (sette); umanistica (dieci); scientifico - tecnologica (centocinquanta due). Quest'anno abbiamo avuto circa trecento richieste, solo in parte accettate. Abbiamo qualche difficoltà a far com-

prendere a tutte le scuole che dietro la richiesta di una lezione deve esserci un progetto. Comunque, abbiamo tenuto 233 lezioni, coinvolgendo circa diecimila studenti, prevalentemente iscritti a

I SERVIZI OFFERTI

Ecco alcuni dei servizi offerti dal S.O.F.Tel.

Preiscrizioni universitarie. Gli studenti degli istituti scolastici già in possesso di computer e modem possono effettuare collegandosi al sito www.orientamento.unina.it. Gli altri, possono recarsi direttamente presso la sede del S.O.F.Tel, alla Mostra d'Oltremare, padiglione 20.

Banca dati Noopolis. Fornisce informazioni su migliaia di borse di studio. La banca dati può essere consultata presso la sede del S.O.F.Tel, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Banca dati laureati. Contiene i dati dei laureati della Federico II dal 1997 in poi, inseriti in forma anonima e previa autorizzazione degli interessati. E' uno strumento per permettere ai potenziali datori di lavoro di avere informazioni sui laureati. Consultabile dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Compilazione del curriculum vitae. Presso il S.O.F. Tel è possibile ottenere assistenza nella compilazione del curriculum e della lettera di candidatura per un posto di lavoro. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

I DOCENTI REFERENTI

Questi i docenti referenti per l'orientamento in ogni facoltà.

Agraria:
Giancarlo Barbieri
(0817753912).

Architettura:
Sergio Sibilio
(0817682304).

Economia:
Nicolino Castiello
(081676660).

Farmacologia:
Luciano Mayol
(081678058).

Giurisprudenza:
Giuseppe Olivieri
(0812534331).

Ingegneria:
Renato Della Volpe
(0817682509).

Lettere:
Gennaro Luongo
(0812535523).

Medicina:
Antonio Dello Russo
(0817463753).

Veterinaria:
Silvestro Damiano
(081440301).

Scienze:
Luigi Smaldone
(081676744);

Adriana Furia
(0815526089)

Scienze Politiche:
Domenico Piccolo
(0812537461).

Sociologia:
Annamaria Zaccaria
(0812535846).

scuole di Napoli e provincia".

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

UFFICI e MAGAZZINI: INTERPORTO DI NOLA

Lotto D - Modulo 103/106 - Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434

INTERNET: www.sticcosped.com E-mail sales@sticcosped.com



Agente corrispondente:

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.

Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Su INTERNET www.ateneapoli.it



La Corte di Appello di Napoli, con una sentenza del sette novembre, ha sancito una importantissima vittoria dei ventisette lettori di lingua straniera sulla Federico II, nell'ambito della vicenda giudiziaria che si trascina da tre anni.

I giudici **Antonio Buonajuto, Ugo Vitiello e Filippo De Caprariis**, rovesciando la sentenza di primo grado, hanno sancito che il rapporto di lavoro tra lettori ed università duri dodici mesi all'anno. Una ovvietà, potrebbe pensare chi legge. Invece no, perché da tre anni a questa parte la Federico II utilizza e paga i lettori solo **cinque mesi e mezzo su dodici**, nonostante una sentenza avesse già sancito che il rapporto di lavoro tra le parti dovesse essere considerato a tempo indeterminato. Per far valere i loro diritti e degli studenti, i cittadini stranieri hanno trascinato l'ateneo in tribunale. La magistratura ha dato loro ragione, condannando l'Università a pagare, per l'anno accademico 1999/2000, tutte le retribuzioni non percepite dai lettori dal 16 luglio fino al 31 gennaio, oltre agli interessi ed alle spese legali. In cifre, solo per il 1999/2000, la Federico II, a ciascuno dei ventisette lettori, dovrà versare circa **ventidue milioni**. Complessivamente, sempre con riferimento a quell'anno, l'ateneo dovrà sborsare oltre **mezzo miliardo**. Se, come pare, il giudice darà ragione ai lettori anche

Al Federico II vincono i lettori

Lavorano da tempo solo per cinque mesi l'anno

Ora l'Ateneo dovrà reintegrare le retribuzioni

relativamente ai due anni accademici successivi, la Federico II dovrà versare complessivamente un miliardo e seicento milioni ai lettori, sotto forma di stipendio non erogato a tempo debito. In più, dalle casse dell'ateneo usciranno almeno altri centose-

santa milioni, tra interessi e spese legali. Un salasso evitabile, se l'ateneo non si fosse arroccato ottusamente su posizioni indifendibili e del tutto controproducenti per gli studenti e per la didattica. Commenta il dottor **Philip Hugh Sands**, uno dei ricorrenti: "mi dispiace soltanto per gli studenti, i quali non hanno potuto fare lezione ed hanno pagato le conseguenze di decisioni sbagliate del rettorato e dell'amministrazione della Federico II". A questo punto i lettori auspicano vivamente una svolta, da parte del nuovo Rettore **Guido Trombetti**. "Io sto a casa, ma non per mia volontà - prosegue Sands -. Gli studenti non possono fruire di un servizio oggi più importante che mai, anche alla luce della riforma". I ventisette cittadini stranieri sono stati difesi dall'avvocato **Gaetano Lepore**. "A questo punto cade anche la richiesta della Federico II, che pretendeva dai lettori la restituzione della metà dello stipendio percepito quando ancora lavoravano tutto l'anno - commenta il legale -. A fronte di tutto ciò, l'università pagherà un servizio del quale, per sua colpa, non ha usufruito".

Come accedere ai finanziamenti comunitari

Il quotidiano economico **Il Denaro** organizza un corso pratico per accedere ai finanziamenti comunitari nel settore dell'Information Technology.

Scopo del corso è fare acquisire ai partecipanti gli strumenti pratici indispensabili per orientarsi nel mondo della progettazione comunitaria. E' destinato a chiunque intenda acquisire una conoscenza di taglio eminentemente pratico, nell'ambito della finanza agevolata comunitaria. Dura trenta ore, venti delle quali di full immersion, suddivise in tre giorni. Le restanti di tutor one to one, attraverso il sistema e mail. Ciascun partecipante riceverà la "Guida pratica ai finanziamenti comunitari". Il corso costa un milione e duecentomila lire a persona; alla fine prevede il rilascio di un attestato di frequenza. E' strutturato fino ad un massimo di quindici partecipanti.

L'iniziativa sarà presentata il 29 novembre alle ore 10.00 presso la Sala Conferenze del Denaro (Piazza dei Martiri, 58).

Gli interessati al corso dovranno inviare la propria richiesta scritta ed il proprio curriculum vitae presso: Gruppo Il Denaro, Piazza dei Martiri 58, - 80121 Napoli, specificando Area Formazione. Tel: 081421900. Fax: 081422212. E mail: formazione@denaro.it

Minori, corso di formazione

"**Quale adolescenza. I ragazzi di oggi 'sfortunati' o più 'cattivi'?**", ha questo tema il Corso di formazione per Operatore Sociale nei Servizi Educativi per Minori organizzato dall'associazione onlus Jonathan in collaborazione con l'Istituto Universitario **Suor Orsola Benincasa**. Il corso si rivolge agli insegnanti, laureati in scienze dell'educazione, sociologia, psicologia, scienze politiche, giurisprudenza, diplomati con esperienze nel campo del recupero sociale, e educatori ed operatori di comunità purché in possesso di diploma superiore. Il numero complessivo di partecipanti è 50. Il corso, articolato in un incontro settimanale pomeridiano (il mercoledì) si svolgerà da gennaio a giugno presso la Sala Caputo del Centro di Cultura *Oltre il Chiostro* di piazza S.Maria La Nova. Inaugurazione il 14 gennaio presso la sede del Suor Orsola. Tra i relatori anche docenti universitari, tra gli altri i professori Massimo Corsale, Melania Scali, Marina D'Amato, Silvio Lugnano.

Chi desidera partecipare dovrà presentare la domanda entro il 7 gennaio. L'ammissione prevede una tassa di 500 mila lire.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa di Jonathan: Silvia Ricciardi, Rosalia Esposito, tel. 081-5198670, e-mail jonathanass@yahoo.it, www.jonathancolmena.org.

EDIZIONI SIMONE

Lexikon

Le principali domande d'esame

Sono raccolte di lemmi che, oltre a chiarire i dubbi lessicali, presentano definizioni sintetiche e complete dei principali istituti di ogni disciplina giuridica, economica, storica o politica, anche in riferimento agli argomenti cardine sui quali si fondano gli esami universitari.

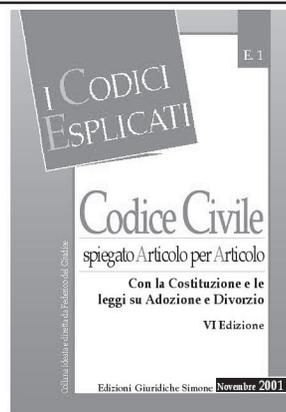
- LX1 - Lexikon di diritto del lavoro **
- LX2 - Lexikon di diritto pubblico e costituzionale **
- LX3 - Lexikon di diritto penale *
- LX4 - Lexikon di diritto amministrativo **
- LX5 - Lexikon di diritto privato (civile) **
- LX6 - Lexikon di diritto commerciale. **
- LX7 - Lexikon di diritto processuale penale. **
- LX8 - Lexikon di procedura civile. *
- LX9 - Lexikon di diritto internazionale pubblico. *
- LX10 - Lexikon di diritto canonico ed ecclesiastico. *
- LX11 - Lexikon di scienza delle finanze. *
- LX11/1 - Lexikon di dottrine politiche *
- LX14 - Lexikon di diritto tributario *
- LX17 - Lexikon di storia del diritto romano *
- LX19 - Lexikon di diritto e legislazione sanitaria **
- LX21 - Lexikon di istituzioni di diritto romano **
- LX22 - Lexikon di filosofia del diritto e della politica **
- LX28 - Lexikon di diritto urbanistico **
- LX33 - Lexikon di storia economica **
- LX34 - Lexikon di marketing **
- LX36 - Lexikon di ragioneria generale **
- LX37 - Lexikon di ragioneria applicata e tecnica professionale **
- LX38 - Lexikon di tecnica bancaria **
- LX38/1 - Lexikon di borsa e finanza **
- LX39 - Lexikon di organizzazione aziendale **
- LX43 - Lexikon di statistica *
- LX44 - Lexikon di microeconomia **
- LX45 - Lexikon di macroeconomia **



Lex Lexikon: fonti normative commentate da consultare durante lo studio

- LX101 - Lex Lexikon della Costituzione repubblicana. *
- LX102 - Lex Lexikon della Carta delle Nazioni Unite *
- LX103 - Lex Lexikon della Convenzione europea dei diritti umani *
- LX104 - Lex Lexikon - T.U. Enti Locali (D.Lgs. 18-8-2000, n. 267) ***

* € 5,16 L. 10.000 ** € 6,20 L. 12.000 *** € 7,23 L. 14.000



I Codici Esplicati

E. 1	Codice civile	L. 55.000
E. 2	Codice di procedura civile	L. 60.000
E. 3	Codice penale	L. 55.000
E. 4	Codice di procedura penale	L. 60.000
E. 5	La Costituzione esplicita	L. 20.000
E. 6	Testo unico delle imposte sui redditi	L. 50.000
E. 7	Codice di diritto internazionale	L. 20.000
E. 8	Codice della sicurezza sul lavoro	L. 70.000
E. 9	Trattati dell'Unione e della comunità europea	L. 40.000
E. 10	Testo unico degli enti locali	in prep.
E. 11	Codice dell'avvocato	L. 35.000
E. 12	Testo unico sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero	L. 22.000
E. 13	Testo unico sui Beni Culturali	L. 28.000
E. 16	Le nuove sanzioni amministrative tributarie	L. 35.000
E. 18	Le norme penali tributarie	in prep.

LE NOSTRE LIBRERIE

Libri & Professioni

NAPOLI • Via S. Brigida, 22 -
Tel. 081 2514012 • Fax 081 5800414
NAPOLI • Via S. Gennaro ad Antignano, 113
Tel. 081 2295819 • Fax 081 2298625
NAPOLI • C.so Vittorio Emanuele, 269/a
Tel. e Fax 081 400343
SALERNO • C.so Garibaldi, 185
Tel. e Fax 089 222040

IL VOSTRO FUTURO - I NOSTRI LIBRI

I SERVIZI OFFERTI

- Consulenza concorsi • Ricerche bibliografiche • Consultazione della Gazzetta Ufficiale
- Dimostrazione programmi e prodotti multimediali • Navigazione internet • Convenzioni con aziende, enti e studi professionali • Servizio novità per le imprese e gli studi professionali
- Abbonamenti a riviste *Giuffrè, Pirola, Il sole 24 ore*, etc. • Ordini da catalogo • Testi adottati dalle facoltà giuridico-economiche • Servizi di consegna a domicilio ai clienti abituali



Per due mesi potremmo perdere quasi tre anni.

Infatti: l'aggiornamento delle Graduatorie Permanenti è previsto per maggio 2002

Noi del secondo ciclo SISS ci diplomeremo (se tutto va bene) nel luglio 2002

Potremo inserirci nelle G.P. nel maggio 2003

E se ci va bene cominceremo a prendere qualche supplenza nel 2004

Per l'immissione in ruolo se ne parla nel 2007-2010??

Questo schema esemplificativo vuole richiamare l'attenzione su di un problema che è all'ordine del giorno fin da adesso. Non so, infatti, se tutti sono a conoscenza che entro il 31 maggio 2002 dovranno essere definite le graduatorie permanenti, questo per effetto della legge 333 del 20 agosto 2001 che così recita:

"A decorrere dall'anno scolastico 2002-2003, l'integrazione della graduatoria, da effettuare con periodicità annuale entro il 31 maggio di ciascun anno, avviene inserendo nello scaglione di cui all'articolo 1, (...) gli idonei dei concorsi a cattedre e (...) i possessori dei diplomi rilasciati dalle Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario".

C'è comunque da precisare che la legislazione in materia scolastica, in Italia, si distingue per una storia di grandi incertezze e d'impegni disattesi. Le stesse scuole SISS furono istituite con una legge del 1990 e sono diventate operative solo nel 1999 (in Campania nel 2000!). Così come l'ultimo concorso

a cattedre è stato atteso per circa dieci anni da chi si era laureato nel dicembre 1990, questo a dispetto delle disposizioni in materia che prevedevano, tra un concorso e l'altro, un tempo massimo di tre anni. Che dire poi a riguardo delle graduatorie provinciali di incarichi e supplenze del 1995, che dovevano scade-re nel 1998. In molte province, per esempio a Napoli ma anche a Roma e Milano, si sta lavorando ancora con quelle graduatorie anche se da due anni sono ufficialmente entrate in vigore le permanenti. Questo quadro generale così poco confortante dovrebbe indurci a mettere in atto fin da adesso tutte le azioni possibili perché si ottenga l'iscrizione con riserva alla prossima integrazione delle Graduatorie Permanenti del maggio 2002. L'obiettivo è perseguibile poiché non si tratterebbe della prima volta, anche l'ultima integrazione delle G.P., infatti, ha concesso ai partecipanti dei corsi riservati, in attesa dell'esito finale, l'iscrizione con riserva con l'attribuzione (provvisoria) del minimo punteggio di abilitazione.

Una delle soluzioni possibili, prospettata anche da alcuni incontri del coordinamento studentesco dell'area comune del Navale, poteva essere quella della conclusione dei corsi e della tenuta degli esami conclusivi entro il 15 mag-

gio del 2002. Questa strada però, è risultata essere, al momento, la meno praticabile visto il ritardato avvio dei nostri corsi.

Sotto questo profilo non sono stati di conforto anche alcuni incontri "informali" avuti da alcuni studenti (coordinatori di indirizzo) del Navale con i coordinatori della SICSI. Va però detto, in tutta franchezza, che gli studenti dovranno fin da subito vigilare sui tempi di svolgimento di tutte le attività del proprio corso, in modo da non incorrere nella possibilità che il nostro esame finale vada oltre il luglio 2002: quest'ipotesi sarebbe inaccettabile! A questo punto vorrei invitare tutti gli studenti a dare un segnale della propria adesione inviando un e-mail al nostro sito www.digilander.iol.it/sicsi, anche per chiedere eventuali chiarimenti, e poi, soprattutto, vorrei caldeggiarli nell'informare i propri colleghi di corso convincendoli dell'assoluta e vitale necessità di muoversi. Più in avanti (ma non tra molto) stabiliremo, in accordo con gli studenti di altre SISS italiane, le più adeguate iniziative per cercare di raggiungere l'obiettivo dell'iscrizione con riserva.

(*Lo scrivente è un corsista SICSI. Questo testo è stato volantinato in un gran numero di corsi nel mese di novembre).

SICSI, «Per due mesi potremmo perdere quasi tre anni»

*di Gaetano Munno

LETTERA

Risponde la prof. Frauenfelder

La professoressa **Elisa Frauenfelder**, in qualità di direttrice della SICSI, risponde alla lettera del corsista pubblicata a parte. "Prima di luglio è assolutamente impossibile terminare- esordisce- Abbiamo già cominciato in ritardo, ad aprile 2001; come si può pretendere che i programmi di due anni siano compattati in meno di uno? Le preoccupazioni dei corsisti sono più che legittime: temono di essere estromessi dalle graduatorie permanenti che saranno definite entro il trentuno maggio 2002. Il consiglio che posso dare loro è questo: a maggio, presentate domanda di immisione con riserva nelle graduatorie, impegnandovi ad allegare il titolo che la SICSI rilascerà a luglio. E' la soluzione migliore per non perdere tempo".

Si concede uno sfogo: "personalmente, vado avanti solo per non danneggiare i ragazzi".

Lectura patrum neapolitana

Inaugurata il 19 novembre con la presentazione de *Il cielo in terra* di Padre Sossio Del Prete - fondatore delle Piccole Ancelle di Cristo Re-, la 22esima edizione di **Lectura Patrum Neapolitana**. Il ciclo di incontri curato dai professori **Antonio V.Nazzaro** e **Antonia Tuccillo**, proseguirà con appuntamenti mensili fino a maggio. Si terranno tutti i sabato alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccolo Ancelle di Cristo Re (vico delle Fate a Foria, 11). Questo il programma: **15 dicembre** Maria Grazia Mara, prof. emerito a La Sapienza di Roma, leggerà Crisostomo, *Omelia sull'oscurità delle profezie*; **19 gennaio** Marcello Marin, ordinario di Letteratura cristiana antica nell'Università di Foggia, leggerà Fulgenzio di Ruspe, *Le Lettere*; **16 febbraio** Giorgio Otranto, ordinario di Storia del Cristianesimo antico nell'Università di Bari, leggerà Ippolito, *Contro Noeto*; **16 marzo** Frédéric Manns, direttore e professore straordinario di Egesi del Nuovo testamento e Letteratura ebraica antica nell'Istituto Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, tratterà il tema *Dio misura di tutte le cose nella Patristica*; **20 aprile** Luigi Padovese, Preside dell'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Antoniana, leggerà Agostino d'Ippona, *Il Discorso del Signore sulla Montagna*; **25 maggio** Elena Cavalcanti, ordinario di Letteratura cristiana antica della III Università di Roma, leggerà Leone Magno, *I sermoni sul mistero pasquale*.

• Guerra Globale, un incontro al Suor Orsola

La guerra globale è l'evento sconvolgente che apre il nuovo millennio, mettendo in discussione quanto delle categorie della politica moderna era sopravvissuto alle tragedie del XX secolo. "Asimmetrica e tendenzialmente infinita, mescolanza di terrore, polizia, campagna militare, guerra esterna e guerra civile, la guerra globale sembra uscire perfino dal rapporto elementare amico/nemico e - nonostante il pathos teologico che l'attraversa- anche dalle teologie politiche della modernità". Se ne discuterà, il **23 e 24 novembre**, al Suor Orsola Benincasa (Sala degli Angeli) nel corso dell'incontro di studio "Guerra Globale. Paradigmi e prospettive". Aprirà il Rettore **Francesco De Sanctis** (venerdì 23 novembre, ore 16.30) relazioneranno: **Carlo Galli** (*Guerra mondiale e guerra globale. Divergenze strutturali e passaggio epocale*), **Roberto Esposito** (*Mondializzazione, violenza, comunità*), **Biagio De Giovanni** (*Politica e guerra oltre gli Stati. L'Europa necessaria*). Sabato (ore 9.30) relazioni di: **Alessandro Dal Lago** (*Guerra interminabile. Il discorso della guerra dal Kossovo all'Afghanistan*), **Piero Craveri** (*Pace impossibile, guerra improbabile. Come e perché resta ancora valido l'adagio di Raymond Aron sulla guerra fredda*), **Vittorio Emanuele Parsi** (*Il terrorismo come forma di guerra costituente*), **Vittorio Dini** (*Guerre totali: spazi globali, conflitti locali, inimicizia assoluta*).

• Uno straccio di pace

Da **Agraria** un invito alla pace. La dottoressa **Loredana Mariniello** del Dipartimento di Scienza degli Alimenti, ci invita a diffondere l'iniziativa di Emergency "Uno straccio di pace". "Siamo pericolosamente vicini alla guerra. Questo vuol dire che degli italiani potrebbero anche uccidere dei civili. La maggior parte dei quali donne e bambini e, a loro volta, essere uccisi. Siamo sicuri che molti di noi non vogliono che ciò accada. Noi vogliamo poter dire che siamo contrari, e vogliamo che chiunque ci veda sappia che siamo contrari alla guerra. Per farlo useremo un pezzo di stoffa bianca: appeso alla borsetta o alla ventiquattrore, attaccato alla porta di casa o al balcone, legato al guinzaglio del cane, all'antenna della macchina, al passeggio del bambino, alla cartella di scuola... Uno straccio di pace". Per ulteriori informazioni consultare il sito www.emergency.it

• Segnalibro

E' in distribuzione presso la Libreria Pisanti (Corso Umberto I, 38/40), il quinto numero di **Segnalibro**, bimestrale di informazione libraria, nato dalla collaborazione di 34 librerie indipendenti di tutta Italia.

Quaranta pagine in policromia fitte di informazioni: percorsi di lettura, incontri con autori, la classifica dei libri più venduti e consigliati. In questo numero per l'autore si racconta *Bjorn Larsson*; una città da sfogliare: *Berlino*.

CORSI (PER SOCI)
GRATUITI

Esami riconosciuti dal

Trinity

The International Examinations Board

CENTRO
STUDI



NEW EUROPE

INGLESE

SPAGNOLO

FRANCESE

Napoli - P.zza del Gesù Tel. 081.552.49.76

Napoli - Vomero Tel. 081.578.97.99

Portici - Via Libertà, 67 Tel. 081.776.10.08

Caserta - Via Leonetti, 15 (P.zza Vanvitelli) Tel. 0823.321133

www.neweuropescorsidilingue.it



I risultati affissi nelle bacheche

A Farmacia professori sotto esame

Un monitoraggio a tappeto sulla qualità della didattica organizzato dalla Facoltà. Gli studenti hanno promosso i docenti con un lusinghiero otto

Bacheche di esame, ma questa volta con i nomi dei docenti in bella vista e con, a fianco, l'esito della prova. Accade a Farmacia, facoltà che ha realizzato un monitoraggio a tappeto, tramite questionari, della qualità della didattica nell'ambito dei Corsi di Laurea in Farmacia ed in CTF, oltre che nel Diploma in Controllo di qualità. I risultati sono stati esposti in facoltà ed hanno suscitato grande interesse, da parte degli iscritti, i quali si sono affrettati a verificare se questo o quel docente avesse raggiunto una buona valutazione o fosse stato impietosamente bocciato. In realtà, di bocciati non ce ne sono. Mediamente, anzi, tutti i docenti hanno riportato una valutazione alquanto alta e nel complesso Farmacia è stata promossa con un otto più che lusinghiero. "Siamo stati i primi a realizzare una iniziativa di questo tipo - ricorda il professor **Giuseppe Cirino**, segretario del Consiglio di facoltà e docente di Biotecnologie farmacologiche - Soprattutto, siamo i primi a rendere noti i risultati della valutazione. Agli studenti dei corsi abbiamo proposto questionari nei quali, per ciascun docente, si chiedeva di dare un giudizio relativamente a determinati parametri: interesse, metodologia, contenuti, puntualità, capacità formativa, chiarezza, disponibilità. Nell'ambito di risultati complessivamente buoni, i giudizi migliori si registrano per i docenti che insegnano dal terzo anno in avanti. Il motivo è facilmente spiegabile: le classi si assottigliano ed il rapporto studenti-docente diventa più favorevole. E' ovvio, infatti, che se un collega deve seguire trenta studenti sarà più disponibile e potrà assisterli meglio che se avesse una classe da duecentocinquanta persone".

Per Farmacia, a colpo d'occhio, i docenti più apprezzati sono: **Mayol, Fattorusso, Capasso, Abignente, Greco, Novellino, Foggia, Rosa Di Martino**.

A CTF sono andati molto bene **Mayol, Caliendo, Magno**.

I professori **Colonna, De Fusco, Rimoli, Capasso, Di Carlo** hanno ottenuto valutazioni particolarmente lusinghiere nell'ambito del Diploma.

Azione Universitaria raccoglie le firme

Giranapoli a metà prezzo esteso a tutti gli studenti

Estensione dello sconto del 50 per cento per la sottoscrizione dell'abbonamento *Giranapoli* e *Unico* a tutti gli studenti universitari iscritti presso un ateneo napoletano. Lo chiedono gli studenti di Azione Universitaria. "Oggi lo sconto è riservato ai soli residenti nel comune di Napoli. Un trattamento discriminatorio e lesivo del costituzionalmente garantito Diritto allo Studio - dice **Antonio Giuseppe Esposito**, responsabile di Azione Universitaria per la Federico II - in quanto non esteso ai maggiori fruitori di fatto dei servizi di mobilità pubblica utili a permettere il raggiungimento delle sedi universitarie: gli studenti cioè fuori sede e quelli pendolari provenienti dalla provincia". A sostegno dell'iniziativa - verrà presentata anche una proposta nel consiglio comunale cittadino - sarà avviata una raccolta di firme.

UDU. Riforma a costo zero, incremento delle tasse

L'Unione degli Universitari, in concomitanza con lo sciopero del personale universitario svoltosi il 12 novembre, ha distribuito volantini in alcune delle principali facoltà della Federico II: Lettere, Ingegneria, Giurisprudenza. "I volantini sottolineavano che la riforma a costo zero ed il taglio dei fondi all'Università previsto dalla finanziaria (il 4% all'anno, per il prossimo triennio) saranno pagati dagli studenti, sotto forma di incremento delle tasse", sottolinea **Alessandra Raiola**, iscritta alla facoltà di Scienze Politiche, coordinatrice provinciale dell'Udu. "Sono problemi sui quali c'è ancora molta poca informazione, da parte della maggior parte degli studenti". L'Unione degli Universitari si appresta ad effettuare un sondaggio su vasta scala, tramite questionari, in tutte le facoltà della Federico II. "Ai docenti ed agli studenti chiederemo cosa si aspettano dalla riforma e come vorrebbero la didattica".

Repubblica per la scuola

Seconda edizione di *Repubblica@scuola*, una interessante iniziativa lanciata dal quotidiano La Repubblica. "Quest'anno il progetto si estende a tutta la Campania ed alle scuole superiori, oltre a quelle elementari", spiega **Luigi Vicinanza**, capo della redazione napoletana del quotidiano da sempre vicino agli studenti. Ricordiamo la campagna pro-donazione di computer alle scuole avviata due anni fa: "ne abbiamo regalati 30 mila in tutta Italia, oltre 500 in Campania".

Sono già 270 gli istituti scolastici ad aver raccolto l'appello ma c'è ancora tempo: le iscrizioni si raccolgono fino al 20 dicembre (si può chiamare il call center 199-147.595 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

Il progetto si sviluppa in due fasi: si comincia con il leggere il giornale tutti i giorni - ogni classe riceverà una copia per banco di *Repubblica* gratuitamente per due settimane - ci si esercita cimentandosi nel rifare titoli ed articoli, imparando, sotto la guida degli insegnanti, come si confeziona un quotidiano; poi la pubblicazione on line su **www.lafragola.it** di Kataweb, del proprio giornale scolastico telematico.

Nuclei dell'Esercito per il rinvio militare

Federico II. Gli studenti che devono produrre istanza di rinvio militare, possono consegnare (fino al 31 dicembre) la domanda ai sette Nuclei dell'Esercito allestiti presso le segreterie delle facoltà. I seguenti sportelli ricevono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00: 1) Giurisprudenza, 2) Economia, 3) Scienze (Mezzocanone, 16), 4) Ingegneria. Quelli di 5) Medicina, 6) Lettere, 7) Architettura, invece, ricevono il martedì e giovedì, sempre dalle 9.00 alle 12.00.

Incontro Cipur a Roma

Il 21 novembre a Roma, il CIPUR, l'Associazione culturale e sindacale dei professori universitari di ruolo, che conta in tutti gli atenei italiani 3.400 iscritti, ha incontrato deputati e senatori delle VII Commissioni Cultura di Camera e Senato per illustrare, le proprie analisi e proposte sul futuro dell'Università. Tesi esposte nel Quaderno n. 2 (a cura dell'Ufficio Studi Cipur): "De Universitate: l'istituzione universitaria nel terzo millennio. Il caso Italia", del prof. **Alberto Inconato**, Vice presidente del Cipur e docente di Il fascia di Paleomagnetismo a Napoli presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

INGEGNERIA, in pensione il prof. Adriani

Una cerimonia di commiato, il 20 ottobre, ad Ingegneria per il professor **Luigi Adriani**, dal 1° novembre fuori ruolo. Un incontro "molto bello perché ricrea e fa rivivere un rapporto assai intenso che Gino ha saputo instaurare con numerose generazioni di allievi ingegneri che oggi costituiscono, soprattutto nel Meridione, una classe dirigente tecnica di prim'ordine, invidiata in tutto il mondo", ha detto nell'indirizzo di saluto al collega, il prof. **Luciano Nunziante**.



Dopo la laurea ottenuta con lode e dignità di pubblicazione, Adriani iniziò una brillante carriera scientifica e didattica sotto la guida del maestro **Vincenzo Franciosi**, giungendo alla cattedra di Scienza delle Costruzioni con un'attività scientifica varia e articolata di tipo sia teorico, che numerico e sperimentale, rivolta, in special modo, alle più rilevanti problematiche di non linearità strutturale. A metà degli anni '70 fu chiamato a dirigere l'allora Istituto di Scienza delle Costruzioni, successivamente ha sempre partecipato con diverse cariche alla direzione dell'Istituto prima e poi del Dipartimento; negli anni '90 ricoprì la carica di Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile. Lungo anche l'elenco di apprezzamenti e di cariche all'esterno dell'Università. Nel '93, si aggiudica il *Premio Coerenza* della Fondazione Adone Zoli "per aver saputo coniugare nei lunghi anni di attività l'impegno scientifico, la massima dedizione all'insegnamento e l'attaccamento alle istituzioni universitarie, con un notevole impegno professionale volto sempre al raggiungimento del miglior risultato finale".

Il prof. Nunziante ne ha anche ricordato le doti umane: il rapporto con gli studenti ("ancora ieri mattina sono andato a salutarlo, come mia abitudine prima di andare a lezione, e l'ho trovato nella sua stanza affollata da tanti allievi, felice di potere dare un chiarimento su un esercizio o un consiglio per l'esame"), con i collaboratori ("con i quali riesce e mala pena a velare il proprio affetto paterno prodigo di consigli, anche se talvolta li redarguisce anche per un lieve ritardo alle esercitazioni o agli esami") e con i colleghi ("che ne hanno conosciuto le doti di precisione, puntualità, professionalità").

La Residenza Monterone inaugura l'anno accademico

Inaugurazione dell'anno accademico della Residenza Universitaria Monterone sabato 10 novembre. I 200 presenti, hanno assistito ad una prolusione del prof. **Evandro Agazzi**, ordinario di Filosofia Teoretica presso l'Università di Genova, sul tema "Scienza e Saggezza". La lezione del docente è stata preceduta dal saluto del prof. **Luigi Cuccurullo**, ordinario di Anatomia Patologica presso la Seconda Università nonché presidente dell'IPE (l'ente che promuove la residenza) e da una relazione del direttore della Residenza, dott. **Lorenzo Burdo**.

La Residenza Monterone di via Crispi, dotata di sale studio, biblioteca, aula informatica, ospita attualmente 50 studenti fuori sede e conferisce ogni anno borse di studio dirette a studenti e laureati. Sono organizzati seminari, corsi di approfondimento sui programmi dei vari corsi di laurea e su tematiche connesse al mondo del lavoro. Tutte le attività accademiche sono promosse dagli studenti organizzati in club di facoltà; attualmente sono attivi i club di medicina, giurisprudenza, ingegneria ed economia.



PRIMI GIORNI DI LEZIONE, studenti e docenti alle prese con la riforma

Primi giorni di corso per le matricole di Giurisprudenza ed aule prese d'assalto da centinaia di persone. Il trend si invertirà come sempre a cavallo delle festività natalizie. In quel periodo la popolazione neouniversitaria sarà già più che dimezzata. Per ora, comunque, neanche il maltempo di metà novembre ha fermato schiere di studenti affamati di novità che ha saturato sia le aule 'in diretta' che quelle videocollegate. Abbiamo fatto un giro in via Porta di Massa per capire quale è la situazione e ne abbiamo ricavato una sensazione di leggero smarrimento, anche da parte di alcuni professori (oltre che degli studenti, per i quali, comunque, tutto è nuovo) ad uniformarsi ai nuovi ritmi imposti dalla riforma. In ogni caso, giova ricordarlo, stanno tutti scaldando i motori, siamo solo all'inizio. Curiosando curiosando siamo capitati nell'aula 27, dove il professor



Foto di C. Hermann

porteranno agli esami... Comunque aspetto qualche altra settimana prima di dare un giudizio".

Anche **Carmine Assumma** è d'accordo: "Forse è ancora un po' presto per dire se questo o quell'esame è più difficile, molti di noi ancora non hanno comprato neanche i libri, quindi non sappiamo bene cosa ci aspetta". Quando il professor Melillo inizia a parlare della 'periodizzazione' del diritto abbandoniamo l'aula, non prima di aver raccolto quest'altra 'pillola': "Qui non insegniamo semplicemente storia scandendo tappa per tappa - dice il docente -, vi diremmo bugie. Dobbiamo solo estrarre il succo dell'esperienza passata".

A piccoli passi verso l'esame

Da un esame storico passiamo a **Filosofia**. La lezione della IV cattedra era tenuta al primo piano, aula 32, dal professor **Antonio Punzi**. "Quel che voglio analizzare con voi è il rapporto tra programma delle lezioni e programma d'esame - il docente esordisce quasi allo stesso modo del suo collega -. E' necessario approntare una scaletta degli argomenti e vi anticipo che, al termine di ogni lezione, faremo un breve riassunto di tutte le cose di cui abbiamo parlato, ci tengo molto. Unitamente a questo vi indicherò le parti del programma a cui corrispondono gli argomenti trattati e vi darò una breve anticipazione della lezione successiva. Colgo

Elsa presenta un libro

Tutti ricorderanno il grande successo di pubblico della conferenza sull'E-commerce, organizzata da Elsa Napoli il 23 gennaio scorso. Ebbene, gli atti di quell'incontro sono serviti da spunto per la stesura di un libro. Il testo, dal titolo "Il commercio via Internet" (casa editrice La Tribuna) è stato curato da **Giuseppe Cassano** ed è uscito nelle librerie da pochi giorni. La premessa è stata affidata a **Giuseppe Corasaniti** (membro dell'Autorità garante della privacy) mentre hanno offerto fattivi contributi **Bifulco**, lo stesso **Cassano**, **Della Monica**, **Di Amato**, **Quaranta**, **Raiola**, **Rinaldi**, **Rognetta**, **Romanelli Grimaldi**, **Sico**, e **Sisto**. Nell'occasione, l'Associazione degli studenti europei di Legge fa presente il fondamentale ruolo di supporto logistico della dottoressa **Marianna Quaranta**, che ha coordinato il gruppo di lavoro sull'E-commerce.

esame rimane comunque, anche se non si studia matematica vera e propria ci sono formule che bisogna ricordare e che all'esame ci chiederanno sicuramente, lo ha detto anche il professore. Ho saputo anche che dovremo imparare a costruire dei grafici, come faccio? Io a scuola ero un disastro...". Non sembra essere tranquilla neanche **Francesca Apicella**, 18 anni: "Le formule con x, y e tutto il resto non le ho mai potute digerire - dice -, invece mi interessa parecchio il discorso sulle leggi del mercato, che mi sembra molto attuale, spero che si parli più di questo e si lasci poco spazio a grafici e cose di questo genere".

C'è chi molla il primo giorno

Mentre il professor Jossa anticipa il tema della prossima lezione noi sgattaioliamo fuori, prima di andar via ci ferma uno degli ausiliari in servizio al piano che, incuriosito, ci chiede il motivo della nostra presenza. La risposta è che stavamo preparando l'articolo che state leggendo. La richiesta del dipendente della facoltà è precisa: "Allora, dottò, metteteci pure che ormai l'Università non è più quella di prima". Pare uno sfogo. "Si perché i ragazzi che vengono a seguire i primi giorni lo fanno già in maniera 'scocciata' e stanno con la capa da un'altra parte". In che senso? "Proprio ieri mi sono capitati due casi. Prima una ragazza, profondamente delusa dalle lezioni che aveva seguito mi ha chiesto come fare ad avere indietro i soldi delle tasse universitarie che aveva pagato. Ma voi capite? Possibile che dopo solo una giornata già hai capito che questa facoltà non fa per te, non ci poteva pensare prima di iscriversi? Poi un altro caso ancora più eclatante: un ragazzo sulla soglia dell'aula, quando stava per cominciare la prima lezione della prima ora ha detto 'noo, ma chi me lo fa fare', ha girato i tacchi e se ne è andato. Purtroppo ce ne sono tanti di casi così. Molti pensano che venire all'Università sia solo un'occasione per parlare".

Marco Merola



Uno studente di Giurisprudenza ha scritto in redazione, raccontando la sua vicenda.

"Ho 24 anni e sono avvilito e raccapricciato dall'ingiustizia didattica che, ad ogni appello utile, si perpetra nei miei confronti, e non solo.

Riguarda gli esami di **Procedura Civile e di Diritto Commerciale**.

Parlo di ingiustizia perché è più di un anno e mezzo (ad esame, intendo) che non riesco a superarli, neanche con quella misera sufficienza che mi consentirebbe di andare verso la fine dei miei studi universitari. Il problema, però, non è solo questo. La vera ingiustizia e disparità è che queste due materie, così ostiche e vaste, sono trattate con grande superficialità (e diciamo pure regalate) in università come il Suor Orsola Benincasa e la Seconda Università di Caserta, per ragioni che, francamente, non riesco affatto a spiegarmi. Non venite a dirmi che è una questione di prestigio! Di fronte al conseguimento del famoso pezzo di carta e di fronte ad un concorso pubblico siamo tutti uguali! Tanto più che essere usciti dalla Federico II non implica nessun tipo di privilegio, se non una misera e rimpiazzabile soddisfazione morale, che poi tutti, dico tutti, possono raggiungere col conseguimento di una laurea, anche altrove, ma certamente con minore fatica e maggiore serenità. Questo è un problema che prima o poi va affrontato, altrimenti tante persone, come me, opereranno per un

LETTERA

"Procedura Civile e Commerciale: non riesco a superarli dopo un anno e mezzo di studio"

passaggio verso una università più comoda".

Risponde il professor Carmine Donisi, docente presso la facoltà di Giurisprudenza della Federico II.

"Procedura civile e Diritto commerciale sono due materie professionalizzanti. Se allo studente fossero regalate, in mancanza di una

mentare adesso che una laurea priva di valore sostanziale. Detto questo, è evidente che lo studente in questione incontra particolari difficoltà ad entrare nello spirito delle due materie e ad impadronirsi dei concetti essenziali, delle chiavi di volta per padroneggiare discipline tanto vaste. Il consiglio

che sento di dargli è questo: **segua i corsi ed i seminari, perché in questo modo potrà acquisire con meno difficoltà la preparazione indispensabile a superare l'esame.** Aggiungo che non ho elementi per condividere l'affermazione dello studente riguardo agli esami che sarebbero addirittura regalati

al Suor Orsola ed alla SUN, né conosco i programmi adottati in entrambi gli atenei. Posso però dire che il prestigio della facoltà di Giurisprudenza della Federico II non è una nozione astratta; trova risponda nei concorsi, dove i nostri laureati si fanno tradizionalmente onore".



Il prof. Donisi

preparazione decorosa, andrebbe tutto a suo danno, perché poi, dopo la laurea, si troverebbe a dover colmare pesanti lacune, sia che scelga di partecipare a qualche concorso per la pubblica amministrazione, sia che opti per le professioni forensi. **Meglio uno sforzo supple-**

Esami complementari, il diario delle lezioni

Contabilità di Stato (prof. Dal Negro): mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-11, al Dipartimento

Criminologia (prof. Moccia): lunedì ore 10-11, giovedì ore 9-10, venerdì ore 10-11, Aula 2 (inizio dal 26 novembre)

Diritto bancario (prof. Porzio): martedì, mercoledì e giovedì ore 13-14, Aula Fadda

Diritti dell'uomo (prof. Conforti): martedì e mercoledì ore 10-11 Aula 6

Diritto tributario (prof. Nuzzo): lunedì e martedì ore 9 presso il Dipartimento

Epigrafia giuridica e Papirologia giuridica: mercoledì ore 12-14 presso Diparti-

mento
Medicina legale (prof. Bucelli): martedì e mercoledì ore 13-14 Aula 6

Storia della costituzione romana (prof. Labruna): lunedì ore 13-14 e venerdì ore 12-14 Aula 6 (dal 3 dicembre)

Diritto agrario (prof. Rossi): lunedì ore 12-13 Aula 2, giovedì Aula Cicala e venerdì Aula 11 sempre ore 11-12

Diritto agrario comparato (prof. De Simone): lunedì, giovedì e venerdì ore 9-10 presso Dipartimento

Diritto degli enti locali (prof. Pinto): giovedì e venerdì ore 9-11 Aula Arcoleo (dal 29 novembre)

Diritto delle Comunità

europee (prof. Guizzi): venerdì ore 11,30-14,30, sede centrale

Diritto industriale (prof. Miola): lunedì Aula 2, mercoledì e venerdì Aula De Sanctis, sempre ore 13-14

Legislazione minorile: lunedì ore 13-14 e venerdì ore 12-14 Aula Fadda

Storia del diritto moderno e contemporaneo (prof. Feola): lunedì, martedì e mercoledì ore 11,30 a via Sanfelice 49

Diritto delle comunità europee II corso (prof. Mastroianni): venerdì ore 11-13 Aula 35 via Porta di Massa

Le cattedre di **Economia Politica** sono state, per ora, le uniche a comunicare che dal mese di gennaio partiranno regolarmente le esercitazioni. Non si conosce però ancora il calendario.

Piani di studio e modifiche Uno studente chiede...

Uno studente di Giurisprudenza pone un problema relativo ai piani di studio. **Mi sono immatricolato nel '97/98 ed ora mi accingo ad iscrivermi al primo anno fuori corso. Ero intenzionato a modificare il mio piano di studi, ma in segreteria mi hanno detto che una nuova normativa impedisce l'esercizio della possibilità di cambiare o di modificare il piano di studi. Vorrei sapere, visto che ci sono state numerose proteste da parte di studenti su tale decisione, se la facoltà apporgerà modifiche a tale normativa, rendendo possibile la modifica del piano di studi. Volevo inoltre precisare che, fino a qualche settimana fa, gli impiegati della segreteria affermavano che sarebbe stato possibile cambiare il piano di studi senza problemi (soprattutto per chi si iscriveva al primo fuoricorso). E' possibile che uno studente non possa modificare il suo piano di studi? Perché durante gli anni accademici precedenti al mio tale pratica era consentita ed ora no? Ho sollevato tale problema anche alla segreteria della presidenza, dove mi hanno risposto di ripassare verso il dieci dicembre, per verificare se vi siano eventuali sviluppi su tale questione. Avete qualche suggerimento da darmi?**

Risponde una impiegata della segreteria di presidenza, contattata da Ateneapoli il 16 novembre. **"Una delibera del Consiglio di Facoltà stabilisce da anni che gli iscritti al nuovo ordinamento, ovvero quelli che si sono immatricolati a partire dall'anno accademico '96/97 in poi, non possano modificare il piano di studi. Tale possibilità, invece, vige per chi si è immatricolato fino a quella data e rientra nel vecchio ordinamento. Ecco perché in segreteria di presidenza è stato risposto così allo studente. Peraltro, devo anche ricordare che si sta discutendo dell'eventualità di estendere la possibilità di mutare il piano di studi anche a coloro i quali si siano immatricolati dal '96/97 in avanti. Per questo si consigliava allo studente di ripassare; la situazione è incerta e nei prossimi giorni potremo essere più precisi. Comunque, se gli sarà data la possibilità di cambiare piano, lo studente avrà tempo fino al trentuno dicembre".**



Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI

È una iniziativa rivolta a studenti interessati, non solo al buon esito degli esami, ma soprattutto alla formazione di un bagaglio culturale nelle materie giuridiche, che permetta di affrontare senza eccessivi traumi, esami, abilitazioni professionali e pubblici concorsi.

LA SCUOLA SI PREFIGGE IL FINE DI SEGUIRE GLI STUDENTI, ANCHE INDIVIDUALMENTE, NELLA PREPARAZIONE DEI SEGUENTI ESAMI:

- Diritto Costituzionale
- Diritto Amministrativo
- Diritto Civile
- Diritto Privato
- Diritto del Lavoro
- Procedura Civile
- Diritto Commerciale
- Diritto Penale
- Procedura Penale
- CORSO DI PREPARAZIONE PER IL CONCORSO IN MAGISTRATURA

COSTI CONTENUTI E CORSI PERSONALIZZATI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 081.575.05.70 E-mail: luca.sansone@tin.it

www.diritto.it/concorsi/sansone.html



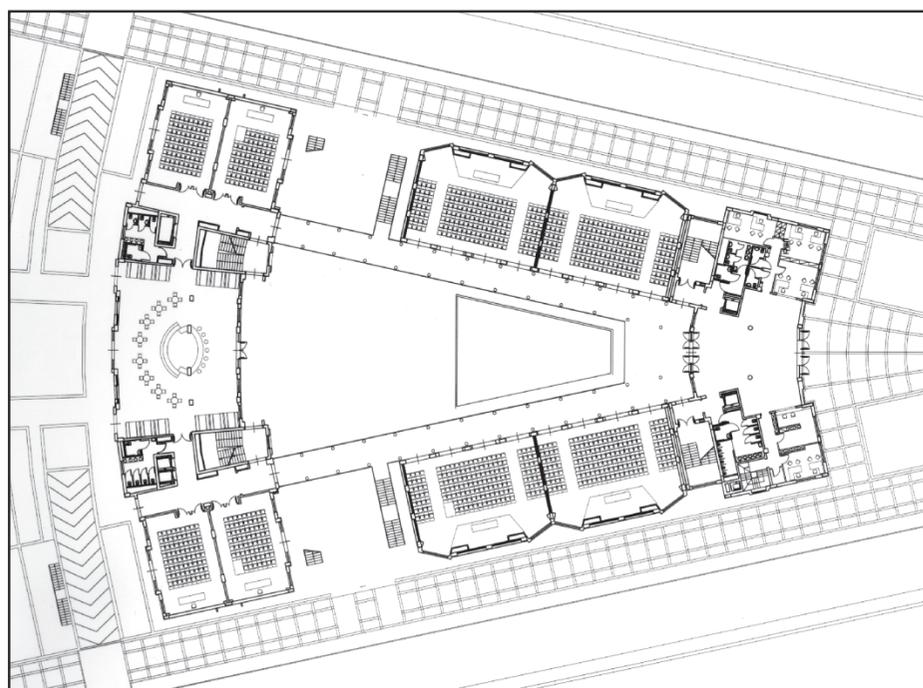
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II° LA NUOVA SEDE PER LA FACOLTA' DI INGEGNERIA



Il prospetto dell'edificio Biblioteca su via Nuova Agnano

La Nuova sede della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, situata nel quartiere di Bagnoli in via Nuova Agnano, è stata realizzata in un'area poca distanza dalle sedi universitarie di Monte Sant' Angelo e di Piazzale Tecchio ed è adiacente all'area dell'ex-Italsider, futuro polo scientifico e culturale della Regione Campania. Posta nelle immediate vicinanze delle stazioni della Ferrovia Cumana (Agnano) e della Metropolitana (Bagnoli), investita dal transito delle principali linee cittadine di autobus, l'organismo architettonico risponde alle esigenze di un moderno complesso universitario e si articola in quattro corpi di fabbrica distinti che disegnano un impianto planimetrico a forma di trapezio, per una cubatura di circa 30.000 mc fuori terra. Rispetto a via Nuova Agnano gli edifici universitari risultano più interni al lotto. In prossimità della strada abbiamo invece il disegno circolare di una piazza pavimentata e gradonata, con una fontana nella parte centrale ed aiuole alberate tutt'intorno. All'interno dell'impianto planimetrico dei quattro edifici universitari, è posta una piazza centrale, coperta, che diventa il fulcro di tutto l'organismo universitario, centro di incontro e di sosta per gli studenti, e di distribuzione di tutte le funzioni.

Dall'idea della piazza è scaturita la scelta di posizionare a questo livello la maggior parte delle aule con maggiore utenza, in modo da avere come zona di attesa e di uscita dall'aula direttamente lo spazio aperto. Intorno a questo spazio baricentrico è stato realizzato un anello di percorrenza costituito da un portico, che per due livelli unifica e collega direttamente tutte le funzioni del complesso universitario. E' attraverso questa percorrenza che i quattro elementi architettonici che planimetricamente disegnano il progetto, si unificano in un unico organismo nel quale si intersecano e si articolano le più svariate attività nell'arco della giornata universitaria, pur mantenendo ciascuno la propria autonomia. Per quanto riguarda i collegamenti verticali, scale ed ascensori sono stati dimensionati in maniera adeguata all'utenza prevista.



Planimetria del piano terra



Tutti gli spazi interni sono climatizzati e ben illuminati sia dalle ampie vetrate che dai sistemi di illuminazione che garantiscono 500 lux sui piani di studio e lavoro. Le aule più capienti sono dotate di impianti di diffusione sonora e di sistemi per la proiezione di audiovisivi e la videoconferenza. La scelta distributiva ha concepito tutte le aule e gli spazi con maggiore

affluenza ai piani inferiori; ai piani più alti le funzioni previste incidono in maniera di gran lunga inferiore sul maggiore traffico dei piani bassi. Particolare attenzione è stata posta al superamento delle barriere architettoniche ed al rispetto di tutte le normative in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi ed igiene.



Particolare del prospetto dell'edificio Biblioteca



La copertura della piazza ed il prospetto dell'edificio di fondo

Scheda riassuntiva delle funzioni:

Edificio Biblioteca	Destinazione:
Piano terra	Atrio Uffici
Piano primo	Collegamenti, Servizi igienici Spazi studenti,
Piano secondo	Collegamenti, Servizi igienici Uffici docenti e non docenti,
Piano terzo	Collegamenti, Servizi igienici Sala lettura biblioteca, Collegamenti, Servizi igienici

Edifici laterali	Destinazione:
Piano terra	4 aule da 161 posti
Piano primo	4 aule da 161 posti

Edificio di fondo	Destinazione
Piano terra	Ristoro 4 aule da 72 posti Collegamenti, Servizi igienici
Piano primo	2 aule da 72 posti, 4 aule da 49 posti 2 aule da 40 posti, 1 aula da 30 posti 2 aule da 27 posti Collegamenti, Servizi igienici
Piano secondo	2 aule da 72 posti, 4 aule da 49 posti 2 aule da 40 posti, 1 aula da 30 posti 2 aule da 27 posti Collegamenti, Servizi igienici
Piano terzo	Uffici docenti e non docenti Collegamenti, Servizi igienici
Piano quarto	Laboratori, 2 aule da 27 posti Collegamenti, Servizi igienici

Interrato	Destinazioni
	Autorimessa, Depositi Collegamenti, Servizi igienici Locali tecnici



La piazza interna ed il porticato



La biblioteca



L'edificio di fondo

ITER-CEMSA s.r.l.
Progettazione: SEICOM Progetti
arch. Pasquale Manduca
Impresa: GIUSTINO Costruzioni S.p.A.





La questione della conversione dai Diplomi di laurea alla Laurea di primo livello crea battaglia in Consiglio di Facoltà ad Ingegneria.

E' accaduto in occasione dell'ultima riunione, quando il Preside **Vincenzo Naso** ha presentato un documento che detta le regole per gli studenti diplomati i quali intendano conseguire la laurea di primo livello.

Racconta **Tommaso Chiarella**, rappresentante in seno al Consiglio di Facoltà: "prevede che coloro i quali siano in possesso del Diploma triennale in **Ingegneria informatica**, per conseguire la laurea di primo livello, dovranno integrare il curriculum già percorso con **novi crediti**. In pratica, dovranno superare la prova di lingua straniera ed il modulo di Ingegneria del software 2. Fin qui, tutto tranquillo. I problemi sono arrivati nel momento in cui ha spiegato che i diplomati in **Infrastrutture** non potranno conseguire la laurea triennale in Ingegneria Civile senza integrare ben **ventuno crediti** mancanti, pari a tre moduli da sei crediti ciascuno ed alla prova di lingua inglese. Discorso analogo per i diplomati in **Ingegneria Meccanica**. La laurea triennale corrispondente sarà conseguita solo da chi integrerà il Diploma con altri **ventuno crediti**, pari a tre moduli da sei ed alla prova di lingua. Tra l'altro, uno di questi tre moduli, pesato soltanto sei crediti, comporta in realtà un carico didattico molto maggiore. Lo hanno sottolineato anche alcuni docenti i quali sono intervenuti al Consiglio".

I più preoccupati, inutile dirlo, erano gli studenti. Oltre a Chiarella ed agli altri rappresentanti, si faceva sentire con particolare vigore **Claudio Guerriero**, in qualità di iscritto al Diploma in Ingegneria Meccanica. "Abbiamo posto un problema, innanzitutto, relativo alla mancanza di una discussione seria su queste regole - prosegue Chiarella- Il Preside ci ha risposto che è una direttiva maturata nel seno della Conferenza dei Presidi di Ingegneria. Assurdo, ma allora che cosa ci stanno a fare il Consiglio di Facoltà ed i Consigli di Corso di Laurea?" Interviene su questo punto anche **Antonio Maria Rinaldi**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo ed ex presidente del parlamentino studentesco di facoltà. "Ecco, questo è un discorso che non mi sta bene. La Federico II ha una sua autonomia, che può far valere. Inoltre, la qualità dei nostri Diplomi è alta. Sulla base di questa considerazione io ritengo che il totale di crediti da integrare, per i diplomati in **Infrastrutture** ed in **Meccanica** i quali vogliono conseguire la laurea triennale, è troppo alto".

Accesa discussione in Consiglio di Facoltà sulla conversione dai Diplomi alle Lauree triennali

Troppi crediti ed un eccessivo carico didattico

Sulla base di queste premesse, durante il Consiglio, i rappresentanti sono stati compatti, nel chiedere al Preside che a dettare le regole per la conversione dei Diplomi in laurea fossero i Consigli di Corso di Laurea oppure la Commissione Didattica. Per pochi voti non l'hanno spuntata. I rappresentanti hanno fatto comunque mettere a verbale la loro dichiarazione di voto: "le regole fissate sono inaccettabili, perché il numero dei crediti è troppo elevato ed il carico didattico associato ad ogni credito è eccessivo". E' passato, invece, il regolamento proposto dalla Conferenza dei Presidi e sponsorizzato dal professor Naso. Dovrà adesso passare

in Senato Accademico, dove i rappresentanti studenteschi delle varie associazioni cer-



cheranno di far valere il loro punto di vista. Nel frattempo, però, potrebbe maturare qualche ripensamento da parte dello stesso Preside Naso. "L'ho incontrato pochi giorni fa, proprio in Senato Accademico - riferisce Antonio Maria Rinaldi- Mi è parso di capire che, anche a seguito delle accese discussioni determinatesi nell'ambito del Consiglio di Facoltà, il Preside abbia intenzione di riportare il regolamento di conversione all'attenzione dei Consigli di Corso di Laurea. Una cosa è certa: i crediti necessari per conseguire la laurea a partire dal Diploma sono troppi, sia per Meccanica, sia per Infrastrutture".

Claudio Guerriero fornisce aggiornamenti: "ho avuto un incontro ufficiale col Preside ed ho avuto un confronto sulla questione anche con il professor Senatore, il nuovo presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. La linea è un po' cambiata: si parla di due moduli, più la prova d'inglese, più la tesi finale, per chi voglia conseguire la laurea di primo livello a partire dal diploma. E' già un passo importante, anche se io sarei favorevole al riconoscimento automatico della laurea di primo livello, per i diplomati. Anche perché, non dimentici-

chiamolo, chi ha conseguito il diploma, nel sessanta per cento dei casi lavora già. Se gli si chiede di tornare all'università per integrare il percorso didattico e conseguire la laurea, allora bisogna organizzare corsi e lezioni in orario compatibile, nel tardo pomeriggio ed in serata".

Corsi sovrappollati a Gestionale

"Servirebbero un altro corso di **Statistica** ed un altro corso di **Analisi Elettrotecnica**". **Alessandro Pellicanò**, rappresentante eletto in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, sottolinea la situazione di disagio che si verifica per questi due corsi, che si tengono nell'edificio del triennio e sono particolarmente seguiti. "Il corso di Statistica è rivolto a noi Gestionali, ai colleghi di Civile ed a quelli di Ambiente e Territorio. Inevitabilmente si determina un certo sovrappollamento, anche in considerazione del fatto che le aule molto grandi, a piazzale Tecchio, scarseggiano".

L'opinione del prof. Carlo Meola

"Io sono sempre stato estremamente critico, riguardo alla istituzione dei Diplomi di laurea". Il professor **Carlo Meola** va controcorrente, secondo abitudine. "Non ho alcuna idea se il monte dei crediti che la Conferenza dei Presidi ha stabilito essere necessario a conseguire la laurea triennale, per i diplomati, sia giusto oppure no. Quello che posso dire è che i diplomati sono stati inventati dalla facoltà per evitare che le industrie, o le pseudoindustrie, fossero le sole ad impadronirsi dei fondi e dei finanziamenti pubblici. Dietro tutto ciò c'è una forte sfiducia sul valore della cultura ed il postulato che essa non sia un valore essenziale, ma una cosa sostanzialmente inutile. Adesso i ragazzi dei diplomi chiedono di passare alla laurea triennale, ma noi non sappiamo quale sarà il risultato della laurea triennale. Potrebbe anche darsi che saranno i diplomati, un domani, a non volere essere equiparati ai laureati triennali!".

Telecomunicazioni II cambia nome Dal prossimo anno si chiamerà Ingegneria dell'Informazione

Ingegneria delle Telecomunicazioni II, corso decongestionato, cambia nome. A partire dal prossimo autunno, si trasformerà nel corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione. Nel frattempo, gli studenti sono alle prese con problemi di organico docenti e di strutture. Ne parla **Pasquale Malafronte**, uno dei rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea. "Continuano a segnalarmi carenze, relativamente al nuovo edificio di Agnano. Non so se non sono state previste o, pur progettate, non sono state realizzate tutte le grandi aule che avrebbero consentito di ospitare nel migliore dei modi gli iscritti al primo anno. Poi, c'è la questione docenti: sono pochi. Ordinari ed associati si sono spostati prevalentemente sul nuovo ordinamento. Per coprire tutti i corsi si fa appello anche ai ricercatori".

Terzo problema, peraltro comune a tutti gli altri corsi di laurea di Ingegneria: **spariscono i corsi per gli studenti del vecchio ordinamento**. "Siamo cinquecento, più o meno. Ebbene, chi tra noi è rimasto in debito di esami non ha più i corsi del primo e del secondo anno da seguire. Contemporaneamente, c'è la questione dei ragazzi che si sono iscritti lo scorso anno, quelli, per intenderci, dell'ordinamento intermedio tra il vecchio ed il nuovissimo, attivato in via sperimentale. Anche la loro è una corsa ad ostacoli; se restano in debito di uno o più esami, l'anno successivo non potranno più seguirlo, perché il corso sarà disattivato".

Qualche dato, per concludere, sull'esito della sperimentazione dello scorso anno. Circa il quaranta per cento degli immatricolati aveva superato il quaranta per cento degli esami, pari a tre moduli. "Un risultato non troppo positivo", fa notare Malafronte.

AEROSPAZIALE

Abolito lo sbarramento per gli studenti più anziani

Ad Ingegneria Aerospaziale è stato parzialmente abolito lo sbarramento che impedisce di sostenere gli esami del quarto e del quinto anno qualora lo studente non abbia superato, rispettivamente, tutti gli esami del secondo e del terzo anno. Parzialmente perché la novità riguarda soltanto gli studenti più anziani, quelli con la matricola 047; per tutti gli altri (matricola 347) resta pienamente in vigore. "La decisione assunta dal Consiglio di Corso di Laurea nasce dal fatto che lo sbarramento è entrato in vigore qualche anno fa, ma i suoi effetti sono stati retroattivamente estesi anche agli studenti più anziani", sottolinea **Marco Cantatore**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Aerospaziale. "Adesso, con questo intervento, si va a sanare una situazione che creava un certo malumore. Gli studenti più anziani facevano notare che, se al momento d'iscriversi lo sbarramento fosse già stato in vigore, avrebbero seguito un diverso percorso di studi. Hanno ragione, fermo restando che, sbarramenti a parte, io consiglio vivamente a tutti i colleghi di seguire un criterio logico, nell'affrontare gli esami. Molte delle materie collocate al quarto ed al quinto anno risultano praticamente impossibili, se lo studente non ha già affrontato e superato discipline collocate al biennio".

Nel frattempo, i corsi proseguono. Qualche problema di sovrappollamento si verifica al terzo anno, per i corsi semestrali. "Si fa lezione nelle aule del secondo piano dell'edificio di piazzale Tecchio, piuttosto piccole. Capita di vedere un buon numero di colleghe e di colleghi costretti a seguire ed a prendere appunti in piedi".



Un Laboratorio in aiuto degli studenti disabili

Ad Ingegneria è stato aperto un laboratorio per addestrare gli studenti disabili all'uso delle apparecchiature loro destinate e per studiare lo sviluppo di ulteriori tecnologie di supporto a loro vantaggio. Lo coordina il professor **Alessandro Pepino**, docente di Tecnologie biomediche e referente di facoltà della commissione disabili che fa capo, in ateneo, al professor **Paolo Valerio**. Il laboratorio è ubicato al piano della palazzina Trasporti, presso il biennio, in via Claudio. Attualmente, in essa sono collocati tre computer attrezzati con barra Braille, sintetizzatore vocale, sistema di scrittura vocale, senza uso di tastiera, e tutti gli altri accorgimenti necessari agli



studenti portatori di handicap motorio, non vedenti oppure non udenti. Il laboratorio contiene anche un portatile ed altri due computer "di riserva", a disposizione delle facoltà che ne facciano

richiesta. *"Il riferimento normativo è la legge numero diciassette, quella per il sostegno agli studenti disabili. Essa attiva l'istituzione di un delegato del rettore per l'utilizzo di fondi erogati dal Ministero dell'Università, erogati nel '99/2000. Con questi fondi è stato deliberato l'acquisto di vari ausili, necessari a garantire agli studenti disabili sostegno effettivo. L'aula - laboratorio è aperta al pubblico ogni matti-*

na, dalle 9 alle 13.00, dal lunedì al venerdì. La disponibilità c'è; magari la pulizia del locale potrebbe essere migliore. Ma questo è un problema di tutta la facoltà". Il laboratorio funzionerà attraverso la collaborazione di **venticinque studenti assunti dall'università con contratto part time**, i quali si alterneranno, e di due tecnici esperti nell'uso di queste particolari tecnologie.

Peraltro, come ben sanno gli studenti portatori di handicap motorio, uno dei nodi cruciali da sciogliere, affinché sia garantito il loro diritto allo studio, è quello delle barriere architettoniche, la presenza delle quali impedisce tuttora agli studenti non deambulanti di accedere fisicamente a molte facoltà, specie quelle del centro storico. *"Ne siamo consapevoli - sottolinea il professor Pepino - . Infatti, nell'ambito del laboratorio di via Claudio, sarà effettuata una mappatura, facoltà per facoltà, di tutti gli ostacoli da*

rimuovere, per garantire agli studenti disabili la fruizione degli spazi universitari".

Una indagine statistica condotta sulla popolazione degli Istituti Medi Superiori della Provincia di Napoli indica che tra i diplomandi lo 0,75% è portatore di una disabilità. Di questi, solo pochi proseguono gli studi. La dottoressa **Marisa Foglia, Valerio e Pepino** (fanno tutti parte della Commissione Disabili di Ateneo) ipotizzano varie cause: scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità, scarsa informazione in merito alla disponibilità dell'ateneo di venire incontro ai bisogni speciali degli studenti con disabilità, carenza di coordinamento tra Istituti Scolastici ed Università, carenza di indicazioni chiare in merito alle possibilità di occupazione di livello adeguato, soprattutto per le discipline tecnico - scientifiche. Ostacoli che la commissione disabili cercherà di rimuovere.

Incontri di INGEGNERIA GESTIONALE

Venerdì **trenta novembre**, dalle undici alle tredici, presso l'aula Scipione Bobbio della facoltà di Ingegneria, piazzale Tecchio 80, si terrà un incontro sul tema: *"Sistemi di retribuzione collettivi ed organizzazione aziendale"*. Lo organizza il Dipartimento di Ingegneria Economico - Gestionale. Presiede **Emilio Esposito**, docente di Economia del cambiamento Tecnologico presso la Federico II e presso l'università del Sannio. Interverrà, per un saluto introduttivo, il professor **Vincenzo Naso**, Preside della Facoltà di Ingegneria della Federico II. Coordina il direttore di Ateneopoli **Paolo Iannotti**. Partecipano: **Vincenzo Carbone** (docente

di Diritto privato alla Federico II), **Alessandro Cugini** (Responsabile Area Economia del territorio per l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli), **Pasquale Garofalo** (Tesoriere dell'associazione studentesca Best), **Francesco Perillo** (Direttore Formazione Centrale Gruppo Alenia Marconi Systems), **Sergio Rovinello** (presidente di St.I. Ge, l'associazione degli studenti di Ingegneria gestionale), **Roberto Tizzano** (docente di Economia aziendale presso la Federico II). Nell'occasione sarà presentato il volume *"La retribuzione di risultato"* di Alessandro Cugini, edito dalle Edizioni scientifiche italiane. Il volume rientra nella collana di Ingegneria

Economico - Gestionale 2000. La presentazione sarà curata da Vincenzo Carbone, Raffaele De Luca Tamajo, Claudio Quintano.

"È la prima occasione di fare qualcosa in comune tra Ingegneria, Economia e Giurisprudenza - sottolinea il prof. Mario Raffa - . Poiché poi diversi ingegneri vanno a svolgere lavori dove sono richieste competenze giuridiche".

Il libro analizza come è cambiata negli ultimi venti anni la retribuzione, tenendo conto della qualità.

In contemporanea, è partito un **Master in Controllo di Gestione delle Imprese di Costruzione** con gli ingegneri civili e con l'ACEN. *"Oggi serve gente che capisce di*

gestione e di controllo di gestione. L'idea è di avere un ingegnere o un architetto flessibile, adatto per le piccole e medie imprese".

La gestione del Master è a cura del Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale, a livello nazionale opera l'AFM, la struttura di formazione dell'associazione costruttori. Il Master si avvale anche del contributo del MIUR (Ministero dell'Università e Ricerca). La base ideale: *"sta cambiando il mondo dell'edilizia, da tradizionale ad innovativo. Mancano alcune figure professionali per dare più competitività alle piccole e medie imprese"*. Ad esempio esperti della Merloni ter per le gare.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419

Corso di inglese con Best

Il Local Best Group di Napoli (associazione alla quale fanno capo alcuni studenti di Ingegneria) organizza un corso di inglese destinato agli iscritti alla Federico II. *"Comincia il tre dicembre e si svolge presso il laboratorio linguistico della residenza universitaria Paoletta - spiega Francesco Capasso, vicepresidente dell'associazione, che il prossimo ventisei novembre rinnoverà il comitato direttivo - Le lezioni saranno svolte da un docente universitario. Il corso è aperto ad un massimo di sessanta studenti, divisi in tre classi da venti, in base alle conoscenze di base che hanno della lingua. Nel corso avanzato si punterà soprattutto a fare acquisire dimestichezza nella conversazione e ad arricchire il vocabolario dei partecipanti. Il corso iniziale insisterà maggiormente sulla grammatica. Le lezioni si svolgeranno dal martedì al giovedì, dalle 17.30 alle 20.30"*.

Il corso è a pagamento e costa lire 150.000, comprensive dell'iscrizione a Best. Alla fine, i partecipanti riceveranno un attestato.

Per informazioni e contatti: best@unina.it.

ARCHITETTURA. 350 firme per abolire lo sbarramento

Prosegue la raccolta delle firme attraverso le quali gli iscritti alla facoltà di Architettura si propongono di chiedere al Preside ed al Senato Accademico di abolire lo **sbarramento tra il quarto ed il quinto anno**, o quantomeno di consentire l'iscrizione all'ultimo anno anche agli studenti i quali, alla data del trentuno dicembre, siano in debito di due esami degli anni precedenti. *"Ad oggi (19 novembre, n.d.r) siamo a circa trecentocinquanta firme"*, dice **Mirko Romano**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. *"Attendiamo di raccogliere ancora un po' di firme e poi chiederemo un incontro col preside Arcangelo Cesariano"*.

Nunziante nel Consiglio dell'ANM

Il professor **Luciano Nunziante**, ordinario di Scienza delle Costruzioni ad Ingegneria, è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Napoletana Mobilità. Cinquantenne anni, napoletano, attualmente insegna agli studenti dei Corsi di Laurea in Ingegneria Civile ed Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile.

SCIENZE. A Biologia, assemblea sui passaggi

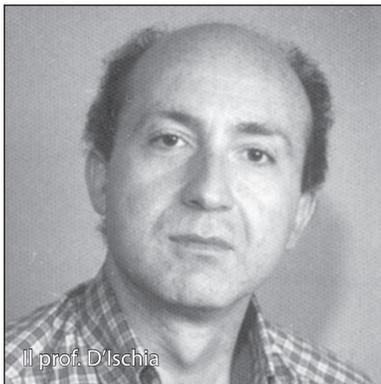
Il 14 novembre si è svolta un'assemblea organizzata da **Antonio Arcuri** e da altri rappresentanti degli studenti di Scienze Biologiche. Era dedicata prevalentemente al problema dei passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento (che naturalmente è facoltativo). Alcuni degli intervenuti, intenzionati a non passare al nuovo, hanno chiesto ai rappresentanti di farsi carico delle loro esigenze, specie per quanto concerne la possibilità di seguire le lezioni. *"Saranno organizzati corsi di recupero"*, li ha rassicurati Arcuri. Uno studente, intervenendo all'assemblea, ha espresso un disagio probabilmente comune ad altri suoi colleghi: *"io ho tre esami sostenuti e voglio transitare al nuovo, ma ancora non sanno dirmi, in presidenza, quali corsi dovrei seguire"*. Ai colleghi i quali hanno già intenzione di passare al nuovo ordinamento, Arcuri ha rivolto un invito: *"in attesa del passaggio, fatevi gli esami fondamentali del primo e del secondo anno, perché ve li ritroverete - ha anticipato - Faremo un'altra assemblea, tra qualche mese, per fare il punto della situazione e chiarire altri dubbi"*.



La parola al prof. D'Ischia

Il chimico non è un inquinatore

Quarantatré anni, laurea conseguita in Chimica, alla Federico II, napoletano, docente di Laboratorio di Chimica organica 2, componente della Commissione Didattica di facoltà, nella quale siedono nove docenti e nove studenti. E' l'identikit, in pillole, del professor **Marco D'Ischia**, il nuovo Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Chimica. "Ho ricevuto dai colleghi una incombenza che spero di portare avanti nel migliore dei modi -esordisce-. Uno degli obiettivi che mi pongo è di far conoscere le peculiarità e le caratteristiche del Corso di Laurea: abbiamo centri di eccellenza nella ricerca; offriamo agli studenti un rapporto numerico ideale, rispetto ai docenti; laureiamo persone che, in pochi mesi, trovano collocazione lavorativa più che buona. Eppure, scontiamo una cattiva immagine, secondo la quale il chimico è il ricercatore che resta chiuso in laboratorio oppure è l'inquinatore. Falso, perché oggi la chimica è al servizio dell'ambiente, in tutta la fase della prevenzione dei danni ambientali o del recupero degli ambienti con-



Il prof. D'Ischia

taminati. Inoltre, il nostro Corso di Laurea offre una preparazione che può essere spesa anche in settori diversi dalla chimica pura. Mi riferisco, per esempio, a quello farmaceutico. Affinché queste informazioni passino, però, dobbiamo essere presenti con più costanza nelle scuole superiori. Insieme ai colleghi, cercherò di muovermi in questa direzione". Un'altra priorità è rappresentata dall'approvazione della laurea di secondo livello, la specialistica. "Stiamo lavorando intensamente -ricorda il professor D'Ischia-. Credo che entro dicembre l'im-

pianto generale sarà pronto". In qualità di membro della Commissione Didattica, infine, non poteva mancare una specifica attenzione al potenziamento ed al miglioramento degli ausili e dei supporti didattici. "Dobbiamo ascoltare sempre di più gli studenti, per eliminare le condizioni negative che possono ostacolare una buona didattica (dall'aula inadeguata al collega che adotta un programma incongruo) e per adottare quegli accorgimenti che possano migliorarla". Un esempio? "La didattica in rete".

78 matricole, il Corso tiene

FISICA, impegnativo ma fattibile

"Dobbiamo offrire agli studenti i quali si iscrivono alla laurea di primo livello tutte le condizioni (didattica, strutture, tutorato) affinché, se studiano e s'impegnano, possano conseguire il titolo in tre anni". Parola del professor **Giovanni Chiefari**, da pochi giorni Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Fisica. Calabrese, ha 57 anni ed ha conseguito la laurea in Fisica alla Federico II. Insegna Laboratorio di Fisica 1, l'ex Esperimentazione di Fisica. Prosegue: "un'altra priorità è l'informazione sul Corso di Laurea. Dobbiamo combattere la disaffezione che si è determinata nei confronti del Corso di Laurea in Fisica, come di altri della facoltà. Quest'anno abbiamo avuto **settantotto matricole**, qualcuna in meno rispetto allo scorso anno, con l'avvertenza che passaggi e trasferimenti potranno determinare qualche variazione. Più o meno, siamo sui livelli dello scorso anno, laddove altri Corsi di Laurea in Fisica, in Italia, calano. Tuttavia, non è una consolazione. Dobbiamo con maggior costanza intervenire nelle scuole, trovare forme di collegamento con gli istituti secondari superiori, al di là delle occasioni tradizionali, come la settimana



Il prof. Chiefari

scientifica. Il messaggio che dobbiamo dare è che il Corso di Laurea in Fisica è impegnativo, ma fattibile, per chi studia seriamente. Offre buoni sbocchi lavorativi, un rapporto con i docenti molto informale, un'attività di laboratorio eccellente, sin dal primo anno, in base alla quale i nostri studenti imparano a fare, ad utilizzare strumenti via via più sofisticati". Anche Fisica si accinge a varare la laurea specialistica. Nel frattempo, il professor Chiefari non dimentica le rimostranze che i suoi studenti hanno ripetutamente espresso rispetto alla funzionalità di Monte S. Angelo. "Per quelli che sono i

poteri di un Presidente di Corso di Laurea, cercherò di sollecitare gli organi competenti affinché intervengano per migliorare la realtà del complesso universitario. Peraltro, ci si sta già muovendo in quella direzione: nel 2002 dovrebbe essere pronta la **fermata della linea su rotaia della SEPSA**; i punti ristoro sono aumentati e sarà realizzata finalmente la mensa; mi risulta che sarà in tempi brevi allestita una **edicola**. In più, sento parlare di un **asilo nido**, all'interno del complesso universitario, per docenti e studentesse con prole al seguito".

Il 22 novembre, mentre andiamo in stampa, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Geologiche. Oltre agli atti dovuti (pratiche studenti e docenti) sono state le proposte di **laurea specialistica** a tenere banco. Il Presidente di Corso di Laurea **Giuseppe Capaldi** ha infatti una certa premura di giungere ad una conclusione. "Gli studenti iscritti hanno diritto di sapere quali percorsi potranno seguire, se decideranno di non fermarsi alla laurea triennale di primo livello. Ecco perché il Consiglio di Corso di Laurea sta già lavorando da tempo sulla questione delle lauree specialistiche. Orientativamente, andiamo verso una laurea di secondo livello afferente alla classe delle **Scienze Geofisiche** e verso due lauree di secondo livello afferenti alla classe delle **Scienze Geologiche**". L'organizzazione didattica è stato un altro punto di discussione. "Si tratta di governare nel miglior modo possibile il transitorio. Per gli studenti iscritti al vecchio ed al vecchissimo ordinamento di Scienze Geologiche, ma interessati a passare alla laurea triennale, abbiamo predisposto una **tabella di conversione**. Le

GEOLOGIA va a passo spedito verso le lauree specialistiche

richieste di passaggio presentate da iscritti ad altri corsi di laurea, invece, saranno valutate caso per caso. Poi, c'è tutto il problema relativo a coloro i quali, essendo nelle condizioni, chiederanno di sostenere da maggio in avanti la seduta di laurea per

conseguire il titolo triennale. Stiamo lavorando per dire loro se ricorrono le condizioni previste. Quanti sono? Molti si sono informati, poi bisogna capire quanti effettivamente valuteranno convenientemente questa scelta. Non credo che sia il caso di colo-

ro ai quali manchino pochi esami, cinque sei od anche meno".

Alla data del cinque novembre, Scienze Geologiche si era attestata su poco più di **settanta matricole**, numeri non dissimili da quelli dello scorso anno.

MATEMATICA, corsi di supporto per gli studenti dei vecchi ordinamenti

Il 16 novembre si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea in Matematica. Si è parlato soprattutto della organizzazione didattica. "Noi abbiamo in piedi la bellezza di tre ordinamenti -fa notare il professor **Francesco De Giovanni**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea-. Quello della laurea triennale, partito quest'anno; il nuovo, varato tre anni fa; il vecchio, al quale afferiscono ancora circa centosessanta studenti iscritti al quarto anno ed i fuoricorso. Problema: uno studente del vecchio ordinamento il quale sia ancora in debito di qualche esame, mano a mano che sono disattivati, non trova più i corsi da seguire. Per venire incontro alle loro esigenze, abbiamo pensato di far partire corsi di supporto. Per esempio, quello di Calcolo numerico I, una disciplina del terzo anno che potranno seguire gli iscritti al quarto anno del vecchio ordinamento, in debito dell'esame. Contemporaneamente, durante il Consiglio di Corso di Laurea abbiamo cominciato a discutere del più due, della laurea specialistica che partirà il prossimo autunno". Sono stati **122 gli immatricolati** al Corso di Laurea in Matematica, il **17% in più dello scorso anno**. "Un buon risultato -commenta il docente-, dopo alcuni anni di calo costante. Evidentemente la laurea rinnovata piace agli studenti".

Tra i Corsi di Laurea che afferiscono alla facoltà di Scienze, quello in Geologia sta più stretto di tutti. A San Marcellino è incalzato dalla facoltà di Scienze Politiche, che reclama spazi. A Mezzocannone ha avuto spazio Architettura. Per garantire la didattica, il prof. Capaldi è stato costretto a **riadattare alcuni laboratori ad aule**. Il laboratorio di Paleontologia, per esempio, a San Marcellino. "Andiamo avanti, sia pure con qualche difficoltà. Certo, sono un po' preoccupato per il laboratorio di Informatica, a Mezzocannone 16. I posti sono venticinque ed i computer meno; se la frequenza fosse troppo alta, dovremmo sdoppiare o dividere in tre la platea studentesca, in maniera da consentire a tutti di seguire in maniera decorosa. Sempre per problemi di spazio, l'aula G3 sarà nuovamente utilizzata per la didattica. L'avevamo destinata a sala lettura per la biblioteca, ma non possiamo permettercelo, perché l'aula G2 (laboratorio di Fotogeologia), con la quale l'avevamo sostenuta, è più piccola".



RAGIONERIA, esame senza corsi

Preoccupati gli studenti. Poi arriva la soluzione

C'è preoccupazione, tra gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia che afferiscono al vecchio ordinamento e sono ancora in debito dell'esame di Ragioneria. **Paola Bruno**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione della Federico II, spiega i termini della questione. "Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, al primo anno, cambia il vecchio esame di Ragioneria. Adesso si articola in due moduli da cinque crediti ciascuno: Metodologie ed Economia aziendale. Il problema è questo: tutti gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, ovvero la stragrande maggioranza di chi frequenta la facoltà, qualora siano in debito di Ragioneria, non hanno più il corso da seguire, per sostenere l'esame in base al vecchio programma". Aggiunge **Carlo Formati**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "come si

fa a preparare un esame del genere se non abbiamo la possibilità di seguire le lezioni? La facoltà deve trovare una qualche soluzione, perché è un problema molto sentito. Ogni giorno viene qualche collega a chiederci delucidazioni, presso lo sportello che abbiamo attivato, in qualità di rappresentanti, nei pressi dell'aula A8". I rappresentanti non sono rimasti inerti ed hanno girato preoccupazioni e dubbi al Preside della Facoltà **Massimo Marrelli**, il quale li ha ricevuti la scorsa settimana. Il docente, a sua volta, ha convocato i quattro colleghi che insegnano Ragioneria, al fine di trovare una soluzione che non penalizzi gli iscritti al vecchio ordinamento. E' questa: potranno seguire le lezioni destinate al nuovo ordinamento e sosterranno l'esame in base al nuovo programma. "Non è uno sconto -tiene a precisare il professor Marrelli-. Le studentesse e gli studenti dovranno seguire le lezioni e sostenere l'esame relativamente ad entrambi i moduli: Metodologie ed Economia Aziendale. Complessivamente sono dieci crediti, pari a circa settantadue ore di lavoro. Rispetto all'esame del vecchio ordinamento, la mole di impegno richiesta è equivalente".

Cineforum e dibattiti in facoltà

Se si facesse un sondaggio sulla percentuale di studenti di **Monte S. Angelo** i quali acquistano e leggono regolarmente un quotidiano non sportivo, la mattina, i risultati sarebbero sconcertanti. Si studia, a volte molto, si parla, per lo più dell'università, si telefona, col cellulare ultimo modello. Talvolta l'impressione è di trovarsi in un acquario, con studenti-pesci che vivono in una loro dimensione completamente avulsa rispetto all'esterno. Fortunatamente, c'è chi prova anche a fare altro. I promotori del **cineforum autogestito** in aula A8, per esempio, che portano avanti ormai da anni una iniziativa che coniuga film di qualità e successo di pubblico. Prossimo appuntamento il **27 novembre**, ore 20.00, sarà proiettato "L'ultimo bacio".

Ma anche docenti e studenti i quali hanno costituito un gruppo che promuove dibattiti su tematiche di **politica internazionale e di politica eco-**

nomica. Il 9 novembre, aula A8, si è tenuto il primo incontro. "Lo storico **Salvatore Minolfi** ha tenuto una relazione sul tema delle strategie politiche e militari delle potenze occidentali - ricorda lo studente **Biagio Quattrocchi**- Si è soffermato anche sull'attuale crisi in Afghanistan, sulle sue caratteristiche, sulle differenze rispetto ad altre guerre, recenti e meno recenti. Al termine della sua relazione si è sviluppata una discussione. Sono intervenuti oltre duecento studenti e vari docenti, tra i quali **Alberto Clarizia** (un fisico) e **Norma Massaca** (lettrice di spagnolo ad Economia)". **GAMSA** (Gruppo di Attività degli Studenti e dei Docenti di Monte S. Angelo) si pone, dunque, un obiettivo ambizioso, nella realtà universitaria di via Cinthia. "Vogliamo rompere il muro del silenzio. Stimolare una riflessione, al di là dei libri di testo e delle lezioni dei docenti".

Il secondo appuntamento si è tenuto il 15 novembre. **Stefano Lauro**, uno studente della facoltà di Economia, ha evidenziato, nel corso del suo intervento, le peculiarità della realtà economica dei paesi del Medio Oriente.

MEDICINA. L'appello di dicembre, un regalo natalizio

Il Preside della Facoltà di Medicina, **Armido Rubino**, è orientato a chiedere ai suoi colleghi di concedere un appello a dicembre a tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Medicina. Il venti novembre (mentre Ateneapoli andava in stampa) si sono riuniti il Consiglio di Corso di Laurea ed il Consiglio di Facoltà di Medicina. Rubino ha colto l'occasione per sottoporre questa istanza alla facoltà. Qualche giorno prima aveva incontrato due rappresentanti degli studenti, i quali avevano già avanzato la richiesta da tempo. Aveva, inoltre, parlato con il rettore **Guido Trombetti**, a sua volta favorevole alla concessione dell'appello prenatalizio, conformemente alla strategia perseguita dalla Federico II di recupero dei fuoricorso. "Il profes-

sor **Rubino** lo ha definito un regalo natalizio -sottolinea **Giuseppe Giannini**, reduce dall'incontro-. E' una definizione che mi lascia perplesso, comunque la concessione dell'appello è, di per sé, un risultato positivo". Sono contenti, in particolare, tutti gli studenti i quali rischiano di ripetere l'anno. Il regolamento di Medicina prevede che, per iscriversi all'anno successivo, uno studente debba avere superato i tre quinti degli esami entro settembre. L'appello straordinario di dicembre offre una opportunità in più, per non rimanere al palo. Nel frattempo, va avanti l'iniziativa del neonato collettivo di Medicina. All'incontro sulla questione palestinese hanno partecipato una ventina di studenti e - ahimè - neanche un docente. Qualcuno, tutt'al più, ha dato una sbirciatina veloce alla mostra fotografica allestita in contemporanea. Si è anche verificato un episodio increscioso allorché il professor **Giovanni Giordano Lanza**, docente di lungo corso, è intervenuto personalmente per far rimuovere una bandiera palestinese che i ragazzi del collettivo avevano issato in concomitanza dell'inizio del dibattito. Il Collettivo si riunisce tutti i martedì alle tredici, nell'auletta di Anatomia.

SCIENZE POLITICHE, gli studenti occupano l'ex aula del Progetto Porta

Stanchi di attendere l'ormai mitica autorizzazione dell'Ufficio Tecnico di ateneo, che dovrebbe dare il via libera all'utilizzazione dell'aula adiacente alla Segreteria, i rappresentanti degli studenti di Scienze Politiche, supportati da una ventina di colleghi, hanno occupato il 13 novembre l'aula ubicata nel cortile della Facoltà, di fronte alla fontana. E' uno spazio piuttosto piccolo, umidissimo (lo sanno bene i tutor di Porta che lo frequentavano quotidianamente lo scorso anno), senza una linea telefonica e neanche un computer, ma in ogni caso meglio di niente.

"Sono anni che vanno avanti i lavori di ristrutturazione all'interno dell'aula ubicata al fianco della segreteria, quella che dovrebbe essere destinata ad ospitare la rappresentanza studentesca - protesta **Alberto Nardi**, il quale siede in Consiglio di Facoltà- Non si capisce bene come sia possibile che i lavori durino tanto e che la facoltà non riesca ad ottenere l'autorizzazione ad entrare in possesso dell'aula. Noi, come rappresentanti, abbiamo assoluto bisogno di un luogo dove i colleghi abbiano la sicurezza di contattarci e di trovarci. Visto che la situazione non si sblocca, stiamo ricorrendo all'occupazione di

quest'altra aula. Abbiamo anche parlato col Preside **Tullio D'Aponte**, il quale ci ha detto che comprende la nostra esigenza, ma non può fare nulla. Secondo lui, essendo ufficialmente inagibile l'aula che abbiamo occupato, non può deliberare stanziamenti di spesa per attrezzarla con un computer o con un telefono. In ogni caso, almeno abbiamo un punto fisso, a Scienze Politiche". Interviene **Alessandra Raiola**, anche lei rappresentante in Consiglio di Facoltà: "è necessario e fondamentale che ci sia una possibilità di comunicazione tra studenti e rappresentanti. Serve un luogo fisico. Comunque, anche quest'aula non può che essere provvisoria, date le condizioni in cui si trova". L'aula non sarà solo un punto di riferimento e di informazione. I rappresentanti sono intenzionati ad organizzare al suo interno varie iniziative, a cominciare da un dibattito sulla questione palestinese.

Presentazione dell'Aiesec

Il 19 novembre gli iscritti al comitato napoletano dell'AIESEC (Associazione Internazionale che raggruppa alcuni Studenti di Economia) hanno presentato la loro organizzazione ai colleghi di facoltà. L'iniziativa si è svolta in via Cinthia, a Monte S. Angelo, presso l'aula A2. "La manifestazione -spiega **Antonio Fasano** direttore dei programmi AIESEC- aveva lo scopo di presentare l'attività dell'associazione".

A fine novembre partirà, inoltre, la nuova edizione del **cineforum**, che proseguirà fino a marzo. E' stata finanziata con i fondi destinati dall'ateneo alle iniziative studentesche. Si prevede una proiezione a settimana, in orario pomeridiano, probabilmente in aula A4.

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



Le Basi
Per il tuo
Futuro!

Anche per un solo Esame

I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



Al termine i corsi propedeutici Il bilancio della prof. Adriana Pignani

"I corsi propedeutici ai singoli Corsi di Laurea sono in fase di conclusione. Un bilancio? Senza altro positivo, anche se qualche corso, ad esempio il mio, dopo l'inizio delle lezioni ha incontrato grande difficoltà. Ma questo l'avevo calcolato, perché non volevo in nessuna maniera interferire con i corsi ufficiali. D'altra parte i corsi propedeutici sono partiti tardi a causa di un'organizzazione che ha interessato tutto l'Ateneo e si sapeva che ci sarebbe stata la sovrapposizione con i corsi istituzionali". A parlare così è la professoressa **Adriana Pignani**, responsabile del Coordinamento dei corsi propedeutici per le matricole di Lettere classiche. "Sono entusiasta. Mi riferisco soprattutto ai due terzi delle lezioni che sono state affollatissime, con un grande interesse da parte degli studenti veramente attenti e curiosi. C'è come un piccolo risveglio rispetto alle generazioni precedenti. Sarà il clima della riforma che, probabilmente, li avrà particolarmente motivati. Sicuramente è un buon segno". "Oltre agli studenti del primo anno -commenta la prof.ssa Pignani- ho visto stu-

denti già iscritti alle facoltà, in particolare a Giurisprudenza, che hanno mostrato una grande partecipazione alle attività del corso, motivando un eventuale passaggio alla nostra Facoltà. Sono studenti che hanno fatto un po' la prova, quasi a sentire, a vedere l'aria che tira". Il Corso propedeutico, ha centrato in pieno il suo obiettivo: favorire l'ingresso degli studenti, chiarire tutti i lati oscuri della scelta dei propri studi. "Non per fare polemiche, proprio non voglio sollevarne altre, ma per Corso propedeutico finora si intendeva un corso di presentazione ad una singola disciplina. Invece abbiamo voluto offrire con questo sistema un nuovo modo di intendere la didattica non solo per ciò che riguarda la propedeuticità, l'orientamento, il tutorato che sono sempre più presenti nella nostra Facoltà, ma si è voluto offrire un servizio nuovo. Sul piano teorico ciò ha significato tener conto della scelta dei contenuti e dei metodi di insegnamento del Corso di studi. A questo principio si sono ispirati tutti i corsi propedeutici".

Elviro Di Meo

La parola al prof. Aldo Trione A Filosofia per: "ricominciare a pensare"

Aldo Trione, ordinario di Estetica, è il nuovo presidente del Corso di Laurea in Filosofia, succede a **Giovanni Caserta**. Ha insegnato per molti anni a Salerno dove è stato Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, oltre che Direttore di Dipartimento. In più un'esperienza diretta in politica come parlamentare, candidato nelle liste dei Ds, nella scorsa legislatura. Obiettivi e linee programmatiche che intende raggiungere nel corso del suo mandato. Si parte, ovviamente, dalla riforma. "Alcuni pensano che -dice il professor Trione- questo triennio significhi una sorta di dequalificazione della cultura. Come dire, si ha l'impressione che l'università diventi un prodotto di massa. Invece non è così. Sarà mio impegno che questo non avvenga e non si abbia una desertificazione del sapere e una dispersione della cultura. Del resto Filosofia è un settore che esige particolare rigore e serietà". La questione spazi. "È una situazione difficile. Abbiamo enormi carenze strutturali, accompagnate da una crescita costante della popolazione studentesca, anche se a Filosofia non abbiamo i grandi numeri di Lettere. Tutto è concentrato nel Dipartimento Aliotta, sia le attività di didattica che di ricerca. Non so fino a quando resisteremo in queste condizioni. Il Dipartimento dovrebbe essere un



Il prof. Trione

luogo dedicato allo studio. Mi affido all'intelligenza e alla grande capacità organizzativa del professor **Cantillo**, presidente del Polo umanistico per arrivare ad un punto di svolta". Professore, perché iscriversi a Filosofia nella società attuale? "Rispondo con una battuta: in questo mondo così complesso ed omologato, significa ricominciare a pensare. Dare un senso alla nostra attività di pensiero".

Nessuna difficoltà nella partenza dei corsi di recupero di latino di cui si è tanto parlato, coordinati dalla professoressa **Valeria Viparelli**. Un'occasione per aiutare chi è rimasto fuori corso e deve sostenere uno degli esami più difficili a Lettere. "Abbiamo organizzato i corsi per un numero largamente più alto di studenti. Gli iscritti sono andati al di là di ogni previsione. Ciò significa che la facoltà ha molti studenti in debito con l'esame", commenta il professor **Arturo De Vivo**, docente di Lingue e Letteratura latina. "Inizialmente si era previsto un corso di recupero per centocinquanta stu-

LATINO: due mesi e poi l'esame per i fuoricorso

denti, massimo trecento, però gli studenti che si sono prenotati sono oltre quattrocentocinquanta. Così si è concordato con i colleghi di ripartire il numero ai singoli docenti, per concordare un programma didattico, di tutorato e di assistenza e quindi ognuno di noi avrà il proprio gruppo da seguire". I corsi sono iniziati ai primi di novembre ed intendono fornire le linee essenziali del latino. "In qualche caso -osserva De Vivo- ci troviamo di fronte

a studenti che non hanno mai letto una parola di latino, perché provengono da scuole di base dove non era previsto nel curriculum di studio. In questo caso diventa un problema di intervento radicale. In realtà noi dobbiamo fare un corso di recupero che rientra all'interno dell'anno, da novembre a dicembre 2001, per poi seguire con l'esame. E' chiaro che non può essere un corso di tipo tradizionale per cui non è possibile fare un sunto della

lingua latina nell'arco di due mesi. Questo sarebbe letteralmente impossibile. Il nostro intervento è mirato alle necessità dello studente. Quindi ci soffermeremo sulle declinazioni se hanno carenze in quest'argomento, oppure sulla differenza tra radice, tema e desinenza. Ripeto, sono corsi in cui molto è affidato al rapporto degli studenti. Per questo sono stati divisi in piccoli gruppi". "Personalmente -ribatte il professor De Vivo- ricevo studenti anche

singularmente, perché magari ognuno ha dei problemi, anche di carattere lavorativo o di corsi che si sovrappongono". Altra questione, c'è chi rimanda l'esame di latino alla fine della carriera universitaria, dopo che ha dimenticato qualsiasi tipo di approccio con questa disciplina. "È una scelta scellerata, che significa ricominciare da zero quando si è scordato tutto, anche per chi proviene dal classico".

(E. Di M.)

SOCIOLOGIA definisce i passaggi

L'ultimo Consiglio di Facoltà a Sociologia, è stato prevalentemente dedicato alla discussione dei problemi relativi al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Il professor **Enrico Pugliese**, Preside di facoltà, dà un consiglio ai suoi studenti. "Se avete fatto un primo ed un secondo anno piuttosto povero, scarso di esami superati, allora può convenirvi chiedere il passaggio alla laurea triennale. Chi, invece, ha già un buon numero di esami, è meglio che prosegua verso il conseguimento della tradizionale laurea quadriennale. A meno che non sia fermo da tanto tempo oppure, per motivi personali, non abbia la necessità di uscire al più presto possibile dall'università con un titolo finito". Anche a Sociologia, da maggio in avanti, potrebbero essere conseguite le prime lauree triennali, da parte degli studenti i quali abbiano già quindici esami. Dovranno però fare la tesi di laurea (ancora non è stato definito esattamente come debba essere) e sostenere gli esami nelle due lingue.

Convegno multidisciplinare

"Il vetro in Italia meridionale e insulare", è il titolo del secondo convegno multidisciplinare che si terrà il **5, 6 e 7 dicembre** promosso dagli atenei Federico II, Orientale, Suor Orsola Benincasa. Diverse le sedi del convegno, in ordine: Castello di Baia, sezione archeologica, presiede **Massimiliano Marazzi**; Sala degli Angeli del Suor Orsola, sezione storico-documentaria, presiede **Maria Rosaria De Divitiis**; Aula Magna Facoltà di Ingegneria, sezione tecnico-scientifica, presiede **Salvatore D'Agostino**.

Filosofia Morale

Nuovo insegnamento a Lettere: si tratta della cattedra di Filosofia Morale, affidato alla professoressa **Maria G. Di Domenico**. Il corso, riservato agli studenti di Lettere vecchio ordinamento i cui cognomi sono compresi tra le lettere M-Z, è cominciato il 14 novembre e prosegue tutti i lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.00 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Filosofia.

Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI

081.291166
081.291401



UN MESE NEL SAHARA CON IL POPOLO SARAWI:
L'ENTUSIASMANTE ESPERIENZA DI BARBARA E VERA,
STUDENTESSE DI VETERINARIA

Nel deserto per preparare la tesi di laurea

In Algeria, nel deserto del Sahara, vivono più di duecentomila profughi del popolo sarawi. Abitavano nel Sahara occidentale; sono fuggiti dal Marocco nel 1975

per sottrarsi al genocidio perpetrato, nell'indifferenza internazionale, dalla monarchia e dal governo di quel paese. Una risoluzione dell'ONU sancisce il diritto

dei sarawi a rientrare nelle loro terre; il Marocco la ignora ed anzi promuove la colonizzazione dei territori. Una situazione, insomma, molto simile a quella dei territori

palestinesi. I profughi sono in prevalenza pastori e basano la loro economia di sussistenza su un rapporto quasi simbiotico col bestiame. La comunità, che ha costituito in esilio la Repubblica Araba Democratica Sarawi, è aiutata a vivere dagli aiuti alimentari e dall'assistenza delle organizzazioni non governative. In questo contesto, naturalmente, le stesse condizioni del bestiame sono quanto mai precarie: capre, pecore, dromedari e cammelli mangiano gli avanzi della tavola e sono sottoalimentati. Per fame, capita non di rado che bruchino plastica, cartoni ed altri rifiuti, in mancanza dell'erba, praticamente inesistente. La mortalità dei capi allevati è piuttosto alta. Inoltre, nonostante il clima asciutto sfavorisca la proliferazione degli agenti patogeni, si verificano ancora episodi di trasmissione delle malattie infettive dal bestiame all'uomo (tubercolosi e brucellosi).

In questo contesto, è prezioso l'impegno delle organizzazioni non governative; **Veterinari Senza Frontiere** è una di esse. Ne fanno parte veterinari di tutta Europa, ma anche studenti delle facoltà, i quali partecipano ad un progetto finalizzato ad educare ed a sensibilizzare quella popolazione all'adozione delle misure di profilassi idonee ad abbattere l'incidenza di queste zoonosi ed a migliorare il livello sanitario del bestiame.

Barbara De Siano e Vera Vicinanza, due studentesse della facoltà di Veterinaria di Napoli, sono state un mese nel Sahara, con **Veterinari Senza Frontiere**, per mettere a disposizione le loro conoscenze, accumulare esperienza, portare un aiuto concreto. Ischitana, ventisei anni, Barbara si è laureata da qualche settimana, discutendo la tesi "**Conoscenza ed ispezioni della popolazione ovicaprina nelle tendopoli sarawi**", relatrice la professoressa **Rossella Di Palo**, docente di Zootecnia. Ha avuto 101; attualmente è impegnata nello svolgimento del tirocinio. Vera, trent'anni, residente a Battipaglia, quattro esami ancora da sostenere, è in procinto di cominciare a lavorare alla tesi, che farà tesoro del patrimonio di espe-

rienze e di conoscenze accumulate nei trenta giorni che ha trascorso nel deserto, tra marzo ed aprile. Il titolo potrebbe essere: **Uno studio della situazione sanitaria nelle tendopoli sarawi**. Entrambe vorrebbero utilizzare le loro competenze nel settore della cooperazione allo sviluppo, con **Veterinari Senza Frontiere**.

"I sarawi sono persone che hanno molto poco, ma danno tutto - racconta Vera. Noi eseguiamo prelievi di feci, sangue ed altri materiali organici, tra gli animali, per effettuare dei controlli a campione. Giravamo tutto il giorno e visitavamo varie tende. Ebbene, non era raro che una famiglia ci offrisse semplicemente, con spontaneità, l'intera ciotola di latte che aveva. La stessa che avrebbe dovuto bastare per tutti. La loro ospitalità è senza remore, totale. Entravo nella tenda, mi toglievo le scarpe, salutavo tutti. Loro mi porgevano una bottiglia di profumo, in segno di buona accoglienza, poi preparavano il tè. Ne bevevo tre tazze, con loro. Dicono che il primo sia amaro come la vita, il secondo dolce come l'amore, il terzo soave come la morte. Sono quelle cose che ti aiutano ad affrontare meglio anche i disagi, la fatica, i problemi climatici. A metà aprile, lì, si toccavano facilmente i quarantadue gradi centigradi". Trenta giorni a contatto con un popolo così diverso possono costituire anche un ottimo antidoto alla retorica imperante ed alle semplificazioni strumentali a fomentare il clima di guerra che stiamo vivendo. "I sarawi sono prevalentemente islamici. Ebbene, ho scoperto che le donne non occupano per niente una posizione di subordinazione o di marginalità. Anzi, sono loro, per lo più, a governare le comunità locali, le cellule di base dell'organizzazione politica e sociale del popolo".

Barbara, a sua volta, sintetizza efficacemente, in poche battute, il senso dell'esperienza che ha vissuto: "sentirmi utile, tramite le competenze acquisite, in un ambiente dove c'è particolarmente bisogno".

Fabrizio Geremicca



Un ciclo di seminari di Educazione allo Sviluppo

Carmela D'Acierno, veterinaria impegnata alla direzione del Servizio Sanitario della ASL Napoli 1, è la responsabile del gruppo campano di **Veterinari Senza Frontiere**. "Insieme alla Società Italiana di Veterinaria e Zootecnia Tropicale - spiega - abbiamo iniziato il quarto ciclo di seminari di **Educazione allo Sviluppo**, presso la facoltà di Veterinaria della Federico II. E' una serie di incontri destinati agli studenti della facoltà di Veterinaria, attraverso i quali si approfondiscono tematiche legate alla professione veterinaria nel settore della cooperazione allo sviluppo. Il ciclo di seminari fa parte di un programma di incontri che Veterinari Senza Frontiere e la Società Italiana di Veterinaria e Zootecnia Tropicale organizzano in nove facoltà europee. Noi, in Italia, lo promuoviamo presso le facoltà di Veterinaria di Napoli e di Milano. Sono gli stessi studenti iscritti all'associazione che si prendono l'incarico di proporre l'iniziativa. A Napoli sono una trentina". Il quarto ciclo è iniziato il sei novembre, con un seminario tenuto dal dottor **Daniele De Meneghi** sul ruolo del veterinario nella cooperazione allo sviluppo in ambito rurale. E' intervenuto anche **Giuseppe Di Giulio**, un veterinario che esercita la libera professione. "Ha parlato della valutazione dell'impatto dei progetti. L'incontro si è svolto in facoltà, nell'aula delle Malattie infettive. C'erano vari docenti: **Federico Infascelli** (Nutrizione ed alimentazione animale), **Luigi Zicarelli** (Metodologie e biotecnologie applicate all'allevamento animale), **Giuseppe Pains** (Anatomia Veterinaria Sistemica e comparata). Oltre, naturalmente, al Preside **Franco Roperto**, il quale ci ha proposto di organizzare con la facoltà un corso di aggiornamento permanente del veterinario". Prossimo appuntamento del ciclo di seminari, il 4 dicembre, stessa aula, ore tredici. Sarà presentato il progetto di sanità animale nelle tendopoli sarawi.

In attesa della nuova sede, la facoltà trova una sistemazione temporanea

Da marzo nuovi locali al Don Bosco

Il 13 novembre si è riunito il Consiglio di Facoltà di Veterinaria. Molti i punti all'ordine del giorno, tra i quali l'edilizia. La facoltà di Veterinaria, da anni, soffre di una carenza di spazi che si ripercuote in special modo nella didattica di laboratorio e nella possibilità di mettere in pratica, già durante il corso di studi, le nozioni teoriche acquisite. Pochi mesi fa il Preside **Franco Roperto**



Il Preside Roperto

ha chiesto il voto ai colleghi in base ad un programma col quale s'impegnava, contando sul supporto di tutte le forze della facoltà, a risolvere la questione ed a garantire spazi più idonei alla didattica. "Ho avuto un incontro con il rappresentante del consorzio incaricato di redigere il progetto esecutivo per la nuova sede a **Monteruscello** - racconta il Preside - Abbiamo messo in moto tutte le procedure, speriamo di procedere senza intoppi". I tempi di costruzione della nuova sede, peraltro, non saranno brevissimi. Si

parla almeno di cinque o sei anni. Nel frattempo, la facoltà ha trovato una sistemazione per il corso triennale in **Scienze e Tecnologie del Benessere e della Produzione animale**. "A partire dal primo marzo - spiega il professor Roperto - tutto il Corso di Laurea si trasferirà presso i salesiani, in via Don Bosco. Stiamo definendo il fitto di alcune stanze per la presidenza, per uno spazio studenti,

per la biblioteca e per i professori".

Il Preside, infine, precisa che quest'anno **gli iscritti al primo anno della facoltà di Veterinaria sono stati**, complessivamente, **235**. "Il Corso di Laurea in Veterinaria, a numero chiuso, registra 135 immatricolati. Le domande di partecipazione alla prova di selezione svoltasi all'inizio di settembre erano state circa quattrocento. Scienze e Tecnologie del Benessere e della Produzione animale ha avuto cento immatricolazioni".



3.679 gli immatricolati Ma c'è tempo fino al 31 dicembre

A quota 3.679 le immatricolazioni. Il dato è stato rilevato a metà novembre, ad un mese e mezzo dalla chiusura delle immatricolazioni, prorogate al 31 dicembre. La parte del leone è della **Facoltà di Economia** che con i suoi nove Corsi di Laurea ha 2331 nuovi studenti. Elevato, anche il numero degli immatricolati a **Giurisprudenza** che con i suoi due Corsi in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze Giuridiche (sedi di Nola e di Torre Annunziata) registra 741 immatricolati. 294 le matricole per **Scienze Motorie**. 214 i nuovi studenti per i cinque Corsi della Facoltà di **Scienze**

Nautiche e 99 per **Ingegneria delle Telecomunicazioni**.

Grazie alla proroga al 31 dicembre sarà ancora possibile effettuare le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi. La prima rata delle tasse e contributi è di lire 360.000 (comprensiva delle 40.000 lire di bolli) e di lire 120.000 per la tassa regionale per il diritto allo studio. La segreteria studenti, sita nell'atrio della sede centrale di Via Acton 38, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

ECONOMIA AZIENDALE, in cento alla sede distaccata di Torre

Sono un centinaio le matricole del Corso di Laurea in Economia Aziendale che dal 12 novembre scorso seguono i corsi del primo anno nella sede di Torre Annunziata. Le lezioni, organizzate in analogia a quelle che si svolgono nella sede napoletana si tengono il lunedì, mercoledì e venerdì in via Simonetti presso l'Istituto di Suore Remigie. Sono strutturate in blocchi. Queste le discipline dei primi due blocchi: dal 12 novembre al 19 gennaio Diritto Pubblico (6 crediti) professoressa **Maria Musto**; Diritto Privato (6 crediti) professor **Fernandez del Moral Lurdes**; Economia Aziendale (6 crediti) è diviso in due blocchi, il primo affidato al professore **Marino D'Amore**, il secondo al professor **Raffaele Fiume**; Matematica generale (6 crediti) professoressa **Maria Rosaria Formica**. Dal 21 a gennaio al 2 febbraio si svolgeranno i primi esami. Successivamente, al terzo blocco (4 febbraio-2 marzo), partirà il corso di Metodi matematici per l'economia (3 crediti) professoressa Formica, al terzo e quarto blocco (4 febbraio-6 aprile) si terranno i corsi di Macroeconomia (6 crediti) professor **Giuseppe Marigliano**, e Ragioneria (6 crediti) professor Fiume. Dall'8 al 20 aprile si terranno gli esami. Al quinto blocco si terranno le lezioni di Economia e gestione delle imprese (3 crediti) professor **Francesco Calza**, Economia e gestione delle piccole e medie imprese (3 crediti) professor **Michele Quintano**, al sesto blocco si svolgerà il corso di Bilancio e principi contabili (3 crediti) professor D'Amore. Gli esami inizieranno dal primo luglio.

Le immatricolazioni al corso, per effetto della proroga al 31 dicembre sono ancora aperte, e si possono effettuare presso la Segreteria distaccata in via Simonetti o presso la Segreteria generale in via Acton 38, entrambe aperte al pubblico dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.00, e il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00.

GIURISPRUDENZA. Inizieranno invece, l'ultima settimana di novembre le lezioni del Corso di Laurea della sede di Torre Annunziata. Le lezioni si svolgeranno presso l'Istituto delle Suore Remigie in via Simonetti. L'orario dettagliato verrà affisso in tempi utili presso le bacheche in sede.

Stage per aspiranti commercialisti

Sono ripresi a novembre gli incontri per selezionare aspiranti tirocinanti per attività di stage presso studi commercialisti nell'ambito della Convezione Quadro tra l'Università Parthenope e l'Ordine dei Dottori Commercialisti. Si è svolto il 20 novembre il primo incontro selettivo. Gli stage avranno una durata di 6 mesi da gennaio 2002, per circa 80 ore mensili, e hanno lo scopo di fornire allo studente la necessaria formazione ed orientamento verso la libera professione. Possono candidarsi tutti gli studenti iscritti ai corsi quadriennali della Facoltà di Economia con almeno 20 esami superati. Titoli preferenziali oltre ad una forte motivazione, il numero di esami, la media e la conoscenza dei software applicativi.

Per informazioni relative a questo e ai successivi incontri è possibile rivolgersi in presidenza di Economia il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 e il giovedì ore 15.00 - 17.00.

ECONOMIA, 700 passaggi al nuovo ordinamento

Economia. Sono oltre 700 gli studenti transitati al Nuovo Ordinamento, un altro centinaio ha richiesto il trasferimento consegnando la pratica. "La maggioranza degli studenti ha effettuato il passaggio attraverso la Presidenza -spiega il Preside **Quintano**- molti hanno presentato domanda diretta in Segreteria. Le richieste provengono principalmente dagli studenti dei Diplomi che hanno immediatamente compreso il vantaggio di acquisire un titolo moderno di valenza europea. L'identikit dello studente iscritto al Corso di Laurea che ha scelto il Nuovo Ordinamento è quello di uno studente iscritto ai primi anni o di elevata anzianità studentesca ma con pochi esami all'attivo".

La scadenza per consegnare la domanda di transizione fissata al 16 novembre sarà sicuramente prorogata, per questo motivo continuano gli incontri con gli studenti per fornire chiarimenti e valutare la posizione in funzione della transizione, presso la sala docenti al secondo piano della palazzina spagnola. Questo il nuovo orario: lunedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00, il martedì dalle 14.00 alle 17.00. Prima di accedere al servizio è bene aver letto quanto illustrato sul sito della facoltà all'indirizzo www.economia.uninav.it (soprattutto nella sezione relativa alle domande più frequenti), e portare con se l'output cartaceo della procedura di simulazione on-line.

Lezioni teoriche nei pressi del CUS per gli studenti di Scienze Motorie

E' stata sospesa la scadenza del 30 novembre, quale termine per esercitare l'opzione di transizione al nuovo ordinamento per gli studenti del secondo e terzo anno del Corso di Laurea in Scienze Motorie della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università Parthenope. "Gli studenti avranno più tempo per conoscere il nuovo ordinamento e i vantaggi offerti dalla transizione -spiega la professoressa **Patrizia de Mennato** docente di Pedagogia generale- Per questo motivo continuano tutti i martedì alle ore 15.00 in aula 8 in via Acton, gli incontri informativi con gli studenti sulla laurea triennale, sulle norme di transizione e la conversione in crediti. La successiva scadenza sarà comunicata agli studenti in tempi utili".

Intanto sono iniziate il 19 novembre le lezioni del primo anno. i corsi si svolgono presso l'Auditorium Quadrifoglio in via Cincinnato, ex Vicinale Campegna, nelle adiacenze del CUS. Queste le discipline del primo semestre: Igiene con elementi di epidemiologia, Psicologia generale, Biologia con elementi di fisica applicata, Didattica, Diritto privato con elementi di diritto dello sport, Fisiologia umana, Informatica, TMD del movimento umano, Pedagogia generale. Gli esami si terranno dal 18 febbraio; dall'11 marzo inizieranno le lezioni del secondo semestre. Presso la stessa sede, dal 22 novembre si svolgono anche le lezioni del secondo anno. Si tengono invece presso la sede di via Petrarca, ex istituto di Santa Dorotea, le lezioni del terzo anno (sono iniziate il 19 novembre).

Grazia Di Prisco

Un premio per Scienze Nautiche

Premio Nazionale del Mare organizzato dal Centro Italiano Turismo, Arte e Cultura alla Facoltà di Scienze Nautiche. La tredicesima edizione della manifestazione che si è svolta il 31 ottobre scorso all'Adriano Palace di Fiumicino, ha inteso premiare la Facoltà di Scienze Nautiche quale centro superiore di cultura del mare sotto tutti i suoi aspetti e le sue utilizzazioni, promotrice di iniziative formative nell'ambito delle scienze del mare. Ha ritirato il premio, in rappresentanza della facoltà, il professor **Giancarlo Spezie**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Ambientali.

Maurizio eletto Mister Parthenope

Maurizio De Fazio, 19 anni, matricola di Economia Aziendale è stato eletto a furor di studenti "Mister Parthenope 2001". L'elezione è avvenuta il 9 novembre al Madison in via Sgambati. I dodici concorrenti sono stati sottoposti prima ad una giuria di selezione (c'erano il mister uscente Gerry de Palma, le reginette Parthenope 2001 e 2000 rispettivamente **Antonella Chianese** e **Titti de Santis**, Miss Matricola **Carmen Giliotti**, **Federica Bello**), e poi ad una folta rappresentanza studentesca. La decisione finale, è stata affidata all'applausometro. "Queste manifestazioni rappresentano un modo diverso di incontrarsi, al di fuori della routine universitaria, un momento di scambio e di confronto. L'incontro anticipa la prossima elezione di reginetta Parthenope 2002, che si terrà a maggio nel suggestivo scenario del cortile Rosa dei Venti all'università e sarà organizzato dal gruppo studentesco **Facciamo Università**", ricorda **Carmine Bucci** organizzatore della manifestazione con **Rosario Visone**, **Piero Mikonos** e **Felice di Donato**.



Una sede distaccata a Potenza (dove era attivo l'Isesef) per il Corso di Laurea in Scienze Motorie. Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre. "Il comune di Potenza metterà gratuitamente a disposizione i locali per lo svolgimento delle lezioni e fornirà la copertura finanziaria per il mantenimento del Corso di Laurea - spiega **Rosario Visone**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione. Sempre nello stesso Consiglio si è deciso dell'autonomia del complesso di Santa Dorotea: si allestirà un centro servizi da destinare a convegni, seminari, manifestazioni culturali". Numerosi anche i punti in discussione nell'ultimo Consiglio degli Studenti. Torna stringente il problema del parcheggio dei motorini, ma anche il basso numero delle postazioni Internet, l'attuazione della riforma, la mancanza dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi decisionali dell'EDISU Napoli 2, l'assenza della mensa per gli studenti delle sedi di via Petrarca, Nola e Torre Annunziata. "Con l'inizio dei corsi, e l'aumentare degli studenti che seguono in sede, grazie anche all'apertura della grande aula, il problema del parcheggio dei motorini si è ripresentato più urgente che mai - spiega **Erberto Camerlingo**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà di Economia-. Lo spazio assegnatoci, tra l'altro in via provvisoria, è diventato insufficiente. Occorre reperire ulteriori spazi, aprendo ad esempio, come si era prece-

Parcheggio motorini, mensa, pulizia servizi igienici, postazioni internet: i problemi segnalati dagli studenti

Una sede distaccata di Scienze Motorie a Potenza

dentemente discussa, la zona del mercato dei fiori, con accesso anche dal cortile di via Acton". "Il gruppo **Facciamo Università** a tale riguardo ha deciso di sottoporre il problema all'attenzione del presidente della circoscrizione e all'assessore competente" aggiunge Visone. Altrettanto sentita è la necessità di aumentare in numero delle postazioni Internet accessibili agli studenti per lavori di ricerca e consultazione per esami e tesi. "Cinque postazioni, anche se lavorano a pieno ritmo, sono poche rispetto all'utenza. Tutti i gruppi di rappresentanza studentesca hanno richiesto altre postazioni, che saranno forse localizzate in via De Gasperi". È ancora l'elevata utenza ad aprire un altro problema: la pulizia dei bagni. A creare



disagio agli studenti è anche "la mancanza di propri rappresentanti in seno agli organi decisionali dell'EDISU Napoli 2, essendo quest'ultimo commissariato - spiega Carmelino-. Soprattutto in un momento così delicato per l'attuazione della riforma che comporta la conversione degli esami in crediti per l'attribuzione delle borse di studio". Sentito è anche il problema della mensa non accessibile agli studenti delle sedi distaccate. Sulla questione i rappresentanti in Consiglio degli Studenti hanno avuto un incontro con i vertici dell'EDISU Napoli 2.

Riferiscono dell'attivazione "di un punto di ristoro per gli studenti di via Petrarca entro dicembre con distribuzioni di colazioni a sacco - spiega Visone-. Più complessa è la situazione per Nola e Torre Annunziata, per ora gli aventi diritto ai buoni pasto nell'ambito delle borse di studio riceveranno l'equivalente in denaro". Proposta sempre in Consiglio degli Studenti, la sostituzione delle macchinette per la ristorazione di via Acton con un vero e proprio bar.

Di ordine prettamente didattico i dubbi che scaturiscono della riforma "entrata a pieno ritmo nella vita studentesca porterà, in prospettiva, flessibilità e riduzione dei tempi di permanenza all'università con lo scopo di

formare una figura professionale spendibile meglio e prima a livello internazionale" sottolinea Erbeto. E aggiunge "molti studenti sono preoccupati del comportamento dei docenti, se ci saranno realmente programmi ridotti, sessioni per i fuori corso, se spariranno degli esami del Vecchio Ordinamento. Per dibattere su queste questioni che andranno comunque verificate solo sul campo, sono necessari degli incontri, oltre che con il Preside Quintano anche con i singoli professori".

Intanto nel Consiglio di Amministrazione di ottobre, è stato approvato l'aumento del finanziamento per gli studenti Erasmus, richiesto dagli studenti del Nuovo Cost. Per gli Erasmus in partenza il finanziamento sarà, infatti, di 50 milioni. Ancora una novità: sarà aperta al più presto l'aula del Consiglio degli Studenti, accanto al Centro Orientamento e tutorato (2° piano, via Acton). "L'aula sarà utilizzata come punto di raccolta per pareri e proposte da parte degli studenti".

Grazia Di Prisco

Cineforum, feste, convegni tra le iniziative studentesche

La seconda edizione di Miss Parthenope (o qualcosa del genere, visto che il marchio non è utilizzabile perché registrato a cura di una società romana e gestito localmente da Ateneapoli), due convegni, un sito web con un giornale on - line: sono le quattro proposte del gruppo **Facciamo Università** che concorreranno all'attribuzione dei fondi destinati ad iniziative e attività culturali e sociali degli studenti. "Sulla scia del successo della prima edizione di Miss Parthenope della scorsa primavera, abbiamo deciso di riproporla - spiega **Rosario Visone**- La manifestazione si terrà nel cortile Rosa dei Venti di via Acton. Verranno poi organizzati due convegni: il primo sulla sicurezza ambientale ed il secondo sulla riforma dal titolo "Nuova Università". Sempre in tema di servizi "abbiamo proposto la creazione di un sito web con giornale on - line, che

offrirà diversi servizi agli studenti e un forum di discussione. Queste iniziative verranno realizzate in collaborazione con l'AISA", sottolinea Rosario.

Ripropono l'appuntamento con il cineforum il giovedì pomeriggio in Aula Magna, il Nuovo Cost. "Ci è sembrato giusto riprendere l'appuntamento che era diventato un vero e proprio punto di incontro, nel quale gli studenti stessi decidevano i film da vedere rigorosamente in tecnologia DVD" racconta **Fabio Bergamo**, il quale illustra anche la seconda iniziativa decisamente singolare: una escursione di studio. "Due pullman, per un totale di 100 studenti, permetteranno agli studenti interessati di partecipare ad Orienta finanza expo 2002, il 23 e 24 febbraio prossimo, la grande manifestazione di prodotti finanziari del settore". La terza iniziativa proposta è "la seconda edizione del torneo

di calcetto a 16 squadre e la novità di un torneo di pallavolo a 8 squadre. L'ultima iniziativa è il Progetto Editoriale Parthenope, un giornale di servizi universitari specializzato in informazioni pratiche".

Le iniziative saranno esaminate da una Commissione del Consiglio di Amministrazione. Le iniziative approvate dovranno essere svolte entro 10 mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei fondi.

(G. Di P.)

ELEZIONI

Si svolgeranno il 27 novembre, nel complesso di Santa Dorotea dell'Università Parthenope, le elezioni del nuovo **Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Campane**.

Scuola ed Università si incontrano

Si è svolto il 19 novembre l'incontro con presidi e referenti delle scuole superiori, sul tema 'Interazione Scuola-Università'. All'incontro organizzato dall'Università Parthenope e l'Ufficio scolastico regionale per la Campania, hanno partecipato il Rettore professor **Gennaro Ferrara**; la professoressa **Adriana Calvelli** quale delegato per l'orientamento; il professor **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia, per l'orientamento in itinere tra il vecchio e nuovo ordinamento; la professoressa **Patrizia de Mennato**, coordinatrice del progetto 'Percorsi di formazione come progetti di vita'; i professori **Pasquale de Angelis** e **Giulio Giunta**, coordinatori del progetto *Didattica integrativa per le discipline quantitative*; il professor **Paolo Corona** che ha presentato la prima esperienza di Corso di Laurea triennale in Ingegneria e i delegati dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania.

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



VIGANONI: "l'Orientale al centro del sistema universitario"

L'Orientale sceglie ancora un ProRettore donna. **Lida Viganoni**, 51 anni, straordinario di Geografia ("continuo a svolgere la mia attività didattica, su due corsi: Geografia nel primo semestre e Geografia del Mediterraneo nel secondo semestre con un carico didattico considerevole"), consigliere d'amministrazione - dovrà dimettersi perché è un mandato incompatibile con la nuova carica - sta già lavorando a pieno ritmo accanto al Rettore Pasquale Ciriello ed al suo collega Guarino. Primo appuntamento ufficiale: la riunione del Senato Accademico del 29 novembre. Che la sua vita fosse nelle istituzioni lo avevano previsto in molti, anche i suoi colleghi che l'avrebbero voluta eleggere come "candidato istituzionale" alla carica di Preside di Lettere.

Professoressa, preferisce farsi chiamare Prorettore o Prorettora? "Prorettore", risponde sicura. Per la seconda volta un Prorettore donna, in un ateneo a larga presenza femminile (il 30-35 per cento del corpo docente) "Stiamo ricevendo come donna pari dignità, e la qualità scientifica di molte colleghe del resto lo merita. Siamo tante e super impegnate, nelle Commissioni, nelle Presidenze dei Corsi di Laurea (Amneris Roselli a Lettere, Maria Teresa Giaveri a Paesi del Mediterraneo)". Lei è considerata un Prorettore istituzionale. "Sì, credo sia così. E' del resto ciò che ci chiede il Rettore Ciriello, ma anche il mio modo di intendere il ruolo". Un incarico pesante: "rappresenterò il Rettore in tutte le occasioni ove sarà necessario". Prime impressioni: si lavora in maniera collegiale: "sì, e questo è molto importante e produttivo e serve a tenere il passo". Riunione mattutina e poi subito all'opera. Per ora si lavora "su questioni generali. Anche per consentirmi di prendere confidenza un po' su tutto".

Un fardello: Viganoni dovrà recuperare il rapporto politico con la facoltà di Lettere. "Spero che alcuni dei problemi dell'ateneo nel complesso e della facoltà di Lettere siano a breve superati. Dobbiamo lavorare tutti per valorizzare appieno l'unità necessaria per portare avanti un progetto coeso dell'ateneo". Del resto alla battaglia, anche politica, è abituata. "Nel '95 ho fatto un'esperienza come candidata alle elezioni regionali".

Sulla carenza di organico docente, per i Corsi di Laurea più affollati: "il lavoro non manca. C'è molto da fare e la volontà di intervenire al meglio". Nello specifico, gli studenti ci segnalano la situazione dei docenti di Lettere che potrebbero non supportare la facoltà di Lingue. "Non direi. Non mi pare ci si ponga in questi termini. Ci sono delle difficoltà di mutazione da una facoltà all'altra. Ma speriamo di risolvere al meglio. C'è un problema di coordinamento tra le diverse facoltà e con i corsi di laurea che cercheremo di



La prof.ssa Viganoni

portare avanti. Del resto lo prevede la riforma". La nuova finanziaria sposa l'autonomia, dunque le facoltà che hanno problemi potrebbero chiamare professori a contratto. "Stiamo aspettando e recependo chiarimenti dal ministero su molte materie. Anche sul discorso dei requisiti minimi per la costituzione dei nuovi Corsi di Laurea ancora non ben esplicitato. Alla luce delle indicazioni dovremo vedere se apportare modifiche ai Corsi di Laurea. Ma questo riguarda tutti gli atenei".

Immatricolazioni in crescita: "è un segnale confortante, è stato premiato il lavoro svolto in questi anni e la nuova offerta didattica. Siamo sulla buona strada, ora bisogna perfezionare e migliorare questo contributo".

Nell'ateneo: "c'è una voglia di innovare ma nella tradizione. Tenendo fermi i punti fondamentali ma proiettandoci verso scenari innovativi. Il patrimonio che abbiamo può consentirci di ben posizionarci - ne sono convinta - al centro del sistema universitario campano. Le potenzialità le abbiamo tutte". (P.I.)

SPOT, DA COMMISSIONE A SERVIZIO

"Abbiamo un progetto veramente buono per l'Europa", afferma il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, responsabile di Spot, il servizio di orientamento e tutorato dell'Orientale. Si ricerca soprattutto il raccordo con il mondo della scuola attraverso dei seminari permanenti. Dopo Natale si parte con un paio di progetti pilota: saranno interessati gli istituti scolastici Mazzini al Vomero e Margherita di Savoia al centro. "Nella scuola - dice il professore - c'è un'attitudine al rinnovamento delle forme della didattica molto più forte che nell'università: un lavoro comune in un momento riformatore dell'istruzione".

Sede a palazzo Corigliano (aula computer), Spot vuole diventare una struttura stabile anche attraverso l'apertura giornaliera, grazie alla presenza di una collaboratrice a contratto, la dottoressa Serena Ammendola: "così da Commissione passeremo a Servizio". All'orientamento segue la fase del tutorato in itinere, ma dopo dicembre "quando sarà anche più chiaro il meccanismo dei passaggi di corso di laurea e l'attuazione della riforma".

GUARINO, ProRettore dalla parte degli studenti

(P.I.) **Augusto Guarino**, 40 anni, docente di Lingua e Letteratura spagnola, è probabilmente uno dei più giovani ProRettori che abbia mai avuto un ateneo di medie dimensioni. Studente dell'Orientale - iscritto nell'80 e laureato cinque anni dopo - vince il dottorato in Iberistica. Poi la trafila accademica: ricercatore ("intanto ho insegnato anche nella scuola superiore, esperienza molto interessante, formativa"), associato per un breve periodo e, da un anno, ordinario. La sua nomina una sorpresa. Se l'aspettava? "No. Perché per quel ruolo si pensa sempre ad una persona esperta e di competenze già maturate. E nella mia facoltà c'erano molte persone con queste caratteristiche. Penso che il motivo della scelta su di me sia dovuto al fatto di aver partecipato alla fase di elaborazione delle nuove proposte didattiche ed all'impianto della riforma. E anche per l'esperienza maturata nella dialettica sviluppatasi fra le facoltà su questi temi. Poi la riforma porta l'abolizione della titolarità della cattedra e forse persone più giovani sono maggiormente disponibili alle linee della riforma, meno rigide rispetto ad altre posizioni". È un importante segnale ai giovani dell'ateneo, non crede? "Per me è una scommessa: poter dare un apporto in tempi che sono cambiati, quasi una nuova fase costituente e dunque affascinante", aggiunge Guarino.

Una scelta che va anche a **gratificare un settore di studi:** "con la mia nomina si premia forse anche lo spagnolo come realtà latino ispano-americana. Negli U.S.A. è la seconda lingua, ci sono circa 40 milioni di parlanti ispanici; è il peso di una cultura che è in forte espansione nel mondo. Anche in Cina è la seconda lingua studiata dopo l'inglese, molto forte anche in Giappone". L'Orientale del resto intrattiene scambi culturali storici con quest'area: con la Catalogna, la Spagna e di recente con i Paesi Baschi.

Al giovane ProRettore una delega delicata: la didattica: "cosa che significa prima di tutto la **condizione**



Il prof. Guarino

studentesca e l'attuazione della riforma. Io ho studiato all'Orientale, so che esiste da noi un rapporto più diretto, più forte, con gli studenti. Questi vivono però dei disagi: abbiamo dovuto pagare il prezzo di voler restare nel centro storico, che significa facilità di raggiungimento e partecipazione al rinnovamento della città ma comporta una disseminazione in più sedi".

Le prime questioni affrontate: "il funzionamento dei nuovi ordinamenti. Siamo consapevoli che in questo processo di rinnovamento ci sono certamente delle cose che vanno riviste. E ci sarà bisogno dell'apporto di tutti. Anche degli studenti che credo debbano superare le resistenze alla rappresentanza studentesca, che è partecipazione democratica, collaborazione e confronto sui temi della riforma. Ci sono problemi che pongono (ad esempio le Scuole di Specializzazione) su cui il ministero deve ancora emanare direttive precise". Un invito, dunque, agli studenti: "bisogna avvalersi dei meccanismi della rappresentanza e di un'etica della responsabilità. E' fondamentale la partecipazione degli studenti, soprattutto nelle facoltà, dove si prendono le maggiori decisioni sulla didattica".

Come vivrà l'incarico, in modo molto serio? "Spero proprio di no. Anzi, penso di poter andare a tutti quei convegni a cui da docente non riuscivo a partecipare. E forse imparerò di più. Continuerò a tenere i corsi come tutti i docenti dell'Orientale. Anzi, quest'anno ne avrò due: Spagnolo 2 che è sdoppiato e Spagnolo 3. L'anno scorso al secondo anno avevamo circa 400 studenti, io ne avevo 250. Sono quindi corsi di massa ma dove più volte abbiamo anche parlato dei pro e dei contro della riforma. Un momento importante anche per avere sempre il polso delle problematiche studentesche".

Con il Rettore "c'è molto spirito di collaborazione e lavoro comune. Cercheremo di non farci schiacciare dal lavoro quotidiano, andando oltre la gestione del giorno dopo giorno".



L'Orientale festeggia Agrimi

"E' un incontro di studi per ricordarne il triennio rettorale, il pensionamento ed i 25 anni di docenza all'Orientale" ha detto il Rettore **Pasquale Ciriello** nell'aprire la giornata di studi del 14 novembre in onore del prof. **Mario Agrimi**. Ciriello ha articolato in tre momenti il suo intervento. Ha parlato dell'**Agrimi docente e ricercatore**: "è stato prima Direttore del Dipartimento in Filosofia e Politica, poi Preside di Lettere e promotore delle lauree honoris causa a Mitterrand e Vernant", dell'**Agrimi rettore**: "non so come saranno gli anni a venire del sistema universitario. Il triennio trascorso ha avuto ritmi incalzanti, anche per le vicende interne dell'IUO, con oneri e competenze prima appannaggio del ministero", tuttavia Agrimi ha "mantenuto anche vivo l'impegno culturale: l'Enciclopedia italiana, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici". Infine, l'**Agrimi uomo** con "il cattivo carattere di tutte le persone che hanno carattere. Una personalità complessa con la quale ci si può trovare o meno in sintonia. Uno spirito libero cui è difficile non portare rispetto".

Alla cerimonia nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano erano 200-250 i presenti, docenti e ricercatori ed anche tutto lo staff dell'alta dirigenza e molti funzionari dell'Ateneo. Presente la **magioranza politica dell'ateneo**, quasi del tutto assenti gli orientalisti della facoltà di Lettere. Silvestri osserva caustico "è presente la parte migliore dell'ateneo". Lettere è rappresentata dal capo della segreteria di presidenza la dottoressa Ammendola, poi ci sono i professori De Maigret e Fatica e quel 30-35 per cento che non

ha votato Cerri Preside. C'erano anche il Rettore del Suor Orsola Benincasa **Francesco De Sanctis** ed il Presidente del Polo delle Scienze Umanistiche del Federico II **Giuseppe Cantillo**.

Quattro i relatori: **Biagio De Giovanni** (ha parlato del rapporto tra Vico ed i moderni, "tema carissimo ad Agrimi"), **Maria Donzelli**, **Alberto Postigliola**, **Maurizio Torrini**.

"Cortesemente non fatemi

cuì mi scuso con i miei ex collaboratori. E la politicità". Oltre l'uomo "c'è il rettore. Credo di aver vissuto un triennio complesso come lo ha vissuto l'università italiana. Anche per le peculiarità dell'Orientale, e per certi indurimenti, una certa separazione e scarsa comunicazione". "Certo questa riforma la si poteva vivere diversamente, sono fioriti alcuni settori ed altri no. Colpa di certi isolamenti. L'ateneo non

neo e i Corsi di Laurea. Null'altro. Le facoltà saranno solo un momento organizzativo. Credo che in futuro, il rettore si troverà di fronte solo i 13-14 Corsi di studio; non più i contenitori delle facoltà". Un invito a cambiare visione, a correggere il tiro. "Abbiamo avuto una crescita di studenti, cosa abbastanza rara tra gli atenei. È stata una scommessa vinta ma che ora va gestita".

La scelta della facoltà o del

Corso di Laurea viene fatta tenendo conto di tanti fattori. "Però l'importante è che l'Istituzione abbia una posizione alta, non sia scalfita, mantenga una considerazione alta nella città e nel suo prestigio", anche fra i suoi docenti intende.

Chiusura con un piccolo buffet e alcuni studenti che ne hanno usufruito brindando ironicamente alla "nuova" mensa dell'Orientale e al suo presidente prof. Serra.



commuovere" ha detto Agrimi nel prendere la parola. "È una bella mattinata. Mi pare sia anche un modo elegante, sereno, di vita civile, salutarsi in questo modo". Un modo giusto, da istituzione.

"Per me De Giovanni non è stato compagno di studi, ma maestro -lieve commozione e ringraziamento per l'esemplare relazione-. Ringrazio Ciriello -mi ha vivisezionato-. Raccolgo l'avermi riconosciuto come uomo, nella mia collericità di

è stato investito in modo univoco, in modo coeso e comune sulla riforma. L'idea della riforma era di rendere più protagonista lo studente. Era questo un bene. Perciò bisognava mettere in moto dei processi formativi più nuovi". "L'orientalismo resta il nostro oggetto sociale, ma non deve chiudersi su se stesso. Occorre mettere tutto l'Orientale al servizio degli studenti. Queste benedette facoltà, stanno quasi per non esistere più. Resteranno l'ate-

Tesi, scadenze e more

Su un precedente numero di Ateneapoli è stata pubblicata la protesta di un laureando in Scienze Politiche: "il 16 settembre, avendo quasi ultimato la tesi, mi reco presso la presidenza e la segreteria studenti, per sapere quali siano gli adempimenti dei laureandi interessati alla seduta di dicembre 2001. In entrambi gli uffici mi dicono che è troppo presto e mi invitano a tornare agli inizi di ottobre, per conoscere le date di consegna dei moduli e delle tesi. Finalmente, ad ottobre, la segreteria mi comunica le date di cui sopra, ma mi dice che, per discutere la tesi a dicembre, devo pagare una mora di centomila lire, non avendo presentato la domanda entro il trenta settembre! Perché non mi hanno avvisato prima?". In presidenza avevano replicato, mostrando un avviso nel quale era esplicitamente indicato il termine del trenta settembre. Lo studente ha contattato nuovamente Ateneapoli: "l'avviso mostratovi è stato affisso il giorno otto ottobre, vale a dire ben oltre il termine del trenta settembre valevole per la presentazione della domanda di laurea, e solo dopo le mie lamentele. Fino a quella data, nelle bacheche della segreteria studenti e della presidenza, era affisso solo l'avviso relativo alle sedute di laurea di luglio 2001! A riprova di quanto da me denunciato c'è il fatto che a tutt'oggi (9 novembre, n.d.r.), nella segreteria studenti, è affisso solo l'avviso relativo alla seduta di laurea di luglio 2001. Ed infatti, anche altri studenti hanno lamentato lo stesso inconveniente".

Silvestri: gli studenti ci hanno premiato

"Gli studenti hanno scelto e dobbiamo dare loro quello che si aspettano da noi".

Il Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere **Domenico Silvestri**, cifre alla mano, fa il punto, all'indomani della chiusura delle immatricolazioni all'Orientale. "Circa ottocentotrenta persone si sono iscritte ai corsi della classe undici, quella di **Lingue e culture moderne**. Essa non si esaurisce tutta nella facoltà di Lingue e letterature straniere, ma è a cavallo tra Lingue, Scienze Politiche e Lettere. Altri settecentotrentacinque immatricolati hanno scelto la classe numero tre, quella delle **Mediazioni Linguistiche**, interpretariato e linguaggi multimediali. Settecento immatricolati per la classe quindici, quella delle **Scienze Politiche**. Complessivamente, **2350 studenti**. Lettere e Filosofia invece non arrivano a quota cento. E la classe di Storia ha solo quattro iscritti. Que-

ste sono le cifre: se le facoltà si chiudono in sé stesse, compiono una operazione di pura follia". Nelle scorse settimane è emersa l'ipotesi che la facoltà di Lettere non avrebbe destinato nessun docente di **discipline orientistiche** a Lingue. Silvestri replica: "non lo possono fare, perché cadrebbero i presupposti didattici che erano alla base di alcuni corsi di laurea. Sotto le tabelle didattiche c'è la firma da parte

dell'ex rettore Mario Agrimi; gli studenti potrebbero inoltrare ricorso". Ammette: "è vero, circolavano voci che fanno pensare ad una sorta di rifiuto, motivato in base a presunti diritti di facoltà. Ma è bene ricordare che non è Lingue ad avere avuto più studenti, bensì tutti i corsi di laurea che afferiscono alla classe. Peraltro, è stato deciso che **uno studente iscritto all'ateneo possa seguire un qualunque cor-**

so dell'Orientale, a prescindere dalla facoltà di appartenenza, nello spirito della stessa riforma. Lo stesso criterio delle mutazioni è superato dai fatti".

Interviene sulla questione degli **spazi**: "la situazione, attualmente, è sotto controllo, sebbene ci sia un consistente afflusso di studenti. Credo, peraltro, che i problemi siano determinati anche dalla coesistenza di vecchio e nuovo ordinamento. Non

appena la situazione andrà a regime, staremo meglio. Gli spazi ci sono".

Lingue resta in attesa che l'ateneo stanzi i fondi necessari a far partire i **laboratori**. Per esempio, servono risorse per pagare gli specialisti di linguaggi multimediali. "I laboratori sono previsti tra secondo e terzo anno - riferisce il Preside- Tuttavia, già dal secondo semestre ne organizzeremo alcuni, a beneficio degli studenti che sono passati dal vecchio al nuovo ordinamento e si sono iscritti al secondo o anche al terzo anno. Servono risorse".

Giapponese a Lingue, allarme rientrato

Quest'anno, la guida dello studente prevede esplicitamente che gli iscritti al Corso di Laurea in **Traduzione ed Interpretariato per Usi Linguistici Speciali** abbiano l'opportunità di seguire, in regime di mutuaione, i corsi di giapponese, che afferiscono alla Facoltà di Lettere. Studentesse e studenti di Lingue ne hanno approfittato in gran numero, per un bel po' di settimane. Poi, all'improvviso, il dietrofront. "Ci hanno comunicato che non avremmo più potuto seguire i corsi di giapponese - riferisce una studentessa- Per noi è stato un bruttissimo colpo, anche perché c'è chi ha scelto il Corso di Laurea in Traduzione ed Interpretariato anche in ragione dell'opportunità di frequentare i corsi di giapponese". Qualche studente ha anche fatto notare di avere stipulato un contratto, nel momento in cui si è iscritto, che prevede determinate condizioni, tra le quali, appunto, la disponibilità dei corsi di giapponese. Mutate le condizioni, teoricamente sarebbe stato possibile chiedere indietro i soldi dell'immatricolazione e rescindere il contratto. Alla fine, comunque, ha prevalso la ragione. Riuniti tra i Presidi, incontri con i docenti e finalmente, il 15 novembre, l'annuncio: studentesse e studenti di Traduzione ed Interpretariato potranno continuare a seguire i corsi di giapponese.



SCIENZE POLITICHE

I rappresentanti degli studenti scrivono al Preside

Troppi disagi ai corsi

Alessandro Mocci (rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche), **Luigi Sarnataro** (stesso incarico, ma nel Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Politiche), **Roberto Race** (siede in Consiglio di Facoltà) il 13 novembre hanno indirizzato una lettera aperta al Preside **Alessandro Triulzi**. "Nonostante le ripetute sollecitazioni rivolte a Lei ed al Suo staff - scrivono - va a cominciare la quarta settimana di corsi e la situazione di grande disagio, per gli studenti, non accenna a diminuire. Ci permettiamo, dunque, di attirare ancora una volta la sua attenzione sulle gravi carenze strutturali ed organizzative che affliggono la facoltà.

Orari dei corsi. "Le ore di lezione sono distribuite in modo tale da costringere gli studenti a lunghe attese, tra un corso e l'altro. La cosa comporta un notevole spreco di tempo, specie per i pendolari e per chi non risiede nella vicinanza dell'Università. La frequenza ad uno dei corsi,

poi, molto spesso preclude la possibilità di seguirne un altro, il che costringe lo studente a scegliere quale dei due diritti equivalenti esercitare".

Attribuzione delle aule. "Sollecitiamo una distribuzione più razionale delle aule. Tale obiettivo sarebbe certamente realizzabile operando un monitoraggio di durata settimanale e verificando la reale frequenza a ciascun corso. Tale redistribuzione avrebbe riflessi positivi anche sulla sicurezza degli ambienti universitari".

Biblioteca e sala lettura. "Lo smantellamento della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali, sebbene sia dovuto a motivi che ben comprendiamo, non cessa di essere un problema. Non solo, infatti, gli studenti sono



- Corsi affollati a Palazzo Sforza

privati della possibilità di consultare i testi - un grave handicap soprattutto per i colleghi impegnati nella tesi - ma

è anche sottratto loro l'unico spazio nel quale era possibile studiare, all'interno dell'Università. Questo secondo

aspetto diventa tanto più grave quanto più aumentano, come è accaduto, le ore di buco tra un corso e l'altro. Chiediamo dunque che siano messi a disposizione degli studenti spazi adeguati da destinare a sala lettura, così come accade in tutti gli atenei italiani. Se non è possibile utilizzare a tal fine le aule di Palazzo Sforza, proponiamo di verificare la disponibilità di palazzo Casamassima, ubicato nei pressi di palazzo Giusso".

Il 15 novembre il Preside Alessandro Triulzi ha incontrato alcuni rappresentanti degli studenti e vari docenti. Racconta **Valentina Paris**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "si è parlato soprattutto di questioni tecniche relative all'applicazione della riforma". Per risolvere almeno in parte i gravi disagi determinati dalla carenza di spazi, Triulzi sembra intenzionato a chiedere la collaborazione delle altre facoltà, per sfruttare al meglio spazi attualmente non utilizzati a pieno, in particolare a palazzo Corigliano.

Seminario di Teoria e pratiche del teatro Conferenze, proiezioni di film e visite al carcere

Ritorna la felice esperienza del seminario di Teoria e pratiche del teatro, giunto alla terza edizione, in collegamento con il corso di Storia delle religioni, presso la facoltà di Lettere e Filosofia. Il ciclo è stato inaugurato il 16 novembre pomeriggio, nell'aula delle Antiche Scuderie di palazzo Corigliano. Proseguirà secondo un calendario che sarà concordato dal dottor **Alberto Manco**, il promotore dell'iniziativa, con gli

studenti.

Quest'anno sarà messa in luce la particolare posizione di Antonin Artaud rispetto alla riforma teatrale del Novecento. Fu scrittore, poeta, regista, attore di cinema e di teatro. Diagnosticato schizofrenico, fu internato in manicomio per molti anni. Il suo teatro della crudeltà è stato uno dei paradigmi più efficaci e fruttuosi del teatro contemporaneo.

Oltre alle lezioni, il seminario

prevede una conferenza - spettacolo su Artaud del professor **Nicola Savarese**, docente presso l'università di Roma III, l'ingresso degli studenti all'interno dell'istituto penitenziario Secondigliano, in occasione di una messa in scena dei detenuti e, per la prima volta a Napoli, un ciclo di proiezioni di film dell'Odin Teatret, la compagnia danese diretta da Eugenio Barba. I film sono: *In search of theatre*, *Sulle*

due sponde del fiume, *In the beginning was the idea*, *Orme sulla neve*.

Durante il seminario è inoltre prevista, in accordo con il corso di Storia delle Religioni del professor **Francesco Lazzari**, la proiezione del film "Giovanna D'Arco", di C. Dreyer, tra i cui attori compare lo stesso Artaud.

Uno dei momenti più intensi del seminario, lo scorso anno, è stata senza dubbio la partecipazio-

zione degli studenti, in qualità di spettatori, ad una rappresentazione teatrale tenuta da un gruppo di detenuti. "Vorrei mantenere l'appuntamento col carcere anche quest'anno, perché lo scorso anno è andato bene", sottolinea il dottor Manco. Per le ragazze ed i ragazzi fu l'occasione per capire fino a che punto il teatro possa diventare strumento di resistenza e di riappropriazione del proprio corpo finanche in una struttura totalizzante quale è un penitenziario.

Le iniziative studentesche finanziate

La Commissione che valuta le richieste di finanziamento per le iniziative studentesche (ne fanno parte due docenti ed i due rappresentanti studenteschi in Consiglio di Amministrazione) ha approvato i seguenti progetti: 1) Mostra fotografica "Segni di guerra, sguardi di pace", promossa dal gruppo studentesco Altrove. Finanziamento richiesto ed ottenuto: lire 1.200.000. 2) Corso di italiano per stranieri (lo organizza Pangea). Finanziamento richiesto ed ottenuto: lire 1.190.000. 3) Una iniziativa a scelta, tra le seguenti: "L'islam dei conflitti: Palestina, Iraq ed Afghanistan, un solo Islam" (ciclo di quattro incontri); "Cooperazione In - formazione" (un ciclo di workshop per formare studenti sulle tematiche della cooperazione e dello sviluppo); "La pittura come strumento di interculturalità" (ciclo di workshop sulle tecniche di pittura di diversi paesi e di diverse culture). Tutte e tre le iniziative sono state presentate da Pangea, che ha chiesto di finanziarle, rispettivamente, per 12.190.000; 4.340.000; 2.400.000. 4) "Continuità e novità" (produzione di un audiovisivo). La proposta è stata avanzata dal gruppo studentesco In.occupati, che aveva chiesto undici milioni. La Commissione lo ha invitato ad adeguare il progetto all'esiguità dei finanziamenti complessivamente disponibili. 5) Produzione di un audiovisivo sul tema "L'euro a Napoli". La proposta è stata presentata dal gruppo studentesco EUROnapoli, che aveva chiesto 12 milioni e spiccioli. Anche in questo caso la Commissione, pur approvando il progetto, ha invitato gli studenti a rivederlo, in modo da renderlo meno dispendioso. Complessivamente, il totale dei finanziamenti richiesti è stato di quasi 49 milioni. La somma disponibile, però, è molto più bassa: 11.347.000.

Asia ed Africa, il Corso più gettonato a Lettere

"Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, tra i corsi di laurea che afferiscono alla facoltà di Lettere, è il più richiesto, da parte delle matricole. Complessivamente, direi che siamo su cifre non dissimili, rispetto all'anno scorso". Il Preside di Lettere **Giovanni Cerri** si mostra ottimista, rispetto alla tenuta di iscritti della facoltà, la terza per immatricolati, dopo Lingue e Scienze Politiche. "In questo momento siamo impegnati soprattutto a gestire la messa a punto della riforma. Pochi, fino ad oggi, gli studenti del vecchio ordinamento i quali hanno chiesto di passare al nuovo. Si contano sulle dita di due mani". Una delle novità è la completa semestralizzazione dei corsi, che crea qualche problema tecnico ed organizzativo. "Li stiamo affrontando", rassicura il professor Cerri. Le lezioni si svolgono prevalentemente tra palazzo Corigliano e palazzo Sforza.

In troppi per arabo a Studi Islamici

Trentasei immatricolati, alla chiusura del dieci novembre, per la Scuola di Studi Islamici. Una cifra non dissimile da quella di dodici mesi fa, che potrebbe essere leggermente ritoccata verso l'alto da eventuali passaggi e trasferimenti da altri Corsi di Laurea. Nonostante i numeri siano abbastanza contenuti, anche la facoltà del Preside **Luigi Serra**, almeno per alcune materie, soffre di carenza di spazi. In particolare, penano gli studenti del corso di lingua araba, insegnamento tenuto dal professor **Bartolomeo Pirone**. E' molto seguito e non sempre studentesse e studenti trovano adeguata collocazione, nelle aule. Si è discusso anche della questione spazi, nel Consiglio di Facoltà riunitosi il 22 novembre, mentre Ate-neapoli andava in stampa.



Crescono gli studenti al Suor Orsola

“Abbiamo bisogno di risorse”

Il Rettore De Sanctis confida nella Regione

Il Suor Orsola Benincasa ha superato l'Istituto Orientale, per numero di studenti. Il Rettore **Francesco De Sanctis** fa una panoramica sulla situazione delle varie facoltà e sulle priorità dei prossimi mesi. “Il Corso di Laurea in **Restauro** partirà il prossimo anno – annuncia-

Abbiamo scelto di attendere che siano pronti anche i laboratori, i materiali ed i tecnici. In questo modo gli allievi saranno preparati a svolgere effettivamente attività di restauro”.

Per un ateneo in crescita, servono spazi. “Il Suor Orsola ha acquistato il complesso

di Santa Lucia a Monte, ubicato al Corso Vittorio Emanuele, ma sta cercando risorse necessarie ai lavori di restauro ed agli arredi”. De Sanctis confida nella Regione: “il professor **Nicolas** ci ha già dato la sua disponibilità, in qualità di assessore regionale. Salvo

un POP, non abbiamo mai chiesto nulla, ma adesso servono risorse, perché i nostri ragazzi non sono figli di un dio minore, non sono studenti di serie B”.

Il parco docenti si arricchisce, frattanto. “Il giornalista **Paolo Mieli** ed il direttore dell'Authority per le Telecomunicazioni **Enzo Cheli** insegneranno già da quest'anno presso il corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Ed a breve chiameremo anche altri docenti e personalità straniere”.



Il Rettore De Sanctis

Scuole per le professioni forensi, la decisione a stretto giro

Il 24 novembre la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa deciderà se attivare o no la **Scuola di Specializzazione per le professioni forensi**. “Sono a Roma, per partecipare alla Conferenza dei Presidi, che avrà per oggetto anche la questione delle Scuole di Specializzazione”, riferisce il 16 novembre il Preside **Francesco Caruso**. “Ancora non abbiamo a disposizione un testo ufficiale, ma sembrerebbe che un decreto ministeriale stia per chiarire, finalmente, quali benefici deriveranno agli studenti dalla frequentazione di tali Scuole. Il titolo esonererebbe dai quiz prelettivi del concorso in Magistratura e dimezzerebbe i tempi della pratica forense e notarile. Uso il condizionale perché sono abituato a ragionare carte alla mano e per la verità, fino ad oggi, io questo testo non l'ho ancora visto. Purtroppo, anche per le Scuole di Specializzazione si è adottata la pratica, tutta italiana, di partire senza sapere bene dove si stia andando. Il che, inutile dire, ha generato scontento tra i laureati che potrebbero essere interessati a partecipare a tali Scuole”. Sono **cinquantacinque i posti disponibili** per la Scuola di Specializzazione che organizza il Suor Orsola Benincasa. Se partirà già quest'anno, andrà definita anche la questione relativa all'importo delle tasse che dovranno pagare i laureati. “La cifra dipenderà dalla sussistenza o meno di un finanziamento ministeriale. Se non arriverà, saremo costretti ad autofinanziarci. Non è cosa da poco retribuire quattrocento ore di lezione a persone che guideranno i laureati nell'acquisizione di fondamentali abilità teorico – pratiche”.

Scuole a parte, il Preside risponde allo studente della Federico II il secondo il quale Diritto Commerciale e Procedura civile, al Suor Orsola, sarebbero molto più abbordabili che alla Federico II. “Vi pare possibile che il professor **Venditti alla Federico II sia severo e serio e poi, da noi, diventi poco serio e non esigente? Lo conosco da quando insegnavamo insieme al Navale e so bene di che pasta sia fatto l'uomo ed il docente. Discorso analogo per Procedura civile, un insegnamento tenuto in questi anni da fior di docenti. D'altronde, se fosse vero che l'esame è tanto abbordabile, non si spiegherebbe il fatto che non tutti gli studenti riescano a superarlo”.**

150 matricole a Scienze della Formazione Primaria

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria è l'unico del Suor Orsola Benincasa a non avere adottato la riforma: laurea triennale di primo livello ed eventuale laurea specialistica di secondo livello. Il motivo lo spiega il professor **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, alla quale afferisce il Corso di Laurea in questione. “Per Scienze della formazione primaria la riarticolazione didattica era stata pensata in stretto collegamento con la riforma dei cicli scolastici. Quest'ultima, come noto, è saltata, per una scelta del Governo diversa da quella operata dal precedente governo. Di conseguenza, ha subito una battuta d'arresto anche la riforma del Corso di Laurea. Peraltro, devo anche dire che i nostri studenti si trovano comunque in una situazione piuttosto favorevole. Possiamo anche andare avanti così. Tra l'altro, rispetto agli altri anni, abbiamo avuto un buon numero di immatricolazioni: **centocinquanta**. Agli studenti, qualora siano preoccupati dalla mancata attuazione del nuovo ordinamento, posso dire: avete compiuto una ottima scelta, perché **la scuola primaria è un buon serbatoio di lavoro**. E' vero che c'è una sacca di persone in possesso di altri titoli spendibili, ma i nostri laureati avranno una carta in più da giocare”.

A giugno almeno una ventina di studenti iscritti quattro anni fa dovrebbe conseguire il titolo. Nel frattempo, proseguono i corsi e le lezioni, che prevedono, a partire dal secondo anno in poi, una intensa attività di laboratorio e di tirocinio presso le scuole.

081.530.22.36.

• **Statistica e Matematica Finanziaria, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari.** Tel. 330/869331.

• **Lezioni di Scienza e Tecnica delle Costruzioni.** Tel. 081.560.37.94.

• **Laureata in Lettere classiche, zona Vomero, impartisce lezioni di latino, greco e italiano, anche a domicilio.** Tel. 081.560.29.47.

• **Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza.** Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione.** Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile, £. 25.000 ad ora.** Tel. 081.551.57.11.

• **Matematica laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo.** Tel. 081.751.27.65.

• **Esperto in discipline mate-**

matiche, economiche e statistiche, impartisce lezioni in Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc. Zona Pomigliano-d'Arco. Tel. 338/9475034.

• **Provvista di maturità classica, laureata in lingue (tedesco ed inglese) alla Federico II con voto 110, abilitata all'insegnamento del tedesco nelle scuole medie e superiori. Una lunga esperienza di insegnante privata, impartisce per un modico prezzo lezioni di tedesco, inglese, italiano, latino, greco, storia e geografia.** Tel. 081.743.03.90 (Bruna).

• **Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze.** Collabora alla stesura di tesi nelle materie giuridiche ed economiche. Tel. 081.767.68.75 – 0347/8397438.

• **Studio legale (sede Centro Direzionale) cerca laureata/o per pratica forense.** Tel. 081.562.91.61 ore 9/13 – 16/20.

- VENDO

• **Computer portatile HP, (nuovo: 4 mesi), con schermo a colori da 13,5", lettore CD-ROM, modem fax, scheda di rete (con windows millennium, internet explorer ed office 2000).** L. 1.600.000. Tel. 328.5692680.

• **Vendo come nuovi: Il nuovo inglese e Il nuovo spagnolo senza sforzo, metodo Assimil, completi di cassetta a sole £. 100.000 cad.** Tel. 081.26.38.87.

• **Gommone modello Nuova Bat Week End 5 in VTR, cucineria nuova, tendalino, bussola, doccia, sentina, tre serbatoi, tutte le dotazioni di bordo + motore Tohatsu 25/40CV + carrello omologato. Tutto come nuovo, poco usato Lit. 9.8 milioni trattabili. No perditempo.** Tel. 335/6253267 (Enzo).

- FITTASI

• **Fitto a studentessa, una bellissima camera doppia in appartamento sfitto, in parco, dotato di tutti i comfort, completamente ristrutturato, zona Museo.** Prezzo per

posto letto £. 350.000, oppure camera intera £. 500.000 mensili. Tel. 081.549.13.02.

• **Fittasi a studentessa camera 15 mq. con due posti letto e uso cucina a £. 105.000 mensili. Oppure posto in famiglia e fitto gratuito a ragazza disposta ad impartire lezioni a livello medio scolastico.** Tel. 081.20.39.02 ore 19-21.

• **Fitto appartamento arredato, 2 vani, ang. Cottura e soggiorno per brevi periodi, tutto l'anno o dicembre/giugno. Zona Formia, £. 600.000 mensili, utenze a parte.** Tel. 081.549.13.02.

• **Fittasi, a studentessa referenziata non residente, stanza grande e luminosa con bagno autonomo in appartamento signorile in C.so Vittorio Emanuele (vicino cumana e metropolitana), £. 700.000 tutto compreso.** Tel. 338/2762986.

• **Fittasi (adiacenze Università) 3 piccole monocomere a gruppo di tre studenti o impiegati di sesso maschile. Lire 850.000 complessive.** Tel. 081.578.69.97.



- LEZIONI

• **Trascrizione di tesi ed elaborati vari.** Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• **Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto.** Tel. 339/2468207.

• **Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di Economia politica per studenti di Giurisprudenza.** Tel. 081.544.41.79 – 347/1226167.

• **Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel.



PSICOLOGIA ha raggiunto quota 2.000 matricole

“Siamo una facoltà in fieri”

Prosegue senza sosta l'escalation delle matricole alla facoltà di Psicologia della Seconda Università. “Siamo a quota duemila e mancano ancora dieci giorni alla chiusura delle iscrizioni -sottolinea la professoressa **Maria Sbandi**, fresca di elezione alla presidenza-. Ho incontrato pochi giorni fa il rettore Antonio Grella. Lui, ancora una volta, mi ha assicurato che l'ateneo farà tutto quanto è necessario per garantire buone condizioni di svolgimento della didattica. Per adesso, abbiamo avuto fondi per qualche contratto, indispensabile a coprire tutti gli insegnamenti. Per avere una idea: Psicologia sociale e Sviluppo sono quadruplicati, altrimenti non avremmo proprio saputo che fare. I docenti incardinati alla facoltà sono però pochi; ecco che dobbiamo ricorrere ai contratti ed alle supplenze”. Le matricole seguono tra mille difficoltà. La maggior parte delle lezioni si svolgono presso il cinema S. Maria; altre all'auditorium di via Vivaldi. “Siamo una facoltà in fieri -prosegue la Sbandi-. Una cosa è certa: l'ateneo deve aiutarci a trovare una soluzione. Ser-

vono risorse per i docenti e servono spazi. Il rettore lo sa bene ed infatti mi ha assicurato che si sta già attivando per reperire

un edificio che sia ubicato nei pressi di via Vivaldi e che possa ospitare decorosamente i nostri allievi”. Almeno per quest'anno, però, la situazione rimane di emergenza e le matricole si adattano a seguire nel cinema. La didattica per piccoli gruppi? La riforma? “Per adesso l'unica didattica che possiamo fare è quella tradizionale, di tipo frontale -ammette la Presidente-. Capisco che gli studenti si lamentino, perché non c'è tranquillità, ma noi stiamo facendo il possibile”. Peraltro, anche alla luce degli anni passati, la fortissima crescita delle immatricolazioni a Psicologia non era del tutto imprevista. L'ateneo avrebbe potuto anche immaginare che sarebbe accaduto qualcosa di simile. “Noi di Psicologia un po' ce lo aspettavamo. Siamo gli unici nel Sud e questo, tradizionalmente, attira un grosso bacino di utenza. Inoltre, il fascino degli studi di Psicologia è forte, tra i giovani. Terzo: la possibilità di conseguire un titolo triennale immediatamente spendibile non poteva che accrescere l'interesse dei diplomati verso di noi”.

SCIENZE intitola l'Aula Magna al prof. Carfagna

Il 10 dicembre la facoltà di Scienze della Seconda Università commemorerà l'ex Preside **Mario Carfagna**, deceduto pochi mesi fa. La giornata si concluderà con una cerimonia durante la quale sarà scoperta la targa che intitola l'Aula Magna del complesso di via Vivaldi all'ex Preside. “Il Rettore Antonio Grella commemorerà la figura del collega - anticipa il Preside **Nicola Melone**- Il prof. **Luciano Gaudio** ricorderà il periodo napoletano di Carfagna, il quale ha insegnato per moltissimi anni presso la facoltà di Scienze della Federico II; il professor **Chieffi**, genetista molto noto negli ambienti napoletani, parlerà dell'opera scientifica dell'ex preside, che lui ha conosciuto quando era giovane ricercatore; l'ex presidente del Rotary casertano illustrerà l'impegno sociale di Carfagna. A conclusione, il professor **Siniscalco** terrà una lezione di Genetica, la disciplina alla quale il collega scomparso ha dedicato la sua attività di

docente e di studioso. E' una giornata importante, alla quale potranno naturalmente intervenire anche gli studenti. Per le matricole, sarà una occasione per conoscere la figura dell'ex preside e per vivere l'università al di fuori dei corsi e dei laboratori”.

Sono più di **trecentocinquanta**, a dieci giorni dalla fine delle immatricolazioni, gli iscritti al primo anno. “Duecentocinquanta studenti hanno scelto Biologia, centotto Matematica. Si conferma il dato degli anni scorsi: il nostro corso di laurea in Matematica, per numero di iscritti, è tra i primi cinque in Italia. Un risultato lusinghiero, anche in considerazione del fatto che non abbiamo avuto il tempo di pubblicizzare in maniera adeguata la nascita del corso di laurea triennale in Matematica Informatica”. Ai primi di dicembre si svolgerà un incontro tra tutti i docenti, per verificare come sta andando l'applicazione della riforma e per studiare eventuali correttivi da apportare.

GIURISPRUDENZA, Cernigliaro rieletto vice Preside

E' slittata l'elezione dei Presidenti dei due Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza (Scienze giuridiche e Servizi giuridici) prevista, inizialmente, per il 16 novembre. In compenso, il Consiglio di Facoltà riunitosi in quella data ha riconfermato il professor **Aurelio Cernigliaro** alla vicepresidenza della facoltà. Assente il professor **Gennaro Franciosi** (il Preside è fuori sede) spetta dunque a Cernigliaro il compito di coordinare l'inizio delle lezioni e di verificare se ci sono problemi. “Abbiamo cominciato oggi e non ho notizie di disagi -spiega il docente, contattato da Ateneapoli il 19 novembre-. Certo, c'è il disagio degli studenti del primo anno, costretti a seguire le lezioni nel cinema, ma non potevamo fare diversamente”. Anche la facoltà di Giurisprudenza della SUN, frattanto, si attrezza per far partire la Scuola di Specializzazione per le professioni forensi.

Cambia sede il CENTRO DI CONSULTAZIONE PSICOLOGICA

Da tempo, presso l'Istituto di Psichiatria della Seconda Università, opera un servizio di consulenza psicologica per gli studenti dell'ateneo. Pochi lo conoscono ed ancor meno ne fruiscono (circa una decina di persone, negli ultimi sei o sette mesi). Un peccato, perché rappresenta una forma di aiuto per gli studenti e per le studentesse i quali incontrino problemi gravi nello studio, a volte determinati anche da motivazioni psicologiche.

La novità è che, nelle prossime settimane, il centro di consultazione cambierà

sede. “Ci trasferiremo probabilmente presso il nuovo complesso di S. Andrea delle Dame”, anticipa **Alida Giuseppa Labella**, associata di Psicologia clinica e coordinatrice del centro. “Ne ho parlato col professor Del Rio, il nostro presidente di Corso di Laurea. Ritengo che sarà un passaggio molto importante, nell'ottica di rilanciare e di dare visibilità al servizio che svolgiamo. Infatti, potremo ricevere studentesse e studenti due giorni alla settimana, mattina e pomeriggio. Inoltre, il centro potrebbe farsi promotore

anche di iniziative di dibattito, di convegni, di ricerca. Invece, fino a che stiamo qui, la situazione resta un po' precaria. Tra l'altro, c'è il rischio che si generi confusione tra i problemi psichiatrici, che caratterizzano i pazienti che si rivolgono al mio istituto ed i problemi psicologici che possono caratterizzare quanti contattano il centro”. Ad esso collaborano dottorandi di ricerca e psicologi esterni all'ateneo. Ci si può rivolgere alla professoressa Labella al numero 0815666516.

Intervista al ProRettore Bencardino Sannio, ateneo in crescita

52 anni, ordinario di Geografia Economica, accademicamente napoletano ma calabrese di nascita, dal 1992 all'Università del Sannio, già Preside della Facoltà di Economia, il prof. **Filippo Bencardino** è ProRettore dell'Ateneo sannita da un anno. Un anno caratterizzato da un intenso lavoro ma anche da buoni frutti. “Un lavoro di riordino istituzionale: abbiamo varato lo Statuto, adeguato l'ordinamento alla riforma, attivato il regolamento generale dell'amministrazione e la dipartimentalizzazione dell'ateneo”.

Un impegno premiato dagli studenti: si sono iscritti in 1.596 al 15 novembre (esclusi i trasferimenti), il 18 per cento in più dello scorso anno. Tredici i Corsi di Laurea triennali attivati “che non sono la trasposizione del vecchio” con un “corpo docente ma anche assicurando docenti di ruolo nei diversi Corsi di Laurea”. Le novità: “Biotecnologie per Scienze; Ingegneria con un fortissimo numero di studenti concentrati su Informatica e tre Corsi di Laurea innovativi; Economia del turismo molto apprezzato con 100 iscritti al primo anno”. Tirano, come sempre, Giurisprudenza e Economia con tre curricula.

I progetti in cantiere: “il piano di insediamento edilizio dell'ateneo, con sviluppo e consolidamento sul centro storico; per i corsi più affollati appena ai margini del centro storico. Ma anche un potenziamento dell'amministrazione”. Servizi agli studenti: “l'ateneo punta ad aumentare gli alloggi, potenziare l'orientamento e il tutorato (partecipa al progetto Campus One approvato dal Ministero) e ad attivare dei Master. Insomma, abbiamo sposato pienamente la riforma, con il ciclo completo



Il Pro-Rettore
Filippo Bencardino

3+2+x”.

Dunque, una politica di rinnovamento istituzionale “di tipo federativo e democratico, sposando i principi generali della riforma”; punto di arrivo anche di una nuova leva di docenti “giovani, bravi, qualificati, puntando sui settori specialistici e di qualità”.

Tra le ultime iniziative di rilievo, il **GisDay**, il 14 novembre: la giornata mondiale dei sistemi informativi geografici. Un convegno che ha visto la partecipazione di numerosi e qualificati relatori. Una manifestazione nel segno di “un impegno per la internazionalizzazione dell'ateneo. Significa richiamare attenzione sul territorio, sullo sviluppo locale e trasferire conoscenze al mondo delle imprese”. Lo studio, coordinato dall'Università Sant'Anna di Pisa, è stato sviluppato in maniera interdisciplinare da economisti ed ingegneri. Come l'ambiente può favorire l'innovazione territoriale e lo sviluppo locale: la domanda che si sono posti.

Cineforum GRATUITO

Nell'ultima settimana di novembre o, al più tardi, nella prima di dicembre, partirà la nuova edizione del cineforum organizzato dal Comitato per le iniziative studentesche della Seconda Università di Napoli. La dott.ssa **Maria Rosaria Staro**, responsabile dell'ufficio, presenta l'iniziativa: “saranno proiettate venti pellicole, fino ad aprile. Il cineforum si svolgerà il venerdì sera, con inizio alle venti, presso il cineforum Vittoria di Casagiove. Le proiezioni sono tutte gratuite e gli inviti si ritirano presso le varie facoltà che afferiscono alla SUN”. Nel frattempo, il Comitato si rinnova a seguito delle

elezioni delle rappresentanze studentesche svoltesi circa un mese fa. “Stiamo aspettando il decreto rettorale che sancirà l'insediamento dei nuovi eletti -riferisce Staro-. Il nuovo Comitato sarà costituito dai quattro eletti in Senato Accademico e dai quattro eletti in Consiglio di Amministrazione. Contestualmente provvederemo alla modifica del regolamento che disciplina l'assegnazione dei fondi per le iniziative culturali degli studenti, così come proposto da alcuni degli stessi rappresentanti che ricoprivano l'incarico nel precedente mandato e che sono stati riconfermati”.



Tagliata la quota d'iscrizione

Il Consiglio del CUS Napoli, svoltosi il 19 novembre, ha approvato delle agevolazioni per tutti gli studenti iscritti al CUS Napoli. Dal primo gennaio 2002, tutti coloro che effettueranno l'iscrizione al centro universitario, dovranno pagare in Euro, ma con una riduzione del 20%. Infatti il costo sarà di 20 Euro (L. 38.700). Per i docenti ed i non docenti il costo sarà di 31 Euro.

Anche per quanto riguarda i corsi ci saranno dei tagli, le tariffe saranno tutte arrotondate per difetto.

Nuoto

Risolta positivamente la contestazione di alcuni studenti frequentanti i corsi di nuoto. È stato ripristinato l'orario di chiusura alle 23.00. L'anticipazione di 10 minuti, con riduzione a 50 minuti (invece dell'ora prevista) aveva sollevato polemiche con possibili ripercussioni sulla fascia oraria 22.00-23.00. Resta invece invariata la chiusura alle ore 22.30 del fitness (e non 23.30 come erroneamente riportato sul numero scorso di Ateneapoli a causa di un refuso).



Aumenta il personale

Con la crescita delle attività del CUS e l'attivazione a pieno regime dell'intero edificio del Palazzetto dello Sport, aumenta anche il personale. Infatti "sono ormai 27 le persone a libro paga del CUS" ci informano dagli uffici del centro sportivo, ormai una delle struttu-



re più belle e complete del Mezzogiorno. Grazie a piscina, palestre coperte per pallavolo, pallacanestro e arti marziali; palestra Iorio per fitness, aerobica e macchinari, campi di tennis, calcetto e rugby.

Campus Invernali

Aperte le iscrizioni per il **CAMPUS INVERNALE DI FAI DELLA PAGANELLA**, località turistica molto ambita. Le settimane a Fai sono le più richieste dagli studenti per la particolare località e per l'ottima organizzazione. Nei primi giorni di prenotazione, al CUS Napoli, registrano già il tutto esaurito per il periodo di Capodanno e dell'Epifania.

Dal 6 gennaio al 23 marzo 2002 parte la convenzione per il **CAMPUS DI ASIAGO**. Si alloggia presso i seguenti Hotel: Vecchia Stazione; Albergo Vescovi; Residence Club des Alpes.

Per quanto riguarda il **CAMPUS DI VALZOLDANA**, il primo turno parte il 17 dicembre 2001, l'ultimo il 31 marzo 2002.

Per tutti e tre i Campus, la quota di partecipazione settimanale (che varia secondo il periodo scelto) prevede: sistemazione alberghiera in camere con pensione completa (esclusione delle bevande), Skipass, lezioni di sci (alpino e di fondo) da parte di istruttori qualificati F.I.S.I. ed assicurazione.

I pomeriggi e le serate saranno integrate da proiezioni di videoregistrazioni e di film studio sullo sci, nonché da lezioni teoriche.

Per ulteriori informazioni contattare le segreterie cusine.

Aikido

Sono partiti il 6 novembre i corsi di Aikido (arte di difesa senza contatto). Le lezioni si tengono il martedì ed il giovedì dalle 20,00 alle 21,30, per un costo mensile di L. 50.000. Il responsabile del settore è **Brunello Esposito**. Per iscrizioni ed informazioni contattare la segreteria cusina.

Stage di Fitness

Sarà **Boris Bazzani**, tecnico di tonificazione della Federazione Italiana di Fitness, l'istruttore dello stage che il Cus Napoli ha organizzato per venerdì 23 novembre nella palestra Iorio. Le lezioni si terranno dalle 20,00 alle 21,00 per lo Step e dalle 21,00 alle 20,00 per il Total Body. Possono partecipare tutti i tesserati cusini.

Golf

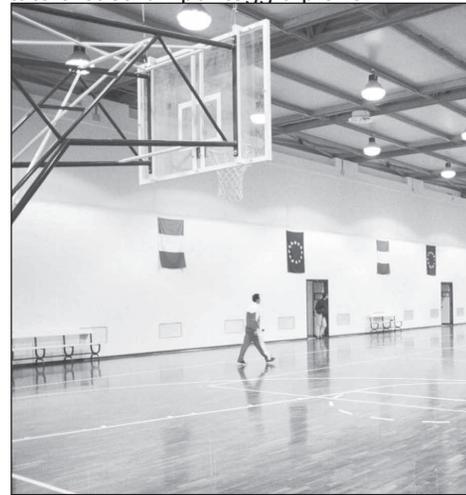
Lezioni di Golf. Gli universitari possono prenotare un cestino di palline a prezzi molto contenuti ed apprendere le tecniche di tiro. Il settore è curato da **Francesco Mirabile** della Promozione Sviluppo Golf, società che gestisce per conto del Cus Napoli il Campo Pratica. I praticanti riceveranno una tessera di affiliazione che permetterà l'accesso su tutti gli altri campi nazionali.

Attività di squadra

Torneo di Calcio a 5. Il 17 novembre La squadra cusina di calcio a Cinque nel torneo di serie D, ha disputato l'incontro con il S. Antonio Afragola, in casa. La partita è terminata con il punteggio di 1 a 1. Per i cusini ha segnato Giuseppe Attianese.

Pallavolo. Vittoria per la squadra partenopea della serie D femminile. Il 17/11 il risultato positivo di 3 a 1 ai danni del S. Giorgio del Sannio. Nella stessa giornata la squadra maschile ha però subito un netto 3 a 0 dall'Alma Master.

Basket. Dopo una partita molto equilibrata, il 17 novembre i cusini di **Manfredo Fucile** si sono arresi per 68 a 73, in casa, con il Solofra. La squadra ospite ha creduto di più nel risultato ed ha portato a casa un punteggio pieno.



C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI: via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA: Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12 Tel. 081.7605717

La Città in Movimento



ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2001/2002 -

Anche per l'anno scolastico 2001/2002, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "GIRANAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO'

nove mesi al prezzo di Lire 202.500 (anzichè Lire 405.000)

ULTERIORE BONUS DI 3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO!

L'agevolazione è concessa a:

- 1) **STUDENTI residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado** (con limite d'età sino a 20 anni), corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2001 al 30 Giugno 2002.
 - limite massimo di presentazione della richiesta: 30 Settembre 2001.

- Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 30 Giugno 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Luglio 2001 al 30 Giugno 2002 (al costo di 202,500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.

- 2) **STUDENTI UNIVERSITARI residenti nel Comune di Napoli** (con limite d'età sino a 26 anni);
 - Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2001 al 31 Luglio 2002.
 - Limite massimo di presentazione della richiesta: 31 Ottobre 2001.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 31 Luglio 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Agosto 2001 al 31 Luglio 2002 (al costo di 202.500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.

L'abbonamento può essere anche richiesto:

- 1) con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2002 al costo di L. 180.000 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 30 Novembre 2001)
- 2) con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2002 al costo di L. 157.500 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 31 Dicembre 2001)

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta.

Entro 20 giorni dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità). Il costo a carico del titolare (secondo i mesi richiesti) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:	Avvocata	P.zza Dante (ex cinema Aurora)
Orario: 9,00 - 13,00	Bagnoli	Via Acate, 65
Dal Lunedì al Venerdì	Chiaia	Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)
	Mercato/Pendino	Corso Garibaldi, 394
	Secondigliano	Via del Cassano is. 6 - Parco dei Fiori
	Soccavo	Piazza Giovanni XXIII, 3
	Stella/S.Carlo	Via Lieti, 91
	S. Giovanni	raddoppio B. Quaranta
	Poggioreale	Via N. Poggioreale
	Chiaiano	Corso Chiaiano
	Vomero	Via Morghen, 84
Metropolitana FS:	box nelle stazioni di :	Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei
Metropolitana Collinare:	biglietteria stazione di:	Piazza Vanvitelli
Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.		
Orario: 16.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.		
Funicolari	P.zza Augusteo e P.zza Fuga (8.30-14.00/16.00-19.00) - P.tta Mergellina (8.30-14.00) dal Lunedì al Sabato	